



# il Veterano dello Sport

DAL 1974 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

Unvs  
pag. 6-7

La Bussola  
pag. 4

Atleta dell'Anno  
pag. 8-9

Eccellenza veterana  
pag. 12

Campionati  
pag. 20

Manifestazioni  
pag. 10-18

Personaggi  
pag. 22-23

Commiati  
pag. 23

**Comunicati Unvs**  
n. 7 A PAG. 2

## MOTO GP

Un calendario a scopo benefico per ricordare Simoncelli



Un calendario dedicato a Marco Simoncelli, il campione di motociclismo scomparso tre anni fa sul circuito di Sepang. Realizzato da Panini Comics, il ricavato verrà devoluto alla Fondazione Marco Simoncelli. Sarà disponibile nelle edicole a partire da giovedì 11 settembre. (F.C.) (Foto Panini)

## OLIMPIADI

La carabina di Zublasing è il primo pass per Rio 2016



Petra Zublasing, bolzanina classe 1989, ha vinto il titolo mondiale dai 10 metri a Granada battendo la cinese Siling Yi. Grazie a questo traguardo conquista prima carta olimpica per l'Italia in vista dei Giochi in programma tra due anni in Brasile. (F.C.)

## CICLISMO

Contador rinuncia al Mondiale



Lo spagnolo Alberto Contador, attuale leader della Vuelta, ha annunciato che non parteciperà al Mondiale su strada, in programma il 28 settembre prossimo. "Il percorso non è adatto alle mie caratteristiche - ha dichiarato il ciclista - e per questo preferisco lasciare il mio posto ad un altro".

**Diventa Socio sostenitore**

Un gesto concreto a sostegno dell'Unione.



## Tavecchio nuovo presidente Figc

Gianfranco Guazzone

E così, come il potere calcistico volle, la partita fu vinta di larga misura, da un certo Tavecchio Carlo, sul più noto ex azzurro e già vice della Figc, Demetrio Albertini! Dal nostro osservatorio non è poi così facile stabilire a priori se ciò sia cosa buona e giusta per il nostro martoriato calcio (come il resto del Paese, peraltro), anche perché della Lega Dilettanti, già pilotata dal neo presidente, sapevamo e sappiamo ben poco e perché di tal Tavecchio le cronache ebbero ad occuparsi solo occasionalmente. A priori riteniamo sia disdicevole giudicare chichessia e comunque il beneficio della prova va sempre concesso. Il fatto è che il suo esordio pubblico è avvenuto con il botto e l'uomo-candidato si è subito prestato a molte critiche, vuoi per l'infelice battuta sui "mangiatori di banane" (indubbiamente di cattivo gusto) ma soprattutto per lo stile grossolano e scontato, che certo non lo hanno favorito per dotarsi di un'immagine adeguata a rivestire un ruolo così delicato in seno alla Figc. A PAG. 16



**Il Miur accredita l'Unvs per la formazione del personale della scuola** a pag. 2

**Enrico Cerri apre il bibattito sugli obiettivi dell'Unione** a pag. 4

**Speciale Memorial Bardelli** a pag. 14

## IL COMMENTO

**Vincenzo Nibali, trionfatore al Tour de France**

Piero Lorenzelli

Vincenzo Nibali ha realizzato il suo sogno: quello di vincere il Tour de France, impresa non facile, che lo ha visto vero dominatore della classica francese. Nibali è il settimo italiano a vincere la Grande Boucle ed entra nel club dei grandissimi (Eddy Merckx, Bernard Hinault, Jacques Anquetil, Alberto Contador, Felice Gimondi) avendo in bacheca anche il Giro d'Italia e la Vuelta di

Spagna. Lo Squalo dello Stretto, come viene chiamato, non aveva di certo il favore dei pronostici, ma alla fine Nibali ha conquistato tutti, soprattutto i francesi.

Purtroppo il ciclismo sia ad alti livelli, che a scendere, in questi ultimi anni è stato additato come ambiente in cui le pratiche poco chiare o illecite, la fanno da padrone, in ordine al miglioramento delle prestazioni fisico/sportive, tese al positivo risultato finale, a tutti i costi.



Da anni purtroppo ciclisti vincenti sono poi risultati utilizzatori di sostanze proibite e dannose per la salute, un mezzo certamente inadeguato per valorizzare sé stessi e raggiungere il fine ultimo della vittoria nella gara, vittoria che gli porterà vantaggi diretti e notorietà anche se gli causerà seri problemi di salute, a volte nel breve, a volte nel lungo periodo.

È in atto una vera e propria battaglia ingaggiata dai control- A PAG. 3

## Premio Internazionale Edoardo Mangiarotti

PRONTO IL BANDO 2014 a pag. 3

I fondatori del premio: Camilla e Carola Mangiarotti, Carlo Milazzi, Amova, Unvs, Associazione Benemeriti del Comune e della Provincia di Milano, Panathlon International sede di Milano, Associazione Premio Emilio e Aldo De Martino, La Gazzetta dello Sport Con il sostegno di: Fondazione Cariplo Con il patrocinio di: Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano, Coni, Federazione Italiana Scherma Con la collaborazione di: La Gazzetta dello Sport



## Maglia etica

• Rivarolo Canavese: Marco Canola al Galà dello Sport Etico  
• A Torino Maglia Etica-Antidoping: nasce la collaborazione tra Unvs e Aido

A PAG. 5

## ETICA

**L'impegno nello sport deve essere totale...**

Giocondo Talamonti

A PAG. 5

**Veterani e tecnologia**  
**Lo shopping del terzo millennio**

A PAG. 13

## STAR BENE

• Fattori stressogeni sul sistema osseo in età giovanile  
• Attività fisica e sollecitazioni articolari

A PAG. 19

## Panorama Coni

Fumata bianca alla Figc: habemus papam!

A PAG. 16



**Spazio alle discipline sportive**  
**L'hockey**

A PAG. 21

**TRA STORIA E MEMORIA**  
**I 100 anni del Tridente**

A PAG. 24

## Sul calendario



**TERNI**  
27/28 SETTEMBRE  
**1° CAMPIONATO ITALIANO DI BOCCE SPECIALITÀ PETANQUE**

La sezione A. Falcinelli - F. D'Ercoli dei Veterani dello Sport di Terni indice ed organizza in collaborazione con Federazione Italiana Bocce Comitato Regionale Umbro e la Polisportiva Boccaporco in via Ippocrate 8 a Terni il 1° Campionato Italiano di Bocce specialità Petanque per Veterani dello Sport. La manifestazione è autorizzata dal Consiglio Direttivo Nazionale della Unvs.

Info e regolamento [unvs.it](http://unvs.it)

**TORINO - 4-5 OTTOBRE**  
**CAMPIONATO NAZIONALE PALLAVOLO**

La sezione torinese organizzerà campionato italiano di pallavolo over 40, in collaborazione con volley club Torino di Dametto, Lanfranco e Co. e con il gruppo sportivo della Polizia Municipale. Si giocherà il 4 e 5 ottobre al Pala Le Cupole nei due campi contigui sarà possibile sviluppare un torneo maschile a 6 o 8 squadre con 3 partite garantite ed un torneo femminile a 4 squadre con 3 partite garantite; ogni incontro si svolgerà al meglio dei tre set.

Info e regolamento [unvs.it](http://unvs.it)

**PISA - 12 OTTOBRE**  
**CAMPIONATO ITALIANO DI MEZZA MARATONA**

La sezione Unvs G. Giagnoni di Pisa, su mandato del Consiglio Direttivo Nazionale, indice ed organizza, in collaborazione con il comitato organizzatore della Mezza Maratona Città di Pisa, il Campionato Italiano Unvs di Mezza Maratona 2014. Categorie individuali maschili e femminili e di sezione. Ritrovo alle ore 8.00 e partenza alle ore 9.30 dall'ippodromo del Parco di S. Rossore.

Info e regolamento [unvs.it](http://unvs.it)

**CASERTA - 9/12 OTTOBRE**  
**FINALE NAZIONALE TROFEO CONI**  
Leggi [pag. 16](http://pag.16)

**FOLLONICA - 11/12 OTTOBRE**  
**CAMPIONATO ITALIANO DI TENNIS OVER 40, 50,60**  
Info e regolamento [unvs.it](http://unvs.it)

**UDINE e PORDENONE**  
17-19 OTTOBRE  
**CAMPIONATO ITALIANO DI TIRO A SEGNO ACCADEMICO**

In collaborazione al poligono di Pordenone. Info e regolamento [unvs.it](http://unvs.it)

**VITERBO - 19 OTTOBRE**  
**AUTO D'EPOCA CAMPIONATO ITALIANO DI REGOLARITÀ TURISTICA SU STRADA UNVS**

La sezione G. Vismara di Viterbo organizza la prova unica del Campionato Italiano di Regolarità Turistica su Strada per i possessori di auto, moto e scooter d'epoca. La manifestazione è riservata agli iscritti all'Unione in regola con il tesseramento, in possesso di patente di guida in corso di validità e della copertura assicurativa Asi (Associazioni Sportive /Sociali Italiane). La tessera assicurativa Asi potrà essere



richiesta alla sezione G. Vismara di Viterbo entro il 16 ottobre. La manifestazione si svolgerà il giorno 19 ottobre 2014, con inizio alle ore 10.00. La partenza avverrà in Viterbo Largo Iginio Garbini. I controlli orari e le prove di abilità si svolgeranno in Largo Iginio Garbini. La tassa di iscrizione è di € 15,00 per ogni singolo concorrente. Tutti i concorrenti dovranno essere in possesso del tesserino Asi (per chi ne fosse sprovvisto il costo del tesserino Asi è di € 10,00 per moto e scooter e € 20,00 per le auto). Le iscrizioni dovranno pervenire tramite le rispettive sezioni a: Unvs G. Vismara Viterbo c/o Auto Moto Club Viterbo Casella Postale 58 - 01100 Viterbo; via fax allo 0761.325469 - 0761.324793 - 0761.1706560; via mail a: domenico.palazzetti@libero.it. Termine ultimo per le iscrizioni il 16 ottobre. Info e regolamento [unvs.it](http://unvs.it)

## SEGRETERIA GENERALE

### Miur: accreditata l'Unvs per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola

Stipulate, inoltre, due convenzioni (con Fisdir e Siss) per collaborare su progetti comuni: la Fisdir e l'Unvs hanno concordato sull'opportunità di concertare un'azione comune per promuovere l'attività sportiva praticata dalle persone con disabilità intellettiva relazionale; la Siss e l'Unvs si sono impegnate a collaborare nella formulazione e attuazione di progetti comuni di divulgazione della storia e della cultura dello sport in particolare presso i giovani.

LE CONVENZIONI SU UNVS.IT



**Circolare data 4/8/2014 del Segretario Generale indirizzata a tutte le Sezioni e i dirigenti UNVS.**

Su espressa direttiva del presidente si ha il piacere e la soddisfazione di poter comunicare che, con decreto del 15/7/2014, il Miur (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) ha incluso l'Unvs nell'elenco dei soggetti accreditati per la formazione e l'aggiornamento del personale della Scuola.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Per la complessa procedura, iniziata oltre un anno addietro, giunta ora a positiva conclusione, la Segreteria Generale si è potuta avvalere dell'unica, indispensabile e competente collaborazione del prof. Pasquale Piredda, presidente della nostra Commissione Nazionale Cultura, il quale ha curato personalmente nei minimi dettagli i rapporti con gli Uffici Ministeriali preposti all'esame ed accoglimento della

nostra istanza. Al prof. Piredda va, anche a nome del presidente Gian Paolo Bertoni, il grazie più sentito per la preziosa opera prestata, che ci ha consentito di raggiungere un così rilevante successo. Sta ora a tutte le sezioni utilizzare al meglio, nelle proprie singole realtà locali, questa particolare opportunità, che ci apre al mondo della Scuola, beneficiando in modo più ampio possibile dell'importante riconoscimento. A tal fine suggeriamo un diretto,

preliminare contatto col prof. Pasquale Piredda, del quale siamo stati autorizzati a fornire l'indirizzo di posta elettronica [p.piredda@infinito.it](mailto:p.piredda@infinito.it), il numero di telefono 0773.603061 e del cell. 347.9014815.

Anche la Segreteria Generale rimane ovviamente a disposizione per ogni delucidazione e/o evenienza che dovesse insorgere.

## Comunicato Unvs

COMUNICATO 7/2014

Il giorno 02/07/2014, alle ore 10.15 in Milano, presso la sede centrale, via Piranesi 46 si è riunito il Comitato di Presidenza.

**Presenti:**

Il presidente: G.P. Bertoni  
I vice-presidenti: A. Scotti, G.A. Lombardo di Cumia  
Il segretario generale: E. Biagini  
Partecipa ai lavori il presidente del Collegio dei Revisori: G. Persiani

**Assente**

Il vice-presidente: N. Agostini

Sono state adottate le seguenti decisioni:

**Presa atto dimissioni delegato regionale per le Marche Andrea Peruzzi**

Si prende formalmente atto delle dimissioni presentate da delegato regionale delle Marche, dando contestualmente mandato al vice-presidente di zona di attivarsi per l'immediata sostituzione.

**Accreditamento Unvs-Miur**

Viene accolta la richiesta del prof. Piredda di partecipare al finanziamento di tre corsi, da svolgere in tre distinte regioni per i quali necessita un contributo di € 300,00 per ogni corso. In adesione a tale richiesta si stabilisce di mettere a disposizione la complessiva somma di € 900,00 da prelevare dai fondi derivanti dal 5x1000, già destinati a progetti di utilità sociale.

**Bando progetti utilità sociale**

Si assegna al vice-presidente Nazareno Agostini l'incarico di un preliminare esame dei 7 progetti pervenuti dalle sezioni di Anquillara Sabazia, Arona, Bra, Latina,

Massa (2) e Pisa, con riserva di adottare, in tempi più possibilmente stretti, la definitiva decisione in merito al loro accoglimento.

**Piano della comunicazione**

Rilevato che persiste la situazione di stallo nell'ambito dell'attuale Commissione Web, si stabilisce la sostituzione dell'attuale coordinatore della Commissione stessa, con il componente Giovanni Salbaroli, in via provvisoria nell'attesa della ratifica da parte del Consiglio Direttivo Nazionale.

**Collaborazione con giornalisti per addetto stampa**

Alla luce dei colloqui intercorsi tra il consigliere nazionale Gianfranco Vergnano, su specifico incarico da parte del presidente, con i giornalisti Fabio Provera e Paolo Buranello, si indica in quest'ultimo il possibile addetto stampa dell'Unvs per un periodo limitato di un anno a decorrere dall'1/1/2015. In tale prospettiva si dà mandato allo stesso consigliere nazionale Gianfranco Vergnano di verificare la effettiva disponibilità e definire meglio e più dettagliatamente con l'interessato le modalità e le condizioni per lo svolgimento di siffatto compito.

**Riunione prossimo Consiglio Direttivo Nazionale**

Su proposta del presidente si approva la scelta della località di Lucca, per la convocazione del Consiglio Direttivo Nazionale, riunione fissata per sabato 11 ottobre, alle ore 9.00 presso l'Albergo Guinigi.

**Finanziamento iniziative sezionali**

Viene approvata la rendicontazione del Progetto Sport, Cultura, Salute della sezione di Latina sulla base della documentazione probatoria prodotta.

Il Segretario Generale  
Ettore Biagini

Il Presidente  
Gian Paolo Bertoni



# il Veterano dello Sport

Periodico dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport  
ENTE BENEMERITO DEL CONI

La rivista è data in omaggio a soci e simpatizzanti  
REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26/09/1969

DIRETTORE  
**Gian Paolo Bertoni**  
DIRETTORE RESPONSABILE  
**Giandomenico Pozzi**  
COMITATO DI GESTIONE  
**Nazareno Agostini**  
**Gianandrea Lombardo**  
**Alberto Scotti**  
**Ettore Biagini**

COMITATO DI REDAZIONE  
**Gianfranco Guazzone** (coordinatore)  
**Renzo Bardelli, Andrea Desana,**  
**Federigo Sani**  
DIREZIONE, REDAZIONE,  
PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE  
[segreteria.unvs@libero.it](mailto:segreteria.unvs@libero.it)  
Via Piranesi, 46 - 20137 Milano  
tel. 0270104812

SERVIZI EDITORIALI  
IMPAGINAZIONE E GRAFICA  
Francesco Castelli  
[www.sgegrafica.it](http://www.sgegrafica.it)  
STAMPA  
CSQ Spa  
Erbusco (BS)

# On line il Bando del Premio Internazionale Edoardo Mangiarotti

È attivo il sito del Premio Internazionale Edoardo Mangiarotti ([www.premiomangiarotti.org](http://www.premiomangiarotti.org)) sul quale è pubblicato il bando di partecipazione e attraverso il quale potranno iscriversi i concorrenti alla seconda edizione. Il premio, in memoria del campione, scomparso due anni fa, che ha conquistato più medaglie olimpiche nella storia dello sport italiano (13: 6 d'oro, 5 d'argento e 2 di bronzo, fra Berlino '36 e Roma '60), è stato fortemente voluto dalla moglie Camilla e dalla figlia Carola, unitamente all'Associazione Medaglie d'Oro al Valore Atletico, i Benemeriti del Comune e della Provincia di Milano, il Panathlon International sede di Milano, il Premio Emilio e Aldo De Martino, l'Unione Nazionale Veterani dello Sport e La Gazzetta dello Sport con il sostegno della Fondazione Cariplo e il patrocinio di Coni, Federazione Italiana Scherma, Regione Lombardia, Provincia di Milano e Comune di Milano.



L'edizione 2014 mette in palio una borsa di studio di 5.000 euro e fino a 4 menzioni ciascuna premiata con 1.000 euro. Possono partecipare giovani che al 30 settembre 2014 abbiano già compiuto i 18 anni e non ancora i 30, che si siano particolarmente distinti in qualunque attività sportiva riconosciuta dal Coni e da specifiche organizzazioni internazionali o che abbiano realizzato, in vari ambiti,

progetti particolarmente efficaci per la pratica e la diffusione dello sport. Il 30 settembre è anche la data limite per presentare le candidature. Lo scorso anno la vincitrice fu Martina Caironi, campionessa olimpica dei 100 metri alla Paralimpiadi di Londra 2012 nonché campionessa del mondo dei 100 e del salto in lungo. La consegna del premio avverrà lunedì 24 novembre presso il Centro Congressi della Fondazione Cariplo a Milano.



## BANDO DI PARTECIPAZIONE 2014

Con il sostegno di Fondazione Cariplo, con il Patrocinio di Regione Lombardia, della Provincia di Milano, del Comune di Milano, del Coni, della Federazione Italiana Scherma e in collaborazione con la Gazzetta dello Sport, la famiglia Edoardo Mangiarotti, insieme a Amova - Associazione Medaglie d'Oro al Valore Atletico, Associazione Benemeriti del Comune e della Provincia di Milano, Panathlon International sede di Milano, Associazione Premio Emilio e Aldo De Martino e Unvs - Unione Nazionale Veterani dello Sport hanno il piacere di indire la seconda edizione del Premio Internazionale Edoardo Mangiarotti con lo scopo di offrire riconoscimento e risonanza ai giovani impegnati in ambito sportivo.

### Partecipazione

Possono partecipare i giovani che, alla data del 30 settembre 2014, abbiano compiuto i 18 anni ma non superato i 30 anni di età e che corrispondano a uno dei seguenti profili:

- Giovani impegnati in qualsivoglia attività sportiva riconosciuta dal Coni e da specifiche organizzazioni internazionali, i quali nel corso dei 18 mesi precedenti la data di scadenza del Premio si siano distinti per i risultati ottenuti o per il particolare impegno profuso.
- Giovani che nel proprio ambito professionale (scuole, accademie militari, università, giornali e media, letteratura e editoria, teatro, cinema e spettacolo, pubblicità e comunicazione, organizzazioni no-profit, pubblica amministrazione...) abbiano realizzato nel corso dei 18 mesi precedenti la data di scadenza del Premio iniziative particolarmente efficaci alla pratica e alla diffusione dello sport.

### Assegnazione del premio

La Giuria, composta dai rappresentanti dei soci fondatori, valuterà tutte le candidature inviate entro il 30 settembre 2014. Con decisione discrezionale insindacabile, la Giuria designerà il vincitore al quale assegnare una borsa di studio di € 5.000. La Giuria potrà anche segnalare e premiare fino a 4 candidati meritevoli di menzione, a ciascuno dei quali sarà consegnata una borsa di studio di € 1.000.

### Documentazione

Ogni candidatura dovrà essere accompagnata da:

- Fotocopia di valido documento di identità del candidato.

- Indicazione dell'indirizzo completo del candidato, inclusi n° telefonico e indirizzo e-mail.

• Una descrizione sintetica, massimo una pagina dattiloscritta, tuttavia sufficiente a evidenziare i motivi della candidatura e a permetterne riscontro oggettivo alla Giuria. La suddetta documentazione dovrà essere inviata alla Giuria entro la data del 30 settembre 2014 attraverso:

- Internet - Invio di file digitali pdf e/o jpg al seguente indirizzo e-mail: [candidature@premiomangiarotti.org](mailto:candidature@premiomangiarotti.org)
- Servizi Postali - Invio dei documenti cartacei in doppia copia con lettera raccomandata al seguente indirizzo: Premio Internazionale Edoardo Mangiarotti, via Solferino 24, 20121 Milano

Ai fini della convalida della candidatura, farà fede la data della e-mail o la data della raccomandata.

### Cerimonia di premiazione

I vincitori verranno premiati in occasione della cerimonia pubblica di premiazione fissata per lunedì 24 novembre 2014 presso il Centro Congressi della Fondazione Cariplo a Milano. Per la consegna del premio la presenza del vincitore designato è obbligatoria.

### Divulgazione

Copia della presente normativa di partecipazione e di eventuali suoi aggiornamenti sono disponibili sul sito [www.premiomangiarotti.org](http://www.premiomangiarotti.org) e [www.gazzetta.it](http://www.gazzetta.it). Il nome del vincitore ed eventuali altre informazioni della Giuria saranno pubblicate su questo sito, sulla Gazzetta dello Sport e sul sito [www.gazzetta.it](http://www.gazzetta.it).

### Privacy

La partecipazione costituisce piena accettazione delle relative norme nonché espressa autorizzazione alla pubblicazione, senza fini di lucro, delle informazioni inviate e all'uso dei dati anagrafici unicamente ai fini delle comunicazioni inerenti questo Premio, comunque nel rispetto del D.Lgs 196/2003 (ex Legge 675/96) sulla tutela dei dati personali.

### Note

La documentazione pervenuta non sarà restituita. Per facilitare il lavoro della Giuria, si prega di non attendere l'ultimo giorno per l'invio delle candidature.

## È successo in casa Unvs



Maglia Etica-Antidoping: nasce la collaborazione tra Unvs e Aido

A PAG. 5

## Nasce la sezione di Rivarolo Canavese

A PAG. 6

## La formazione dei Medici Cosenza Fc si conferma campione d'Italia

A PAG. 10



Giovani e Veterani insieme nei valori fondamentali e aggregativi dello sport

A PAG. 12

## Beatrice Arcangiolini, una borsa di studio sognando Rio 2016

A PAG. 12



## IL COMMENTO

Piero Lorenzelli

## Vincenzo Nibali, trionfatore al Tour

DA PAG. 1 **I**lori che, in maniera casuale, cioè senza preavviso, controllano/devono qui controllare, con esami appropriati, se i ciclisti siano o meno assuntori di sostanze proibite.

L'Unvs, certamente contraria a dette pratiche, da qualche anno collabora alla diffusione del progetto della Maglia Etica (antidoping), iniziativa ideata e presentata dall'Associazione Culturale Sapientiae Motusque, costituita nel 2007 per contrastare la cultura della frode sportiva e presieduta da Maurizio Marchetti (ex professionista dal 1996, faccia pulita del ciclismo). L'iniziativa prevede di istituire, nelle varie corse in linea o a tappe, specifici traguardi intermedi volanti, con l'obbligo per i ciclisti partecipanti allo sprint di sottoporsi all'esame antidoping; si sta diffondendo su vaste aree del territorio nazionale, coprendo, oltre al ciclismo altri sport e così personaggi di spicco diventano tefori del rifiuto delle pratiche illecite nelle gare a cui partecipano, o pubblicamente propagandano lo Sport Pulito. Perché questa premessa dopo aver parlato del trionfo di Nibali? Perché nel 2013 a Pistoia (al famoso Memorial Bardelli, da 30 anni organizzato dal prof. Renzo Bardelli, già presidente della locale sezione Unvs, per premiare chi, nello sport e nel ciclismo in



Da sinistra Francesca Bassi, Vincenzo Nibali, Francesca Bardelli

particolare, non fa ricorso al doping) è stato proprio invitato e premiato Vincenzo Nibali, allora fresco vincitore del Giro d'Italia. Gli fu allora consegnata la Maglia Etica Antidoping, a testimonianza del suo rifiuto ad avvalersi di sostanze proibite, per aumentare le performances agonistico/sportive e di lui disse un gran bene Alfredo Martini, mitico commissario tecnico degli azzurri recentemente scomparso.

Nello stesso anno Nibali, presso il Teatro Regio di Parma, è stato chiamato sul palco durante il prestigioso Premio Sport Civiltà, organizzato dall'Unvs locale, per il giusto riconoscimento della sua vittoria al Giro d'Italia, e non solo.

In una recente intervista, risalente a luglio 2014, il papà di Nibali, dopo la vittoria al Tour de France del figlio, ha affermato che Vincenzo, da inizio anno, era stato oggetto di 70 controlli antidoping. Auguri Vincenzo, noi dell'Unvs crediamo in te e, come te, in uno sport pulito!

## la bussola

# Un sereno dibattito e obiettivi concreti per risollevare le sorti dell'Unione

È pervenuta alla redazione de Il Veterano dello Sport una lettera di Enrico Cerri che riteniamo di dover integralmente pubblicare per l'importanza dei temi trattati e per le implicazioni che ne deriveranno.

### Al Comitato di Redazione

Mi ero ripromesso di non intervenire più sull'argomento che ho più volte sollevato e che è stato anche dibattuto all'ultima assemblea, ma il resoconto dei lavori all'Assise di Stintino, mi sollecita ad un ulteriore, ultimo intervento. Con un'amara considerazione: "non vi è coraggio nell'affrontare i problemi dell'unione!!!".

Cerco di schematizzare i temi affrontati a Stintino, riassumendo sono: calo del numero degli iscritti, difficoltà economiche, perdita di peso politico. Su questi tre punti ho più volte esternato il mio pensiero. Sono intervenuto anche in Assemblea. Non voglio ripetermi, chi vuole può consultare gli atti.

### POSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Insiste sul proporre ricette che non hanno dato risultati positivi (soci sostenitori ecc...).

Indica alcune proposte interessanti (nuovi mezzi di comunicazione, la rete ecc...) da prendere in seria considerazione.

Ritengo però che non siano sufficienti perché si basano sempre sull'utilizzo delle forze attuali dell'Unione cercando solo di stimolare l'attività delle sezioni e dei soci. È stato ampiamente dimostrato di non poter andare oltre i risultati di oggi. Possono essere mitigate le difficoltà, ma non risolte. Il rapporto con i soci è importantissimo. Deve basarsi sulla condivisione delle scelte e sulla persuasione. Non abbiamo armi coattive che possano garantire una duratura appartenenza all'Unione. "...ritengo che manchi la progettualità per affrontare in modo nuovo le problematiche esistenti e puntare al rilancio dell'Unione..."

### GESTIONE ASSEMBLEA NAZIONALE

È parso prevalere solo l'aspetto burocratico/formale. È stato compresso il dibattito e mancato il confronto, che invece avrebbe dovuto essere ampio, appassionato, articolato, critico ma costruttivo. L'assemblea è sovrana ed i delegati debbono essere protagonisti. La diversità di opinioni deve essere considerata una risorsa. Pare invece che dia fastidio. Tutti operiamo nell'interesse dell'Unione, non vi sono ambizioni personali, ma ognuno deve fare la sua parte (vedere lo Statuto). "Evitiamo il dialogo tra sordi". Nessuno ha ricette magiche, ma almeno proviamo a percorrere strade nuove.



### STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Non è più possibile lasciare alle singole sezioni l'onere di organizzare eventi. Non è scritto da nessuna parte che iniziative a livello nazionale o regionale debbano ricadere sulle spalle delle sezioni. Insisto sul fatto che queste iniziative debbano svolgersi nelle zone dove non siamo presenti in modo da farci conoscere. Devono essere organizzate dalle strutture nazionali e regionali. Le sezioni possono, al massimo, collaborare. Le modalità adottate fino ad oggi hanno una sola motivazione "la comodità". Se non si ricercano con impegno strade nuove, si rischia una brutta fine. Mi auguro che alcune considerazioni sollecitino un dibattito che fino ad ora non c'è stato. È nell'interesse dell'Unione discutere.

Cordialità, Enrico Cerri  
(presidente sezione Cecina)

La lettera dell'amico Cerri merita risposte meditate ed esaustive, proprio per il valore assoluto del personaggio e per la delicatezza dei temi in essa contenuti, sollevati in passato già da altri soci e certamente dovuti ad un momento di difficoltà oggettiva che sta incontrando la nostra Unione.

La recente situazione semestrale d'altra parte già aveva denunciato una certa involuzione, se non recessione, del nostro organismo con un preoccupante calo di aderenti e con un affievolimento di iniziativa e perfino di partecipazione, in certe aree, di parte della stessa dirigenza. Quanto sia adeguato e commisurato lo sforzo dei nostri vertici per porre rimedio a questa fase contingente di stasi normalmente lo si dovrebbe leggere attraverso i risultati ma sarebbe ingeneroso non tener conto del contesto in cui viviamo che offre pochi appigli alla mobilitazione partecipativa e alla stessa disponibilità ad operare, in qualsivoglia ambito. Pur essendo migliorati sotto l'aspetto della visibilità (sito web e giornale on line con apertura al mondo sportivo esterno) ed aver ottenuto l'ufficiale riconoscimento di Associazione di Promozione Sociale (che ci diversifica radicalmente dalle altre Benemerite Coni e di essere destinatari dei fondi derivanti dalle scelte del 5x1.000), pur avendo promosso iniziative mirate come le borse di studio, la Maglia Etica e la concessione dei patrocini a manifestazioni di alto livello, e pur avendo siglato importanti accordi con il Ministero della Istruzione (con tanto di accreditamento che ci permette di promuovere lo sport nelle scuole) e

con il mondo dei disabili (Finsdir), con la Federanziani e con il Siss, peraltro operando in una situazione finanziaria non certo favorevole e non essendo in grado di offrire contropartite appetibili (anche se qualche eccezione esiste), la situazione complessiva non è migliorata, almeno sotto l'aspetto dell'adesione all'Unvs. È innegabile che quando il cavallo non vuol bere serve a poco portarlo all'abbeveratoio: malgrado una migliore visibilità e una crescita generale nell'apprezzamento esterno del nostro operato, i possibili nuovi soci, che pur seguono il nostro agire con interesse, ...restano a casa loro. È difficile finalizzare all'adesione il rapporto che si è innescato con le diverse entità sportive con cui siamo spesso entrati lodevolmente in contatto.

Ma, tornando alle osservazioni di Cerri, va evidenziato come la nostra dirigenza (in primis il **presidente Bertoni**) non sia affatto rimasta passiva di fronte ai rilievi mossi, ritenuti: "...un eloquente indice di come stiamo a cuore le sorti dell'Unvs..." (dalla nota del presidente in risposta) e anzi li abbia colti positivamente, quale prezioso contributo per aprire un confronto, un dibattito allargato, ben conscia che la collaborazione e "le critiche, anche le più aspre" purché costruttive "rappresentino un prezioso ed insostituibile apporto" indispensabile per consentire un rinnovato ed ulteriore impegno finalizzato al superamento della crisi in atto.

Offrendosi al dialogo e aprendosi alle critiche il presidente, e con lui tutto il Consiglio Direttivo, nel non condividere il rilievo contenuto

nell'affermazione "Non vi è coraggio nell'affrontare i problemi dell'Unione!!!", è al tempo stesso ben consapevole del momento difficile che l'Unvs sta vivendo. Non ci si è affatto limitati a prendere atto del declino ma, da tempo, si stanno applicando nuovi strumenti per contrastarlo alla continua ricerca di ulteriori rimedi.

Un monito comunque è d'obbligo, quello di evitare di urlare il nostro disappunto sotto forme vittimistiche o colpevolistiche e quello di imbastire progettualità inattuabili e non utilmente percorribili per il nostro attuale contesto "...quando si parla di progettualità per affrontare in modo nuovo le problematiche esistenti cosa si intende? Si appalesa realistico e pragmatico precisare che una ricetta miracolosa non esiste..."

In merito alla "Posizione del Consiglio Direttivo" il presidente ha inteso sottolineare che lo stesso "...è l'espressione dell'Unvs, delle sue sezioni, e vive in qualche modo della luce riflessa ricollegibile ai successi delle stesse. Se tutte le sezioni potessero contare su presidenti capaci ed in grado anche di garantire il ricambio generazionale non vi è dubbio che tutta l'Unvs ne beneficerebbe... come reclutare forze dall'esterno se non attraverso il coinvolgimento a livello sezionale, grazie alla conoscenza del territorio?"

Certo un problema che deve essere risolto drasticamente, attiene proprio alla non adeguata collaborazione di elementi cardine del nostro sistema territoriale, ma guai a non tener conto degli inevitabili limiti del volontariato delle prestazioni. E non sarà facile trovare nuovi entusiasmi e di-

sponibilità, anche perché la tasca l'abbiamo già rivoltata più volte e i nostri volenterosi agenti locali denotano inevitabile stanchezza se non impotenza.

In quanto alla "Gestione dell'Assemblea Nazionale", che ovviamente deve essere il momento dello scambio di idee che privilegi il dibattito e l'approfondimento dei problemi, "...non risulta, agevole, posto che tutti hanno avuto libertà (ottenuta) di parola, selezionare i vari interventi per escludere (o limitare) quelli di contenuto personalistico e quindi, talora, si deve intervenire per evitare monologhi fini a se stessi...". Peraltro il limite temporale degli interventi (i canonici 7 minuti, in taluni casi peraltro dilatati) non impedisce assolutamente di esprimere concetti, critiche e suggerimenti, tutti da recepire e portare alla discussione nei diversi ambiti operativi, ben contemplati dal nostro Statuto. Va anche ricordato che già in passato si evidenziò l'esigenza di un maggior spazio di dibattito per sentire la voce dei delegati e furono previste sessioni assembleari pomeridiane con richiesta preventiva di contributi scritti per agevolare la tempistica e un minimo di preparazione della fase di dibattito. Ebbene, entrambe le innovazioni ebbero scarso successo e, in particolare, la sessione pomeridiana venne frequentata solo da alcuni addetti al lavoro e pochissimi delegati. Ben vengano comunque proposte operative tendenti a "sburocratizzare" l'evento Assembleare e a rendere i delegati ancora più protagonisti.

Un ultimo cenno ai rilievi sulla "Struttura organizzativa". Nella

risposta a Cerri il presidente Bertoni respinge drasticamente l'ipotesi di sollevare le sezioni da compiti organizzativi dei vari eventi addossandoli alla Segreteria Nazionale: "...mancherebbero le risorse finanziarie ed umane; gli incassi non sono nemmeno sufficienti per garantire la semplice gestione ordinaria... e non dimentichiamo che le sezioni già considerano una sorta di balzello le quote devolute al centro...". Per di più si configurerebbe una intrusione inammissibile "...nella vita e nella peculiarità delle sezioni... mentre sarebbe auspicabile poter contare su adeguate disponibilità per alleviare gli impegni economici riconducibili alla organizzazione di eventi, in particolare di carattere sportivo-agonistico...". Ammirabile è il contributo del consigliere Vergnano che è riuscito a convogliare sull'Unvs erogazioni liberali peraltro con destinazione vincolata e non utilizzabili per la gestione ordinaria.

Particolarmente cordiale e disponibile il commiato del presidente Bertoni che confida che l'intervento di Cerri sia solo il primo di una lunga serie per stimolare un fecondo dibattito. L'Unvs costituisce un patrimonio comune di valori da salvaguardare e, pur in coerenza con i ruoli statutariamente previsti, le singole persone rappresentano il volano per il rilancio della stessa: "...meglio sarebbe dire per una rinnovata e più moderna immagine nel rispetto della continuità e della tradizione..."

Obiettivo centrato in pieno, visto il tono ed i contenuti della replica di Cerri che pubblichiamo.

(Gianfranco Guazzone)

Caro Giampaolo, ho letto con piacere la tua ed accolgo l'invito ad entrare nel merito della progettualità. Visto il mestiere che svolgo sono abituato alla concretezza. Dobbiamo predisporre alcuni documenti base su sui lavorare. Possono farlo le segretarie di Milano:

1° - Carta Geografica dell'Italia con indicato: a) dove siamo presenti, b) zone scoperte da conquistare (città e paesi con tradizioni sportive);  
2° - Banca dati sugli sportivi a vari livelli che cessano l'attività agonistica;  
3° - Ipotesi di lavoro zona per zona con il coinvolgimento dei delegati regionali e delle

sezioni limitrofe alle zone da conquistare. Dopo questo lavoro preliminare occorre entrare nel vivo con convocazione di riunioni nei vari comuni con sindaco, assessore allo sport e delegato Coni. Dai risultati di queste iniziative, dandoci obiettivi ben precisi, potremo trarre considerazioni sulla bontà o meno di ciò che stiamo facendo ed apportare eventuali correttivi. Non so quali risultati riusciremo ad ottenere ma potremo dire di averci provato. Relativamente all'organizzazione di eventi: le sezioni che si propongono ottengono, di solito, risultati economici interessanti. Perché non provare anche a livello nazionale? È fondamentale una riunione

per poter entrare meglio nel merito. Perché non proviamo in Toscana a dare un esempio? Siamo forti, altri potranno seguirci. Formiamo gruppi di lavoro che si interessino di estendere la presenza dell'Unione in una serie di zone scoperte (esempio: Cascina - Ponsacco - Pontedera - S. Miniato - Santa Croce - Fucecchio - Empoli ecc... Camaione - Forte dei Marmi - Castelnuovo Garfagnana - Borgo Buggiano ecc... Poggibonsi - Colle Val d'Elsa - S. Gimignano ecc... San Sepolcro e la zona in provincia di Arezzo, con importanti comuni dal glorioso trascorso sportivo. Interessanti zone come Montalcino - Montepulciano - Chianciano - San Quirico

d'Orcia ecc... Borgo S. Lorenzo e molti altri comuni della provincia di Firenze). Ho voluto portare l'esempio della Toscana per dimostrare come, se nella regione che esprime il maggior numero di sezioni e di tesserati vi sono importantissime realtà scoperte e da conquistare, figuriamoci nelle altre parti d'Italia!!! Va svolto un lavoro capillare (ipotesi gemellaggio tra sezioni esistenti e quelle costituende). Ci vuole tempo, ma è possibile. È faticoso, molto faticoso, ma dobbiamo provare (meno iniziative autoreferenziali e più attività sul territorio).

Con immutata stima ti invio cordiali saluti.  
Enrico Cerri

Riflessioni sui deludenti  
Campionati Mondiali di Calcio

## L'impegno nello sport deve essere totale...

➔ Giocondo Talamonti

Al rammarico per l'eliminazione dell'Italia dai mondiali di calcio si aggiunge l'amarezza per come la *débâcle* sia maturata. In sostanza, una specie di resa incondizionata, l'accettazione tacita della sconfitta aggravata da una preoccupante assenza di valori, evocatrice di menefreghismi e spallucce. L'immagine che fotografa il fallimento è quella di Balotelli che esce dallo spogliatoio con le immancabili cuffie in testa e ciondolando sale sul pullman, come alla fine di un allenamento. Senza concentrare su un solo giocatore le colpe di tanti, dirigenti compresi, viene spontanea una riflessione: per un atleta che partecipa a una competizione nel nome di una nazione l'impegno dovrebbe essere massimo, la concentrazione inflessibile, l'orgoglio appagante. Non ha l'obbligo di vincere ad ogni costo, ma il dovere di onorare i valori distintivi non dovrebbe essere messo in discussione. Ecco, di questo patrimonio identificativo si sono perse le tracce. Nello Sport questo tipo di carenze sono più facilmente quantificabili, ma ogni settore della vita sociale denuncia palesi mancanze. L'assenza di ideali condivisi s'avverte minacciosa nella politica, nella cultura, nei rapporti interpersonali. Tutto sembra improntato a soddisfare esigenze individuali e tornaconti egoistici. Il calcio è per antonomasia un gioco di squadra, la rappresentazione speculare dell'organizzazione di una società, dove ciascun giocatore è chiamato a dare un contributo specifico, secondo le sue caratteristiche, qualità e potenzialità, per realizzare un disegno che torni utile alla comunità in cui opera. L'impegno nello svolgimento del suo compito deve essere totale, chiamato come è a difendere, prima che i propri interessi, quelli affidatigli da chi, insieme a lui, condivide le stesse idee, regole e comportamenti. I giocatori italiani sono venuti meno a questo dovere perché i valori comuni sono deboli e l'esclusione è un sintomo preciso del malessere sociale che stiamo vivendo nel Paese: difficoltà economiche e occupazionali, ideali vaganti e smarriti, onestà civica e morale latente. Necessita una riconversione degli obiettivi comuni, un disegno programmatico di ricostruzione etica, una volontà di riscrivere riferimenti che valgano per tutti. La scuola e la famiglia hanno obblighi gravosi nella realizzazione di un simile progetto, ma è anche la coscienza civica di ognuno di noi che deve collaborare allo scopo. Si ricominci da uno Sport privo di interessi economici e commerciali; uno Sport che guardi alla salute dei praticanti, alla non competitività delle manifestazioni, a valorizzare gli ideali che la pratica sportiva ha insiti nella sua essenza. Sarà più facile inculcare principi sani nei giovani, richiamare gli sportivi ai valori di lealtà, alimentare l'orgoglio di essere scelti in rappresentanza di un popolo, battersi per far prevalere, in un onesto confronto, le proprie capacità e qualità. Saremo così forti da crederci?

# Maglia Etica

RIVAROLO CANAVESE

## Marco Canola al Galà dello Sport Etico

A un mese dalla vittoria al Giro d'Italia afferma: "Lo sport si può praticare senza l'aiuto della farmacologia ... dobbiamo proporci in modo credibile... apprezzo la Maglia Etica-Antidoping".

➔ Fabio Provera

Gli applausi di un mese prima per la vittoria nella frazione Fossano-Rivarolo Canavese del Giro d'Italia meritavano un recall per ampliarli, conoscendo la vera dimensione di Marco Canola: il corridore vicentino, esprimendo la propria serietà e caratura umana, è tornato ad assaporare le sue emozioni agonistiche migliori a cento metri dal traguardo più amato come ospite d'onore del Galà dello Sport Etico. Alla presenza del sindaco Alberto Rostagno, che ha espresso il suo apprezzamento agli organizzatori del Galà, il presidente Unvs Vitaliano De Gregorio ed il suo vice Domenico Barbuto, Canola, 25 anni, pronto a puntare a una maglia azzurra al mondiale di settembre in Spagna, così si è espresso "... Vincere una tappa della Corsa Rosa ti dona consapevolezza di aver dedicato tanti sacrifici allo sport in cui credi. In queste settimane di riposo ho pensato a lungo: il ciclismo è una scommessa che tanti giovani, anche dotati di mezzi atletici migliori dei miei, possono fare contando unicamente sulle proprie energie fisiche e mentali. Nel 2014 lo sport si può praticare senza l'aiuto



La premiazione di Marco Canola e del presidente della sezione di Rivarolo De Gregorio con il consigliere nazionale Gianfranco Vergnano e il delegato Piemonte-Valle d'Aosta Andrea Desana

della farmacologia, crescendo ogni giorno e scoprendosi più forti. La mia disciplina in questi anni ha sperimentato, causa doping, la fuga degli sponsor, il calo di interesse del grande pubblico e degli appassionati. La reazione più logica è proporsi in modo credibile, onesto: apprezzo la Maglia Etica-Antidoping come simbolo di chi si riconosce nelle sue capacità e nella sua determinazione a migliorarsi".

Accompagnato dalla fidanzata Lara, Canola ha poi reindossato la casacca etica ideata dall'Asd Sapientiae Motusque - sviluppata in collaborazione con l'Unione Nazionale Veterani dello Sport - distintiva per il vincitore dei traguardi volanti che accetta di sottoporsi volontariamente ai controlli antidoping di fine gara. Molto apprezzato l'intervento del consigliere nazionale Unvs Gianfranco Vergnano "... Veterani non



Foto di gruppo alla partenza della pedalata

è termine da associare a vetusti: noi ci proponiamo come figure che interpretano lo sport come esperienza formativa di vita e trasmettono questo concetto ai giovani. Nel ciclismo, come peraltro in ogni altro sport, ci sono purtroppo molti esempi di rincorsa smodata al successo, a discapito della salute, bene primario della persona, con tutto quanto di negativo ne deriva. Il nostro sostegno alla Maglia Etica va in questa direzione: ragazzi come Marco Canola sono una certezza per il nostro impegno. Ora anche Aido, Associazione Nazionale Donatori d'Organi, si sta affiancando a noi appoggiando il progetto della Maglia Etica, per riaffermare il diritto alla vita sana, diffondendo peraltro un messaggio importante, quello di garantire un futuro a sempre più soggetti bisognosi...".

Socio d'eccellenza della sezione Unvs di Rivarolo, che tra l'altro ha già superato le trenta unità di iscritti in appena dieci giorni, è Walter Durban (campione italiano di maratona ai tempi di Gelindo Bordin, oro olimpico a Seul '88), peraltro cugino di Canola, che è intervenuto al Galà manifestando apprezzamento per le qualità umane di Marco aggiungendo che senza presupposti di lealtà non si può gareggiare. Ancora tornando al mondo del ciclismo il responsabile del vicino Velodromo Pietro Francone di San Francesco al Campo, Giacomino Martinetto, ha annunciato che nel mese di luglio si terrà una riunione giovanile su pista che, tra l'altro, dedicherà un apposito spazio alla maglia etica con l'intento di avvicinare i giovani ad uno sport pulito "... per vederli crescere divertendosi restando lontani da pratiche illecite che ancora oggi purtroppo riscontriamo con pesanti danni di immagine a tutto il ciclismo e allo sport in genere...".

Nella cittadina canavesana, grazie anche all'impegno del presidente Barbuto, si avvierà, con la stagione agonistica 2014-2015, un progetto etico che interesserà anche il volley femminile.

TORINO

## Maglia Etica-Antidoping: nasce la collaborazione tra Unvs e Aido

➔ Andrea Desana

Nel ricco menu di manifestazioni consumatesi nel mese di giugno, la Maglia etica-antidoping ha visto veicolati i suoi concetti di trasparenza e lealtà in due eventi torinesi di rilievo. E, dopo l'ottimo impatto con il mondo agonistico militare (grazie alla sensibilità e collaborazione del colonnello Antonio Plescia, alla guida del team organizzatore) in occasione delle gare del 6° Trofeo Scuola di Applicazione, svoltesi a Torino nello scenario di piazza d'Armi, c'è da registrare la proficua collaborazione sui temi etici con l'Aido, Associazione nazionale Donatori di Organi, in occasione della Festa dello Sport, momento prodromico verso Torino 2015 - Capitale Europea dello Sport, di cui si è già fatto cenno nello scorso numero del nostro giornale. Oltre alla notevole opportunità di visibilità, con tanto di stand col-



locato in via Roma, cuore della città sabauda, il fatto rilevante per l'Unione Nazionale Veterani dello Sport, consiste proprio nell'aver poste le basi, grazie in particolare all'intervento del consigliere na-

zionale Unvs Gianfranco Vergnano (impegnato nell'Aido in ambito piemontese), per una futura fattiva azione congiunta in ambito sportivo con l'Associazione Donatori d'Organi.

## Regionale

### RIUNIONE INTERREGIONALE AREA SUD

#### Riunione interregionale Area Sud

#### Molte le assenze

➔ Martino Di Simo

La sezione Domenico Zaccone di Falerna nei giorni 19 e 20 luglio è stata impegnata nell'organizzazione di due importanti eventi, la riunione interregionale dell'Area Sud e il Trofeo Memorial Vaccaro, giunto alla sua terza edizione. La presidente Caterina Bertolusso, proprio per la passione che li lega all'Unvs, ha messo a disposizione dell'Unione la collaborazione di tutta la sua famiglia, oltre alle strutture del proprio albergo.

La convocazione dell'interregionale, estesa a tutti i dirigenti nazionali, regionali e sezionali dell'Area Sud, è stata indetta allo scopo di incontrare le forze presenti sul territorio e per capire quali fossero le problematiche emergenti nell'espletamento del loro impegno statutario e regolamentario.

Il presidente Bertoni incontrandoli,

si era altresì prefisso di aggiornare la dirigenza locale su quanto era avvenuto ed era stato deciso durante l'assemblea annuale, svoltasi a Stintino nei primi giorni di maggio, anche in considerazione della quasi totale assenza dei responsabili dell'Area Sud.

Ma purtroppo l'appello del nostro presidente non ha avuto il riscontro delle aspettative e la sua lodevole disponibilità a presenziare è risultata pressochè vana.

Il presidente, che ha dovuto infatti prendere atto ancora una volta delle tante assenze e del fatto che non sia stato afferrato il senso e l'importanza di questo importante appuntamento, porterà il caso ai lavori del prossimo Consiglio Direttivo di Lucca, agli inizi di ottobre, chiedendo allo stesso consesso di effettuare una seria riflessione sulla latitanza di parte della dirigenza del Sud Italia e sui rimedi possibili.



#### ARONA 4 OTTOBRE

#### CONVOCATA LA 4ª CONSULTA REGIONALE DEL PIEMONTE

Convocata la 4ª Consulta Regionale del Piemonte - Valle d'Aosta - Renato Bosich per il Quadriennio Olimpico 2013-2016. I lavori assembleari, che saranno condotti dal delegato regionale Andrea Desana, si svolgeranno ad Arona presso l'Hotel Concorde, sabato 4 ottobre 2014, e prevedono all'ordine del giorno la definizione della sede dei prossimi Campionati Nazionali di Sci (oltre che dei Regionali).

## sport news

### CESANA - SESTRIERE

#### Una classica dell'automobilismo



Si è conclusa con il secondo successo consecutivo dell'abruzzese Stefano Di Fulvio la 33ª edizione della Cesana Sestriere, gara automobilistica in salita per vetture storiche, valida per il campionato italiano e per quello europeo organizzata dall'Automobile Club Torino. Lo scorso 13 luglio si sono presentati al via

ben 150 concorrenti. Di Fulvio, su Osella, malgrado le cattive condizioni di strada, è riuscito a migliorare il proprio record personale salendo al Colle in 4'40"06, sulla distanza di 10,4 km. Sul secondo gradino del podio il siciliano Salvatore Riolo, su Stenger, e terzo il toscano Uberto Bonucci, vincitore delle edizioni 2011 e 2012, ancora su Osella. Il Trofeo Giovanni Agnelli, assegnato al primo classificato con un'auto del gruppo Fiat, è stato invece vinto da Adriano Salvi su Fiat 124 Abarth Rally, che è giunto 22° assoluto.

### KARATE

#### 10ª edizione del Campionato Italiano



Il Tempio del Karate, una delle realtà sportive più vitali della provincia con le scuole di Novi, Tortona, Castellazzo e Alessandria, si riconferma campione italiano di karate, nelle specialità di katà e kumitè, aggiudicando un'altro titolo al proprio palmares. Presso il Centro Sportivo di Varese, il Tempio ha sfoggiato

una cinquantina dei suoi atleti di punta che, si sono aggiudicati 14 ori, 8 argenti e 4 bronzi. Con tali risultati la corazzata alessandrina è stata, tra le 31 società sportive provenienti da tutta Italia, la più premiata di questa edizione del campionato italiano. Lo staff tecnico del Tempio sono rimasti soddisfatti dai risultati ottenuti dai propri allievi e ringraziano tutti gli accompagnatori per il sostegno avuto. I maestri tengono di cuore a ringraziare anche gli altri atleti non saliti sul podio e quelli che non hanno avuto la possibilità di partecipare al campionato ma che, comunque, hanno sostenuto col cuore e lo spirito i loro compagni di dojo.

## Casa Unvs

### RIVAROLO CANAVESE

## In Provincia di Torino nasce la 16ª sezione Unvs Piemontese

Inaugurata alla presenza del delegato regionale Andrea Desana, promotore dell'iniziativa.

Proprio grazie al Progetto Maglia Etica-Antidoping, che ha vissuto una tappa particolarmente importante e significativa nella cittadina piemontese di Rivarolo Canavese (12.500 abitanti), prima per il convegno sullo Sport Pulito (di cui si è abbondantemente parlato nello scorso numero del nostro giornale) e successivamente in occasione del recente arrivo del Giro d'Italia di ciclismo, nella stessa località è stata costituita lo scorso 12 giugno una nuova sezione veterana. Il delegato regionale Desana, presente ai due eventi con Fabio Provera, in rappresentanza dell'Associazione Sapientiaiae Motusque (quella che ha lanciato la Maglia Etica), avendo constatato un ambiente assai positivo e concreto per avviare la costituzione di una nuova sezione ha dato mandato a Vitaliano De Gregorio e Domenico Barbuto di operare a tal fine. E lo scorso 12 giugno, presso il bar Ebe di Rivarolo Canavese, alla presenza di una trentina di appassionati, tra cui il famoso maratoneta Valter Durbano, il progetto è diventato realtà. Dopo l'introduzione informativa sulla realtà, sulle regole e sui principi fondanti dell'Unvs del delegato regionale si è passati alla parte formale che ha registrato le votazioni da parte dei nuovi 26 associati con l'elezione, all'unanimità, del presidente Vitaliano De Gregorio, del vice-presidente Domenico Barbuto, e dei consiglieri (ottime le quote rosa) di Luigi Cavuoti, Manuela Sereno, Elena Bertot, Giuseppe Regaldo e Luan Hoxha; revisore dei conti Luigi Per-

Il castello di Malgrà



ri. Il consiglio direttivo sezionale, così eletto, si è immediatamente riunito ed ha nominato come segretario Rudy Slanzi e addetto stampa Elena Bertot. In calendario subito un appuntamento di rilievo: il 23 giugno si ufficializzerà l'evento di costituzione della nuova sezione alla presenza della dirigenza nazionale dell'Unvs, ospite Marco Canola che a distanza di un mese dalla sua splendida vittoria al Giro d'Italia, proprio a Rivarolo, verrà festeggiato e premiato anche in relazione alle sue significative pubbliche dichiarazioni decisamente antidoping.

**I COMMENTI DELLA DIRIGENZA NAZIONALE**  
Il presidente nazionale Gian Paolo Bertoni: "...Sono felicissimo!!! La fondazione di una nuova sezione costituisce, mutatis

mutandi, la nascita di un figlio e dà la prova della vitalità dell'Unvs, nonostante le problematiche che gravano pesantemente su tutte le associazioni. Un sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno prestato la loro opera per il raggiungimento della meta ed un particolare encomio ad Andrea Desana che interpreta il ruolo di delegato regionale in modo stupendo e pienamente rispondente al dettato statutario. Un sincero saluto veterano".

**Il consigliere nazionale Gianfranco Vergano:** "...non posso che ribadire la personale contentezza e soddisfazione per la conferma di una notizia che era nell'aria e che ora vede l'ufficialità. Il Piemonte, grazie alla forte azione del delegato Desana, al quale va riconosciuta grande attività e professionalità, ritengo possa essere portato ad esempio soprattutto nelle aree dove è evidente una forte involuzione nei numeri.

### SAVONA

## Lo Sport e giovani fra impegno e abbandono

Il convegno, organizzato dal Centro Provinciale Libertas di Savona in collaborazione con la sezione Rinaldo Roggero dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport di Savona, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Savona, della Regione Liguria e della Diocesi di Savona-Noli, si è svolto nella Sala delle Federazioni del Coni. All'iniziativa, che rientra nel Progetto Federazione Ente, binomio vincente, fortemente voluto e sostenuto dal Centro Nazionale

Sportivo Libertas ha partecipato un nutrito ed interessato pubblico, molti dirigenti sportivi, tecnici, presidenti di federazione ed enti di promozione.

Molti i relatori partecipanti e tra questi il nostro Piero Lorenzelli (delegato regionale Unione Nazionale Veterani Sport Liguria). In chiusura è intervenuto Lelio Speranza, ex presidente del Coni provinciale di Savona e presidente onorario della sezione Unvs di Savona.





## BRA

## Un fine anno scoppiettante con tante ed eccellenti iniziative

Per la sezione Angiolina Costantino di Bra, presidente Giuseppe Gandino, si prospetta un quadrimestre di chiusura dell'anno davvero intenso ed impegnativo con tanta carne al fuoco. A partire da un più che probabile ed importante Torneo di Calcio Internazionale (in memoria di Luca Dotta) alla fase conclusiva del Progetto Lo sport come lo vedo io – Gioco a fare il giornalista, che ha avuto di recente importanti riconoscimenti per valenza ed importanza sociale dal Coni di Roma e dal Miur.

Da rilevare che quest'ultima iniziativa, che sin dagli albori è stata appoggiata e sostenuta economicamente dalla Cassa di Risparmio di Bra (presidente Francesco Guida) e dalla Fondazione CRBra (presidente Donatella Vigna), vedrà il suo epilogo all'Auditorium CRBra il prossimo 2 ottobre. Fasi conclusive anche per il Progetto Studia fai sport e...vinci, che elargirà quest'anno 5 borse di studio del valore di Euro 250, un progetto dato in uso anche all'Unvs Nazionale che ha così potuto mettere in campo il concorso Con l'Unvs studenti sportivi...studenti vincenti, che può contare la bellezza di ben 10 borse di studio da Euro 500 cadauna. E tra tanta attività culturale e sportiva, i preliminari dei Campionati Nazionali Unvs di Sci 2015 per i quali la sezione braidese si è candidata, mentre sono già pronti i fuochi d'artificio per festeggiare diversi veterani della città di Bra individuati e prescelti per esser riconosciuti con due importanti premi. Il 6 settembre si recheranno infatti a Salerno, per ricevere il Premio Nozze di Diamante con lo Sport i nostri saggi: Domenico Asselle, Franco Capelletti ed Ermanno Gotta, che per l'occasione saranno accompagnati dal segretario sezionale



La sezione Angiolina Costantino sempre presente alle iniziative veterane, all'Assemblea Nazionale svoltasi in Sardegna - Stintino

Giuseppe Sibona e dalla compagna veterana Elisabetta Viotti. Ancora in tema di .... nozze, l'8 novembre si sarà la volta di Pisa, sezione gemellata con Bra, che nell'ambito del Premio Nozze d'Oro e d'Argento con lo Sport, consegnerà ben 6 riconoscimenti ad altrettanti validissimi veterani braidesi.

“Siamo al lavoro attivi e con la consueta carica, dopo la breve pausa vacanziera di agosto – dice il consigliere nazionale Unvs Gianfranco Vergnano, presidente emerito ed onorario la sezione di Bra – per concretizzare le tante e differenti iniziative messe in campo dall'Unione Veterani dello Sport di Bra compresa, a fine anno, l'assegnazione del premio Atleta dell'Anno che potrebbe rivelar sorprese”.

## LAMEZIA TERME

## Il Miur nel Lamentino

Grande successo per questo progetto Miur grazie al Circolo Nautico Lametino.

GS Martino Di Simo

Grazie al Circolo Nautico Lametino e alla passione e competenza di Aldo Puja, socio Unvs della sezione di Falerna, oltre 150 bambini delle scuole primarie Perri-Pitagora e Fusco, hanno appreso l'arte della navigazione a vela pur rimanendo in aula. In applicazione dell'accordo Miur, a suo

tempo siglato tra l'Unvs ed il Ministero per l'Istruzione, e per merito e sensibilità della dirigente scolastica signora Teresa Bevilacqua, con le due scuole è stato raggiunto un accordo per realizzare il Progetto Velascuola, che tra l'altro è in linea con quanto predisposto anche dal Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'Ambien-



te. Il progetto del Veterano Aldo Puja, ha l'obiettivo di diffondere lo sport della vela e di conseguenza la conoscenza, la cultura del mare e le sue regole per affrontarlo e viverlo in sicurezza.

## PAVIA

## 1° Concorso Provinciale di Poesia sullo Sport Sport ... palestra di Vita e di... Poesia

Il Circolo Culturale la Barcéla e l'Unione Nazionale Veterani dello Sport, sezione Gino Grevi, bandiscono un concorso di poesia a cui hanno aderito con il loro patrocinio la Provincia e il Comune di Pavia, il Coni Provinciale, il Panathlon Club Pavia e il Cus Pavia. La partecipazione al concorso è gratuita e aperta ad autori di qualunque età che presentino opere riferibili allo sport.

Le opere pervenute saranno sottoposte a giudizio insindacabile e inappellabile di una giuria che le valuterà in base a criteri quali: inerenza al tema, originalità, qualità, complessità, efficacia espressiva. Il termine del concorso è il 30 settembre, la premiazione lunedì 20 ottobre. Durante la serata verranno comunicati dalla giuria i vincitori del concorso. Ai finalisti sarà data

comunicazione per telefono e o tramite posta elettronica entro il 15/10/14. L'elenco dei nomi dei finalisti verrà pubblicato sul sito web del Circolo culturale la Barcéla. Le opere vincenti verranno pubblicate sui media locali e sul sito [www.barcela.it](http://www.barcela.it).

Info, regolamento e iscrizione su [www.barcela.it](http://www.barcela.it)

## Gaia Naldini, già campionessa europea e del mondo in acque libere, sospesa per doping

Un dispositivo della FIN, datato 1° Gennaio 2013, non riportato sul Regolamento ufficiale, ha abolito la Notifica di Intervento Terapeutico per gli atleti Master: dovuta la comunicazione preventiva per assunzione di farmaci.

Gianfranco Guazzone

L'atleta master, iscritta alla nostra Unione, è stata trovata positiva in occasione della traversata dello Stretto di Messina per assunzione di farmaci inibiti (diuretici e per l'asma), anche se nel caso specifico autorizzati con certificazione medica. La notizia l'ha diffusa direttamente l'interessata comunicando al nostro dirigente Piero Lorenzelli la sua impossibilità a partecipare al Campionato Italiano UNVS di Nuoto, che si terrà domenica 14 Settembre (essendo peraltro la gara ufficialmente FIN). Dalle sue parole emerge la sorpresa e lo sconforto per l'accaduto: “...il controllo riguardava solo i master... mi sono presentata dichiarando i farmaci assunti per le patologie di cui soffro con la certificazione rilasciata da un...medico sportivo nel presupposto che, in quanto master, nessuna comunicazione preventiva fosse dovuta... confermato anche dal medico preposto al controllo che mi disse che per i master c'erano regole

ampio mondo amatoriale dei praticanti gli Sports, atleti/e già in età non più verde, che partecipano assiduamente alle gare, pur con patologie certe, che prevedono l'assunzione di medicinali curativi”. Anche per i risvolti che sicuramente possono interessare il nostro mondo amatoriale è indispensabile che siano chiare ed inequivocabili le regole per i controlli medici per gli atleti master. Su questo delicato argomento ci torneremo sicuramente, anche per garantire una serena partecipazione dei nostri soci alle diverse competizioni sportive che si svolgono sotto l'egida veterana. Riteniamo comunque di dover riportare un estratto del vigente Regolamento FIN, sull'antidoping per i Master che l'amico Lorenzelli ci ha cortesemente fatto pervenire “Gli atleti di livello internazionale e gli atleti che partecipano ad eventi internazionali devono richiedere preventivamente l'esenzione a scopo terapeutico (TUE) al Comitato di Esenzione della FINA, trasmettendo al CEFT CONI ed alla FIN

**GAIA NALDINI** Svolge tutta la trafila natatoria, gareggiando fin da giovanissima con la Fiorentina Nuoto, per passare poi sotto la guida del suo tecnico Sergio Pasquali, al fondo e gran fondo. Alla prima stagione di questa nuova attività, nel '94 si aggiudica a fine stagione il Grand Prix di mezzofondo. In carriera si aggiudica cinque titoli italiani, due indoor, due di fondo ed uno di gran fondo. Nel '95 agli Europei di Vienna si classifica ottava nei 5 km. Quindi nel '97 sempre nella rassegna continentale, a Siviglia, è settima nei 25 km. e contribuisce alla vittoria della gara a squadre. A Bari poi, ai Giochi del Mediterraneo è argento nei 15 km. Nel '98 partecipa ai Mondiali a Perth in Australia e si classifica ottava nella prova individuale dei 25 km. e vince l'oro a squadre. Rallenta poi l'attività per problemi di studio rinunciando in pratica a svolgere attività internazionale, comunque al 2003 è ancora in attività, ma gareggia solo a livello regionale e societario. (tratto da [www.medagliedoro.org](http://www.medagliedoro.org))



differenti, a fronte delle patologie che possono sopravvenire con l'età; differenze che ancora mi risultano confermate per ciò che riguarda i master dalle regole della FIN...”. Va ricordato che la Naldini, proprio per una presenza di ipo – oligoamenorrea, ha dovuto gareggiare (nel 2002/2003) sotto controllo di uno specialista endocrinologico, costretta peraltro ad assumere estro – progestinici e, dopo un peggioramento del quadro clinico, nella primavera del 2004 ha infine deciso di interrompere le gare e proseguire l'attività sportiva solo a livello amatoriale.

L'interessata sottolinea che, dopo un suo ricovero alla clinica universitaria di Pisa, aveva ripreso a gareggiare con la documentazione della stessa “... che ritenevo sufficiente ma evidentemente non è così. Ovviamente presenterò ricorso ma non poter nuotare per me è come morire”. Il Delegato regionale della Liguria, Piero Lorenzini, ha avuto modo di commentare: “...Gaia è un atleta Master, non più professionista da molti anni che ritengo che mai e poi mai si “dorgherebbe” per aumentare le prestazioni agonistiche... purtroppo ed inevitabilmente, con la caccia al dopato, si rischia di stravolgere anche il sempre più

copia della domanda e del certificato di esenzione. Gli atleti di livello Nazionale devono richiedere i TUE al CEFT del CONI inviando alla FIN copia della domanda e del certificato di esenzione. Gli altri atleti tesserati, compresa la categoria Master, devono richiedere il TUE al CEFT del CONI oppure possono presentare, in luogo della domanda di TUE, una Notifica di Intervento Terapeutico, da inviare entro i sette giorni successivi ad un eventuale controllo antidoping. Tale richiesta è necessaria anche per gli atleti della categoria Master in quanto anch'essi possono essere sottoposti a controllo antidoping secondo quanto previsto dalla legge 376/2000”. Senonché questo testo, non ufficialmente emendato nella su citata stesura (che escludeva l'obbligo di presentazione preventiva del TUE per i Master ai quali veniva richiesto solo la Notifica di Intervento Terapeutico) sembrerebbe superato da un dispositivo della FIN datato 1° Gennaio 2013, con cui proprio il NIT è stato abolito per gli atleti Master. Pertanto ora tutti (Master inclusi) sono obbligati a presentare, 30 giorni prima della gara, in caso di assunzione di medicinali inclusi nelle tabelle “proibite”, il cosiddetto TUE.

## FIRENZE Il nuovo logo della sezione Oreste Gelli presentato a Palazzo a Vecchio

La sezione Oreste Gelli lo scorso 8 aprile ha ufficialmente presentato il proprio nuovo logo, nello splendido scenario del Salone Dè Cinquecento di Palazzo Vecchio in Firenze durante la celebrazione del 40° anniversario della Florence Basket, di cui tra l'altro è presidente il nostro socio Paolo Ricci e nella quale milita Ilaria Stefanini, menzione d'onore al Premio Internazionale Edoardo Mangiarotti.

Il nuovo logo della sezione è stato realizzato da Emmanuele Sigilò, un giovane e promettente studente del Liceo Artistico di Porta Romana che frequenta il primo corso di perfezionamento di grafica pubblicitaria del prestigioso liceo diretto dalla prof.ssa Annamaria Addabbo.

Sono stati realizzati oltre venti elaborati tra i quali una commissione di esperti ha poi scelto il nuovo logo che coniuga il logo nazionale con l'immagine della Città di Firenze. La soluzione grafica scelta vuole rappresentare la cupola del Brunelleschi che si fonde in un gioco di pieni e vuoti, creando un effetto avvolgente come se fosse parte di una sfera immaginaria e dando vita ad un logo dinamico significativo e rappresentativo del territorio. Nel corso della manifestazione sono state poi premiate con una targa tre nostre socie d'eccezione, per l'impegno profuso nello sport e nella solidarietà: Marta Baldesi (sci), Cecilia Trinci (tiro con l'arco) e Mariagrazia Masini (pallacanestro). Altri due riconoscimenti sono stati consegnati a Giulia Masi, in ricordo del nonno Giovanni Montelatici, nostro socio recentemente scomparso, e a Gianna Mucci, in ricordo del padre Piero al quale la Florence Basket dedica annualmente un torneo giovanile di basket. Torneo che peraltro contempla un memorial in ricordo di Virgilio Allegretti, pioniere della pallacanestro fiorentina e padre del nostro presidente Paolo. Alla serata, che ha coniugato sport, femminilità, solidarietà e memoria storica, per capire e ricordare così le radici sportive e culturali con lo sguardo rivolto al futuro, ha preso parte in rappresentanza della sezione di Firenze il vice-presidente Massimo Padovani (essendo il presidente Paolo Allegretti impegnato all'estero), che ha espresso un sentito ringraziamento al presidente nazionale Gian Paolo Bertoni, al segretario nazionale Ettore Biagini, al delegato regionale Salvatore Cultrera ed ai presidenti delle sezioni toscane che hanno onorato con la loro presenza la cerimonia.



# Atleta dell'Anno

## GENOVA

### La campionessa italiana di squash Paola Moretti è Atleta dell'Anno

Il premio consegnato in occasione della 29ª edizione di Onore al Socio Anziano. Una Vita per lo Sport è invece andato al pallanuotista Lorenzo Ravina.

➔ Minervini Raffaele

La sezione Emilio Lunghi di Genova, presieduta da Mario Galasso, lo scorso 19 giugno ha reso omaggio alla giovane campionessa italiana di squash, Paola Moretti, della società Asd 360° Sport di Genova. L'atleta accompagnata dai suoi familiari è stata insignita del Premio Atleta dell'Anno, per i brillanti risultati ottenuti e per l'impegno e la passione profusi.

Nella sua premessa il presidente ha sottolineato il valore di questa premiazione, vero e proprio fiore all'occhiello dell'attività dell'associazione: "...In passato abbiamo premiato atleti che sono riusciti a raggiungere notevoli traguardi sportivi e anche a Paola Moretti auguriamo di diventare una grande campionessa. La scelta è ricaduta su di lei perché siamo stati convinti, oltre al pur importante curriculum spor-

➔ PAOLA MORETTI inizia a cimentarsi agonisticamente nel 2010 e l'anno successivo, dopo soli sette mesi di attività, è seconda classificata al Primo Campionato Italiano Under 15. Nel luglio del 2011 la Federazione Italiana Gioco Squash (F.I.G.S.) la chiama a far parte della Nazionale giovanile. Nel 2012 affronta il Secondo Campionato Italiano Under 15 e si classifica al primo posto, vincendo successivamente il Torneo di Riccione Under 15. Nel 2013 si afferma ancora nel Terzo Campionato Italiano Under 15 e si merita la prima convocazione in Nazionale a squadre Under 17, a Barcellona. Nel 2014 partecipa al Campionato Italiano di prima categoria e si classifica nuovamente al primo posto, contribuendo anche al conseguimento del secondo posto della sua formazione nel Campionato Italiano a squadre (prima categoria).

tivo, dalle qualità morali della ragazza che ha fede nei valori di lealtà e correttezza, oltre ad essere anche a scuola un'ottima studentessa ed esempio per tutti...".

In occasione dell'incontro sono stati premiati diversi soci della sezione, per la loro anzianità d'iscrizione: Benito Bonanno (hockey), Giovanni Boschi (lotta libera), Francesca Canicchi (ginnastica, attualmente presidente dell'Endas Genova), Luca Ferraris (medico sportivo), Antonio

Micillo (vela, attualmente delegato Coni della Liguria), Salvatore Zappalà (pattinaggio rotelle). Il prestigioso riconoscimento Una Vita per lo Sport è invece andato a Lorenzo Ravina, che ha iniziato l'attività agonistica nella pallanuoto nel lontano 1949 (campionato allievi con la S. Nervi) e che, nonostante l'età considerevole, è ancora oggi sulla cresta dell'onda.

Ravina, nella sua considerevole carriera, ha tra l'altro vinto il titolo na-



Il dott. Matteo Rossi, assessore allo sport Regione Liguria, consegna il Premio Atleta dell'Anno 2013 alla giovane campionessa italiana di squash Paola Moretti

zionale juniores (sempre con la Nervi), per poi dedicarsi, a partire dal 1972, all'attività dirigenziale. Nel 1987 entra a far parte del Consiglio Federale Nazionale e l'anno successivo partecipa alla sua prima Olimpiade, quella di Seul.

Nel 2000 viene eletto vice-presidente vicario (carica che riveste ancora attualmente) e prende parte alle Olimpiadi di Atene, Pechino e Londra come responsabile delle Nazionali di Pallanuoto.

La giornata è terminata con un brindisi dedicato ai premiati e gli auguri per tutti di buon proseguimento, con arrivederci alla prossima manifestazione prevista ai primi di dicembre 2014.

## PIOMBINO

### 42ª Giornata del Veterano dello Sport: Linda Benigni Atleta dell'Anno e Marco Scantamburlo Atleta Emergente

➔ Agostino Mignogna

Si è tenuta il 22 giugno la 42ª edizione dell'annuale Giornata del Veterano dello Sport, promossa dalla sezione Ferdinando Agropoli di Piombino, una realtà associativa fra le più importanti del comprensorio. La manifestazione, patrocinata dall'Amministrazione Comunale, nella mattinata ha vissuto un gradito prologo, nei pressi della Piscina Comunale di Montemazzano, dove è stato inaugurato il Largo Veterani dello Sport. Presenti il vice-sindaco Stefano Ferrini (delegato dal sindaco Massimo Giuliano, assente per improrogabili impegni), il presidente della sezione Unvs Franco Calzolari con il suo consiglio direttivo, oltre a diversi soci, familiari e simpatizzanti. Tra questi Aldo Agropoli, che puntualmente ogni anno onora così la memoria di suo padre (al quale è intitolata la sezione), Alfredo Petta, Vinicio Orlandini, Ennio Della Schiava, Irio Camarri, il prof. Stefano Ceccarelli, Piero Ferrari e il delegato zonale del Coni Claudio Bianchi.

Successivamente la manifestazione è proseguita presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale, dove a rappresentare l'Unvs, oltre ai dirigenti locali, sono intervenuti il con-



sigliere nazionale Federigo Sani, il membro della Commissione d'Appello Rudi Poli e il delegato per la Toscana Salvatore Cultrera. Molto gradite le presenze della responsabile della medicina sportiva dell'Asl dott.ssa Cinzia Ciondoloni e delle varie rappresentanze delle vicine sezioni veterane. A fare gli onori di casa il presidente Calzolari, il suo vice Edo Marchionni, il segretario tesoriere cav. Giuseppe Rossi e il consigliere addetto stampa, il cav. uff. Agostino Mignogna, coadiuvati dagli altri componenti del consiglio direttivo. Nutrita la presenza di atleti, dirigenti e rappresentanti di società sportive. Nella sua introduzione il presidente Calzolari, uno dei soci fondatori della sezione, dopo un ca-

➔ LINDA BENIGNI juniores di corsa su strada e su pista milita nel Centro Atletica Uisp Piombino. Si è distinta nell'incontro internazionale Italia-Francia-Svizzera, a Cremona, classificandosi al secondo posto (1ª squadra nella corsa su strada 10 km), mentre a Rieti, ai Campionati Italiani Fidal, è giunta 3ª sui 5.000 metri su pista. Ancora 2ª a Molfetta in una gara nazionale di corsa su strada 10 km. Ha trionfato a Grosseto vincendo il titolo regionale juniores sui 5 km. Linda è convocata al raduno collegiale estivo del mezzofondo a Sestriere con la Nazionale Juniores.

loroso saluto a tutti gli atleti e soci ha sottolineato l'importanza del ruolo della nostra Unione nell'ambito sportivo ed in quello sociale e di essere portatori di valori ineludibili, di formazione, educazione, socializzazione, di rispetto e di lealtà; il dovere di rappresentare un esempio di correttezza proprio nello sport, palestra di vita che deve costituire un veicolo privilegiato di maturazione della persona, operando sul territorio, promuovendo, in compartecipazione con le società sportive, iniziative che diano un senso alla presenza veterana. Aldo Agropoli, sulla base delle proprie esperienze, è intervenuto esortando i giovani atleti ad un serio e costante impegno, ricordando loro di non considerare mai niente per scontato e di evitare l'appagamento per i risultati raggiunti. L'avvio delle premiazioni è stato dato dal consigliere nazionale Unvs Federigo Sani che ha consegnato il Distintivo d'Argento, con-

cesso dal Consiglio Nazionale, al vice-presidente della nostra sezione Edo Marchionni, per il costante impegno nei confronti dell'Unione. Subito dopo si è consumato il momento più significativo della manifestazione con la proclamazione dell'Atleta dell'Anno 2013, Linda Benigni, e quella dell'Atleta Emergente 2013, Marco Scantamburlo. In chiusura, dopo che altri premi e riconoscimenti sono stati assegnati a coloro che si sono distinti, sia in campo agonistico che per la militanza sportiva, un nutrito gruppo di soci con relative famiglie ha preso parte al pranzo sociale, organizzato dalla sezione presso il noto ristorante Era l'Ora nel suggestivo golfo di Marina di Salivoli. Il brindisi del presidente Calzolari, è stato dedicato a tutti i presenti, con un ringraziamento per la partecipazione e l'augurio di un arrivederci al prossimo anno.

Testo integrale ➔ unvs.it

## TARQUINIA

## Atleta dell'Anno Luca Mencarini, campione del mondo di nuoto

Giovanni Maialetti

Festival dello Sport a Tarquinia, famosa cittadina etrusca dell'Alta Tuscia viterbese, in occasione delle premiazioni annuali della sezione locale veterana presieduta dal carismatico e benemerito Pietro Anzellini. Ad onorare il prestigioso appuntamento sono intervenuti numerosi sportivi e titolati campioni in rappresentanza di varie discipline olimpiche. La serata, ottimamente organizzata dalla sezione, si è svolta, come tradizione, nel noto ristorante delle delizie locali Il Passo del Cacciatore con la simpatica presenza di numerosi nuclei familiari. Il presidente Anzellini, a nome del direttivo sezionale, tra lunghi ed entusiasti applausi, ha designato Atleta dell'Anno il campione del mondo (Dubai 2013) juniores di nuoto, Luca Mencarini, giovane e promettente rappresentante della nazionale azzurra, nato il 18.09.1995 a Pordenone, residente a Tarquinia, in forza al C.C. Aniene (allenatore dal 2011 Fabio De Santis). Da rilevare che la sezione di Tarquinia per la prima volta ha scelto per la pre-



miazione un rappresentante della disciplina olimpica del nuoto. Nel prosieguo della serata, curata dall'elegante e professionale presentatrice Liliana Campus, sono poi stati premiati: Lorenzo Perloca, Ivano Conversini, Francesco Tassoni, Armando Leoncelli, Massimo Anzellini, Marco Marchetti e Marco Gentili (ciclismo); Marcello Jacopucci (nuoto); Luigi Belardinelli (pugilato); Rinaldo Santori e Fabrizio Ercolani (calcio); Cristina Oliva e Mirko Barreca (karatè, recente vincitore del 10° Memorial Alberto Marini). È stata una straordinaria passerella di campioni a conferma che Tarquinia è una vera e propria fucina di grandi talenti.

Non potevano mancare all'appuntamento i fedelissimi: l'assessore Colli, la locale storica Università di Agraria (preziosa la disponibilità della dirigenza), e l'amico Roberto Meraviglia che ogni anno delizia i presenti con il primo premio della lotteria. Da rilevare la presenza dei simpatici veterani classe 52, rappresentati dal dinamico presidente Roberto Gazzillo.

Al termine di una riuscita serata, all'insegna dello sport e fair play, il presidente Anzellini, visibilmente compiaciuto, ringraziava a nome del direttivo e soci sezionali, tutti i graditi ospiti, dando appuntamento alla prossima edizione 2015.

## ANGUILLARA SABAZIA

## XXXVI Premio Nazionale Unvs Sabatia – Sabatino

Tanti i premiati nelle diverse discipline. Atleta dell'Anno è Sergio Agnoli.

Giovanni Maialetti

Veterani in festa ospiti dello stupendo scenario del lago di Bracciano! Recentemente si è svolta presso la deliziosa cittadina di Anguillara Sabazia (Rm), presso lo storico ristorante degli sportivi La Boricella, la tradizionale cerimonia di consegna dei riconoscimenti sportivi, fair play e sociali Premio Nazionale Unvs Sabatia – Sabatino 2013. Premiate numerose discipline sportive, il giornalismo, la cultura dello sport, l'atletica, il ciclismo, le auto d'epoca e finalmente anche la generosa disponibilità e il fair play (spesso dimenticati) delle simpatiche famiglie accreditate alla sezione, prezioso patrimonio a sostegno di uno sport sano, educativo e sociale.

A premiare i benemeriti dello sport e del sociale l'instancabile presidente della sezione Ferri-Tudoni – Silla del Sole, il professor Maurizio Longega (da sempre animatore, promotore ed organizzatore delle ben 36 edizioni del premio), che ha rivolto il saluto e i ringraziamenti personali e della famiglia veterana a tutti i convenuti, per aver degnamente onorato l'edizione 2014 dello storico e prestigioso premio.

Di fronte ad una numerosa e festosa presenza di affermati campioni di varie discipline olimpiche, soci sezionali e gruppi di familiari al seguito è stato eletto all'unanimità



Atleta dell'Anno (atletica) il pluricampione del mondo veterano master e socio sezionale, Sergio Agnoli. Premiati poi, per meriti sportivi (molto gradita la loro partecipazione), i giovani atleti marciatori e podisti del Centro Libertas di Valmontone, società particolarmente legata alla nostra sezione che ha come preparatore tecnico il socio Unvs Pio Belli.

A conclusione della bella giornata sportiva e sociale, all'insegna dello sport e fair play, durante la quale peraltro è stato consegnato un particolare riconoscimento a Gaetano Camillo, il poeta della pace, è seguito un gradito buffet. Congratulazioni ai premiati e appuntamento alla edizione del 2015.

Testo integrale unvs.it

AUGUSTA  
Barbara Saraceno  
Atleta  
dell'Anno

L'articolo relativo all'Atleta Augusto dell'Anno 2013, pubblicato a pag. 13 del n. 2/2014 del nostro Giornale è stato corredato erroneamente da una foto non attinente la premiazione. Nel chiedere scusa per l'inconveniente provvediamo a pubblicare la fotografia che ritrae Barbara Saraceno con Michele Borgia.

## L'Unvs patrocina il 12° Campionato Italiano V.V.F. di calcio a cinque

Si è conclusa la 12ª edizione del Campionato Italiano V.V.F. di Calcio a 5, svoltasi a Fiuggi (Fr) dal 9 al 13 giugno 2014, cui - tra giocatori, tecnici e responsabili delle 16 squadre - hanno partecipato circa 200 Vigili del Fuoco, in rappresentanza di 12 Direzioni Regionali ed Interregionali e degli Uffici Centrali del Dipartimento.

La vittoria è stata appannaggio della Rappresentativa Lazio 2, che in finale ha avuto la meglio sulla sorprendente



A destra prof. Santangelo consegna crest Unvs al vice-comandante V.V.F. Frosinone

Emilia Romagna.

Soddisfazione per l'Unvs Nazionale che recentemente, su decisione del Consiglio di Presidenza, ha stabilito di concedere il patrocinio alle manifestazioni e competizioni sportive in ambito V.V.F.

È da qualche tempo, grazie all'infaticabile liaisoning del Dirigente Superiore dei V.V.F., prof. Fabrizio Santangelo, socio della sezione di La Spezia, che i Veterani dello Sport partecipano o sono regolarmente invitati ad eventi del settore organizzati dai Vigili del Fuoco.

## L'ANNIVERSARIO

## Celebrazione 70° dello Scudetto conquistato dai mitici VVF nel 1944 I veterani in prima linea

Tutto è cominciato l'anno scorso, all'Arena di Milano, durante lo scoprimento della lapide celebrativa dello scudetto vinto dalla squadra di calcio dei mitici Vigili del Fuoco della Spezia, che nel 1944, domenica 16 luglio, batterono il grande Torino allenato da un certo Vittorio Pozzo. In quella sede, il presidente Abodi della Lega Calcio di Serie B, suggerì di ripetere la partita (a distanza di 70 anni esatti!), a scopo celebrativo e così è stato: il 16 luglio 2014, allo Stadio Alberto Picco della Spezia, si è svolto un quadrangolare celebrativo, con la partecipazione delle formazioni dei Vigili del Fuoco della Spezia (Responsabile Mario Maggiani), delle vecchie Glorie del Torino (Allenatore Emiliano Mondonico), All Star dello Spezia (Allenatore Sergio Carpanesi), e Nazionale dei Veterani dello Sport (Allenatore Eugenio Fascetti). È stata una serata di Sport, quello vero, che ha visto la partecipazione entusiasta di 2000 spettatori che hanno seguito ed applaudito i giocatori delle squadre partecipanti, qui gli ingredienti per una serata memorabile c'erano tutti: sport, emozione, memoria, solidarietà. Tra le autorità presenti, il prefetto Giuseppe Forlani, il sindaco Massimo



Nazionale Unvs

Federici, per l'Unvs, nutrita la presenza, a cominciare dal presidente nazionale Gian Paolo Bertoni. E poi giocatori dai nomi molto noti come Claudio Sala e Ciccio Graziani. Per lo Spezia Calcio è stata l'occasione di convocare le vecchie glorie delle formazioni che si sono avvicinate negli ultimi 40 anni, così da creare il più grande e numeroso raduno ogni tempo degli aquilotti, osannati dal pubblico, memore delle gesta di ognuno di loro. Il team dei V.V.F. della Spezia, vedeva il grosso del gruppo giocatori provenienti dal Comando Provinciale, integrati da alcuni giocatori delle altre province liguri. Molto nutrita la rappresentativa della Nazionale dei Veterani dello Sport, formata da giocatori di vaglio, che nel passato hanno calcato i manti erbosi della serie A e altre divisioni minori. Tempi di 30 minuti, in caso di parità calci di rigore. Ad arbitrare l'arbitro ex internazionale Luca Maggiani, spezzino. La finalissima ha visto prevalere gli All Star Spezia sulle vecchie Glorie del Torino, sempre ai calci di rigore. Il pubblico presente ha tributato grandi applausi ed ovazioni per i vincitori ma anche per tutte le altre squadre partecipanti al torneo. Al termine dei confronti giocati e relative premiazioni, trasferimento per rinfresco presso la base Aerea dell'Aeronautica Militare sita in Cadimare, comandata dal Colonnello Lauriola Giuseppe (socio Unvs della sezione della Spezia). Splendida e calorosa accoglienza da parte dei componenti della base stessa e consegna di pergamene personalizzate ai familiari presenti, in rappresentanza degli "eroi" della mitica squadra V.V.F. del '44. È stata quindi la volta di un'importante cerimonia: la consegna da parte del presidente Bertoni, della tessera di socio benemerito Unvs, al neo-costituito Gruppo Sportivo Fiamme Rosse dei V.V.F., nella persona del dirigente prof. Fabrizio Santangelo.

# Manifestazioni

## COSENZA

La formazione dei Medici Cosenza Fc si conferma campione d'Italia



I campioni in festa dopo la finale

➔ Giuseppe Aloï e GS Martino Di Simo

La compagine Medici Cosenza FC, affiliata alla sezione Unvs G. Formoso, per la seconda volta consecutiva vince il campionato di calcio a 11 di categoria. I camici bianchi cosentini bissano il successo dello scorso anno, conseguito in terra catalana, conquistando il Trofeo Nazionale dei Medici 2014 (XII edizione), battendo in finale per 2-0 la squadra dei cugini del Melito Porto Salvo di Reggio Calabria. Partecipavano alla fase finale del torneo, svoltosi dal 28 giugno al 5 luglio presso la splendida cornice di Ischia, anche i medici-calcatori di Milano Brianza, di Roma, Napoli, Palermo, Taranto. Nel girone eliminatorio, dopo aver battuto una prima volta i forti colleghi grecanici di Melito per 1-0, i medici bruzi hanno pareggiato 1-1 con Taranto ed 1-1 con Milano. In semifinale hanno nuovamente incontrato il Taranto sconfiggendolo per 4-1. I giocatori della Medici Cosenza FC, guidati da mister Enrico Costabile e mister Mimmo Cassitto, seguiti dal preparatore atletico prof. Pino Pincen-te e dal fisioterapista Libero Polizza, hanno dimostrato grande organizzazione tecnico-tattica ed alcune individualità di spicco come il sempre verde sette polmoni Fulvio Mazzuca Mari, il bomber capocannoniere del torneo con quattro reti all'attivo Gaetano Nucci e lo strepitoso portierone Davide Sbrano. La squadra del presidente Unvs Antonio Caputo, che è anche capitano della compagine rossoblù, raggiunge pertanto un altro prestigioso traguardo, dopo un terzo posto ai campionati nazionali di Ragusa nel 2012, il titolo di campione d'Italia lo scorso anno a Barcellona e la Coppa Italia 2013 ad Assisi. Prossimo appuntamento il 1-2 novembre per le fasi finali di Coppa Italia a Cosenza. Il presidente della sezione Unvs di Cosenza Arnaldo Nardi e tutto il Consiglio Direttivo, hanno formulato i più cordiali auguri al presidente e a tutti i calciatori della Medici Cosenza FC, esprimendo viva soddisfazione per questo ulteriore grande risultato della compagine cosentina che contribuisce a dare lustro alla Città di Cosenza e all'Unvs in campo nazionale.

## FALERNA MARINA

### Va in scena il terzo Trofeo Domenico Vaccaro

La regata dei Catamarani vinta dalla coppia Prospero-Antonello.

➔ (M. D. S.)

Il 20 luglio, giorno successivo all'Assemblea Interregionale, a Falerna Marina si è svolto il Terzo Trofeo Domenico Vaccaro, in ricordo del compianto vice-presidente dell'Italia Centrale che è nato ed ha trascorso la sua giovinezza proprio nelle vicinanze di Falerna. Mimmo, così era noto a tutti i veterani, ha dato tantissimo per l'Unione, ricoprendo prima l'incarico di presidente della sezione di Livorno per poi essere chiamato alla vice-presidenza con funzioni vicarie. Il Terzo Trofeo Vaccaro, che si è svolto nelle acque del Golfo di Sant'Eufemia con una regata di catamarani e che è stato realizzato soprattutto grazie alla fattiva collaborazione del socio Unvs della sezione di Falerna, Aldo Puja, è stato seguito da molti addetti ai lavori e vari sportivi. Sul campo di gara, nel primo gommone si trovavano i giudici di regata, Aldo Pujia, Roberto Cilento e Gianni Ibba, mentre nel secondo gommone sedeva il presidente dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport Gian Paolo Bertoni con il con-



L'on. Chieffallo, il presidente Bertoni, il consigliere nazionale Costantino e Puja consegnano un premio al presidente della sezione Caterina Bertolusso

sigliere nazionale Antonino Costantino. Per disputarsi il trofeo sono scese in acqua 11 imbarcazioni (3 catamarani, un laser radiale, un laser 13 ed un laser 16, fuori classifica) che hanno incontrato non poche difficoltà per il mare mosso (forza 3) e per il vento di 14-16 nodi.

Degni di nota sono infatti gli arrivi fuori classifica delle derive su menzionate, considerando le dimensioni delle stesse in relazione alle condizioni di vento e di mare durante la regata. Ha prevalso la coppia Prospero-Antonello, seguita dal team di Al-

fredo e Andrea Antico, sul gradino più basso del podio l'equipaggio del duo De Luca - Mazzotti. Alla premiazione degli equipaggi, avvenuta presso il Circolo Nautico Lametino, oltre al presidente Bertoni e al consigliere nazionale Costantino, erano anche presenti la presidente della sezione di Falerna, la signora Caterina Bertolusso (con il marito cav. Franco Bonacci), il vice-presidente del Sud Italia, Gian Andrea Lombardo di Cumia, e il procuratore per la Sicilia e la Basilicata (nonchè coordinatore delle manifestazioni e degli eventi sportivi nell'area Sud) Martino di Simo. Gradita ed apprezzata la presenza dell'on. Laopoldo Chieffallo, in rappresentanza dei sindaci e delle autorità civili della Provincia di Catanzaro. Tutti quanti hanno avuto parole di elogio per la perfetta organizzazione curata da Aldo Puja e dei suoi collaboratori del Club Nautico Lametino, ai quali è stata strappata la promessa che anche il prossimo anno sarà ricordato un uomo di valore morale e sportivo come Mimmo Vaccaro, cresciuto in questa terra di Calabria.

## SALERNO

### Omaggio alla Vita in onore e memoria di Simone Vitale

Unvs e Vigili del Fuoco affiancati nel ricordarne sacrificio e coraggio.

➔ Oreste Pastore

Onore, sacrificio e coraggio: i tre elementi che hanno fatto da filo conduttore a Omaggio alla Vita, la manifestazione fortemente voluta dai caschi rossi di Salerno e organizzata in sinergia con i veterani della sezione Castelluccio, che si è svolta presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Al taglio del nastro hanno preso parte il comandante Paolo Moccia, il prefetto Maria Gerarda Pantalone, il fiduciario provinciale del Coni Mimma Luca e il consigliere comunale con delega allo sport, l'arch. Marco Petillo, con il presidente della sezione veterana Giovanna Tortorella. Il prefetto, con un toccante discorso, ha voluto evidenziare il valore fondamentale del rispetto

## BARI

### Festa dell'Hockey e della Memoria a Giovinazzo

I memorial intitolati a Peppino Merola e a Pasquale Bellomo.

In occasione della Festa Nazionale dello Sport, al Palazzetto dello Sport di Giovinazzo, si è vissuto un intenso pomeriggio di puro sport.

Con il patrocinio del comune ospitante e grazie alla collaborazione fra Afp Giovinazzo, Asd Mediterranea Skating Bari, Sketting le Aquile di Giovinazzo, oltre che della sezione barese Unvs F. Martino, si sono svolti il 3° Memorial Peppino Merola (infaticabile dirigente) e il 2° Memorial Pasquale Bellomo (allenatore di pattinaggio ar-



tistico e corse) del Circolo Ricreativo Enel Bari. La manifestazione, ormai diventata un appuntamento per gli appassionati di hockey, ha visto atleti veterani e giovani sfidarsi per l'assegnazione del trofeo, intervallati da bellissime esibizioni di pattinaggio artistico, magistralmente preparate dalle allenatrici delle due società che hanno preso parte alla manifestazione e che hanno fatto esibire piccoli campioni prossimi alla partecipazione ai campionati italiani. Subito dopo la prima premiazione delle bambine dell'artistico, si è svolta una prima partita di hockey con vecchie glorie del passato come il campione del mondo Giuseppe Marzella, ex stella della Nazionale Italiana e An-

gelo Marolla, campione italiano nell'84. Si sono anche cimentati ex giocatori dell'Enel Bari come Rino Zappia, Gianni Forte, Gianni De Bellis, Vito Dammacco, Luigi Rapagiolo, Luigi Glorioso, Natale Sforza e Salvatore Piteo. Subito dopo si è disputata una partita con nuove leve della Afp Giovinazzo. Al termine sono state consegnate a ricordo della manifestazione targhe ricordo e medaglie a tutti gli atleti ed atleti partecipanti, al sindaco del Comune di Giovinazzo e al presidente dell'A.F.P. di Giovinazzo. Alla manifestazione è intervenuto il presidente del Comitato Regionale della Federazione Italiana di Pattinaggio, Nicola Calò.

La serata si è conclusa con un rinfresco molto apprezzato dai bambini e da tutti gli intervenuti all'evento. Un particolare ringraziamento va tributato alla tenacia dei veterani Carmela Glorioso, Domenico e Natale Sforza che in breve tempo hanno saputo e voluto rinnovare questo loro desiderio organizzativo.



delle regole e del senso di sacrificio che accomunano gli sportivi, quelli veri, e il costante lavoro degli uomini che, con coraggio e devozione, affrontano le fiamme per mestiere.

Un binomio, sport e Vigili del Fuoco, che si può racchiudere in un unico nome: Simone Vitale, giovane pallanuotista e vigile volontario, medaglia d'oro al merito civile, che sacrificò la propria vita sul treno in fiamme sul quale persero la vita altri tre ragazzi di Salerno il 24 maggio 1999.

A lui è stata dedicata l'intera giornata alla quale hanno preso parte i genitori.

Omaggio alla Vita è stato un intenso susseguirsi di gesti simbolici (come la deposizione di una corona di alloro ai piedi del monumento ai caduti posto all'ingresso della caserma), di consegne di attestati di merito ai volontari che si sono distinti in particolari azioni di soccorso, di esecuzioni musicali della banda regionale dei Vigili del Fuoco in divisa d'epoca e di dimostrazioni-esercitazioni che hanno coinvolto i presenti, fra i quali numerosi soci veterani di Salerno e, con grande gioia degli organizzatori, anche i più piccini.

## A Filippo Portoghese il Premio Melchiorre

Il 4° memorial di kayak organizzato dai Cavalieri del Mare e veterani.

Anche quest'anno si è tenuto, nelle acque della Città di Bari, il Memorial Gualtiero Melchiorre, giunto alla 4ª edizione. Al raduno amatoriale di kayak marini, organizzato dai Cavalieri del Mare del Cus Bari e dalla locale sezione barese dell'Unvs, hanno partecipato diversi kayakers baresi, tra i quali i nostri soci Biagio Bianchini, Pompeo Sabato, Vincenzo Diana, Antonio Romano, Antonio Rossiello, Gianni Vitone, Daniele Petrosino e Giuseppe Cappelluti.

Partiti alle 8.30 dalla darsena del Cus, accompagnati dalla splendida gior-

nata e dal dondolio delle imbarcazioni sulle increspate onde marine, i partecipanti sono sbarcati alle 10 sulla spiaggia di Torre Quetta. Qui, dopo una sosta di mezz'ora circa, hanno girato i loro kayak, puntando sino alla nota spiaggia dei baresi Pane e Pomodoro, dove sono arrivati alle 11, accolti da amici e parenti. La moglie di Gualtiero Melchiorre, la signora Terry Lopez, ha personalmente consegnato l'ambito Premio messo in palio per il Memorial, che è andato quest'anno a Filippo Portoghese, veterano del Canottaggio Barese. La

coppa messa a disposizione dalla sezione veterana di Bari, è stata invece consegnata dal presidente della F. Martino Franco Castellano (presenti tra gli altri anche il segretario Arcangelo Tavarilli e il tesoriere Michele La Sorsa) al socio Pompeo Sabato, tecnico e atleta Fick, "per l'alto valore etico e sportivo, nel compiere la traversata in solitaria da Cala Paura di Polignano a Mare a Pane e Pomodoro". Ben 4 ore di navigazione in memoria della compianta prof.ssa Porzia Carucci, atleta amatoriale del Cus prematuramente scomparsa.

## VIGEVANO

## Pronto il progetto per il Museo dello Sport Vigevanese

Sorgerà a Palazzo Roncalli su iniziativa dei veterani.

A volte i sogni diventano realtà. Una realtà che potrebbe concretizzarsi nello spazio di un paio di mesi, il tempo necessario per allestire il Museo dello Sport Vigevanese dove saranno in esposizione cimeli, foto storiche e giornali d'epoca che testimonieranno le imprese dei nostri concittadini che si sono distinti a livello nazionale ed internazionale nelle svariate discipline. Un'idea nata in seno ai veterani dello sport, sodalizio presieduto dall'ing. Giancarlo Buscaglia, figlio dell'indimenticato Pietro Buscaglia, l'unico calciatore vigevanese che ebbe l'onore di indossare la maglia azzurra della Nazionale, e autore di una brillante carriera nella massima serie nazionale con le casacche di Lazio, Torino e Milan. Ma la nostra Città – ed i veterani ne sono una vera testimonianza

– ha regalato fior di campioni in ogni disciplina sportiva, non solo nel calcio. Perché, allora, non celebrare e far conoscere anche alle nuove generazioni questi simboli, questi atleti che hanno dato lustro a Vigevano? Non è stato facile concretizzare questa idea, portata avanti da Buscaglia unitamente ai due vice-presidenti dei veterani: Sergio Baraldo e Lucio Dorini, entrambi con alle spalle un passato di calciatori ed oggi dirigenti di società. La prima pietra era stata scagliata nell'autunno dello scorso anno, con l'annuncio dell'idea e l'appello a reperire spazi idonei. La questione locali è stata presto superata e durante un appuntamento conviviale dei veterani (presente tra l'altro Alberto Co-va, ex mezzofondista campione olimpico a Los Angeles nel 1984), è stato



dato l'annuncio ufficiale che il progetto poteva partire. Il Museo dello Sport Vigevanese sarà realizzato al piano terra di Palazzo Roncalli, in uno spazio di complessivi 70 metri quadri. "...si realizza un sogno – afferma il presidente Buscaglia unitamente al suo vice Baraldo – un progetto che come consiglio abbiamo portato avanti da tempo: lasciare una testimonianza perenne delle imprese compiute

dai nostri concittadini nei vari sport. Come Veterani abbiamo già materiale a disposizione, ma invitiamo gli ex sportivi o i loro familiari a mettersi in contatto con noi se hanno altro materiale per l'allestimento del futuro Museo". Il Museo dello Sport Vigevanese, per il quale tra l'altro si stanno perfezionando contratti con la Fondazione Roncalli, potrebbe essere pronto entro un paio di mesi.

Per eventuali contatti: Giancarlo Buscaglia (presidente) 3382702890, Sergio Baraldo (vice-presidente) 3355954803, o per posta elettronica: unvs.vigevano@gmail.com

## Si inaugura allo stadio il medaglione che ricorda il grande Pietro Buscaglia

➔ Cesare Vietti

Un artistico medaglione con l'effigie di Pietro Buscaglia, il calciatore vigevanese più noto di tutti i tempi per aver indossato, unico in Città, anche la maglia della Nazionale e per aver militato a lungo in formazioni della serie A, è stato scoperto e inaugurato giovedì 1° maggio nel parterre delle tribune centrali dello Stadio Comunale prima dell'incontro del Vigevano con la Arconatese. Una cerimonia di doveroso ricordo, finalmente, per un atleta che ha dato lustro ai mas-

simi livelli nazionali e internazionali allo sport calcistico cittadino. Il medaglione che ricorda le imprese calcistiche di Piero Buscaglia riporta la sua foto di calciatore e, appena sotto il nome, gli anni della sua nascita (1911) e della sua scomparsa (1997). A far da significativa corona i simboli delle società nelle quali ha militato: il Vigevano, la Lazio, il Torino, il Milan, e, come detto, la Nazionale. La cerimonia sarà presentata dal figlio Giancarlo, che ha fortemente voluto questo ricordo e che l'ha realizzato grazie all'interessamento della



sezione veterana di Vigevano, di cui lo stesso Buscaglia è presidente. È seguito un breve racconto della prestigiosa vita calcistica di Piero. Quindi un intervento del patron del Vigevano Calcio Paolo Pugliese. E infine il saluto ufficiale della Città all'indimenticabile calciatore da parte del sindaco Andrea Sala e del suo vice Andrea Ceffa. La cerimonia ha costituito un momento di grande emozione nel ricordo dell'indimenticato calciatore vigevanese. Piero Buscaglia è un nome incancellabile nel passato sportivo della nostra Città, un calciatore che, giovanissimo, aveva lasciato la maglia biancoceleste, nelle cui file aveva addirittura debuttato a soli 15 anni, per iniziare una carriera ad altissimo livello (pur danneggiato negli anni migliori dal secondo con-

flitto mondiale) nelle file della Lazio, poi del Torino, quindi del Milan, per far ritorno infine in serie B nel Vigevano, dove aveva giocato ancora due campionati nel ruolo di difensore. Buscaglia aveva invece indossato la maglia azzurra della Nazionale A il 26 aprile 1937 contro l'Ungheria. Purtroppo un grave infortunio (la frattura di un braccio) gli impedì l'anno successivo di essere selezionato per i Campionati del Mondo di Parigi vinti dall'Italia di Pozzo. Negli anni scorsi, i veterani di Vigevano, a quel tempo presieduti dal dott. Franco Segù, avevano pensato di ricordare Piero Buscaglia commissionando allo scultore vigevanese Angelo Penza un busto bronzeo, ma purtroppo la collocazione dello stesso in un atrio dello Stadio Comunale era stata alquanto infelice. Ora invece Piero Buscaglia, grazie a un'effigie che ne ricorda il passato calcistico in una posizione finalmente visibile dal pubblico, riceverà la tangibilità di un ricordo che resterà indelebile nel tempo. Va detto infine che il Vigevano Calcio, grazie all'iniziativa del patron Pugliese, intitolerà anche tutti i tornei giovanili di fine campionato al nome e alla memoria di Piero Buscaglia, un ulteriore riconoscimento al ricordo del più grande calciatore vigevanese di ogni tempo.

## CATANIA

## 1^ Corri alla Civita, prova del Gran Prix provinciale

➔ Agostino Arena

La manifestazione sportiva Corri alla Civita, realizzata in collaborazione con la Parrocchia e la Fidal locale, ha rivestito motivo di particolare soddisfazione per la dirigenza e per i soci veterani in quanto ha rappresentato il ritorno dell'Unvs catanese all'organizzazione di competizioni ufficiali

su strada. Motivo di orgoglio per chi, rinnovando la loro adesione, ha consentito la prosecuzione delle attività della nostra società, pur in un momento di forte concorrenza di altre entità gestite con notevoli risorse economiche. Altro motivo di soddisfazione è giunto dalla partecipazione degli atleti in numero superiore alla media delle gare di Grand Prix provinciale.

## PARMA

## I veterani a convivio alla Corale Verdi tra premi e personaggi



L'imprenditore Gianpaolo Dallara premiato dal presidente nazionale Gian Paolo Bertoni

➔ Lucia Bandini

È ormai una tradizione consolidata, per la sezione di Parma festeggiare la serata di San Giovanni insieme ai propri soci: con un conviviale alla Corale Verdi, lo scorso 19 giugno, il presidente Corrado Cavazzini e la sua squadra hanno fatto centro. Tra le classiche pietanze della cucina tipica parmigiana, con l'immane sottofondo musicale della fisarmonica di Corrado Medioli, non sono mancate le chiacchiere e le risate in una tranquilla serata in amicizia.

Durante il conviviale, che ha visto la presenza di più di un centinaio di soci oltre che di autorità civili e sportive del nostro territorio (il prefetto di Parma Luigi Viana, l'assessore allo sport del Comune di Parma Giovanni Marani, il delegato provinciale del Coni Gianni Barbieri, il presidente di Fondazione Monte di Parma Roberto Delsignore, il presidente della giuria del Premio Internazionale Sport Civiltà Vittorio Adorni) e del mondo dell'Unvs (il presidente nazionale Gian Paolo Bertoni, il vicepresidente vicario nazionale Alberto Scotti, il delegato regionale dell'Emilia Franco Bulgarelli), sono stati consegnati, oltre al distintivo da socio a Sylvia Voigt, compagna dello storico segretario di Sport Civiltà Bruno Walter Fassani, scomparso lo scorso ottobre, e ad un omaggio floreale alle signore, anche due riconoscimenti, assegnati dal Consiglio Direttivo Nazionale: il Distintivo d'Onore a Franco Criscuoli, segretario della sezione e del Premio Atleta del Mese (organizzato insieme al Panathlon Club Parma), premiato dal prefetto di Parma Luigi Viana, e il Distintivo d'Argento al socio e membro della giuria del Premio Sport Civiltà, Gianpaolo Dallara, presidente di Dallara Automobili, premiato dal presidente nazionale dei Veterani dello Sport Gian Paolo Bertoni.

## ANGUILLARA SABAZIA

## Trofeo di marcia a Grottarossa

Nella K42 Roma Nord protagonisti i veterani.

➔ Giovanni Maialetti

Un percorso su strada ombreggiata e alberata ha mitigato la tipica calura estiva, malgrado una partenza mattiniera, consentendo così ai partecipanti di gareggiare in condizioni sopportabili in una competizione dinamica che ha posto in evidenza stile e tecnica di atlete e atleti. Come sempre efficienti i dovuti rifornimenti e i controlli. Nella categoria ragazzi, dopo un avvio sostenuto di Balla e Piccinini, Dinu e Tagliaferri in progressione sono usciti dal gruppo presentandosi soli al traguardo, con Dinu davanti a spuntarla su Tagliaferri per pochi centesimi di secondo. Fra le donne Aurizzi e Ricciutelli hanno fatto il vuoto e a pochi metri dall'arrivo Aurizzi, con un allungo, si è aggiudicata il primo posto. Distanziata la terza

classificata, Ciantar Dominique. La gara maschile ha visto un quartetto formato da Paolini, Cartoni, Petrungero e Collatina prendere la testa; al quinto dei sette giri in programma, il gruppo si frantuma e Paolini giunge solo al traguardo. Rilevante la partecipazione dei soci Unvs che hanno portato a casa due medaglia d'argento e due di bronzo, sia nelle categorie uomini che donne. Nel segno dei valori dello sport educativo e dilettantistico sono poi state effettuate le premiazioni ad opera dell'Assessore allo sport del 15° Municipio del Comune di Roma e del presidente Fidal Roma, Mario Biagini. Un sentito ringraziamento ai soci veterani Ferdinando Rutolo, che ha curato l'organizzazione, e Maurizio Longega (Giudice arbitro).

Testo integrale ➔ unvs.it

# Eccellenza veterana

## FIRENZE

### Una borsa di studio per continuare l'università sognando Rio 2016

I veterani di Firenze hanno consegnato all'atleta fiorentina Beatrice Arcangiolini una borsa di studio per poter continuare a frequentare l'università e contemporaneamente allenarsi per poter eventualmente partecipare alle Olimpiadi di Rio de Janeiro 2016. Valore sportivo coniugato con il valore scolastico, questo il senso della borsa di studio intitolata a Aldo Capanni e messa a disposizione dalla famiglia dello storico dello sport ed insegnante di educazione fisica scomparso qualche anno fa. Un messaggio importante per tutti quegli atleti che come Beatrice si allenano duramente accarezzando un sogno. Grazie all'Unvs fiorentina e al suo presidente Paolo Allegretti giunge dunque un aiuto concreto, un segnale diretto a tutti i giovani, atleti che diventano essi stessi un modello da seguire. E la stessa Canottieri Firenze, società per la quale è tesserata Beatrice, può coltivare il sogno di portare di nuovo, sessant'anni dopo, i colori bianco-rosso all'Olimpiade di Rio de Janeiro. L'ultimo equipaggio della Canottieri Firenze partecipò all'Olimpiade di Melbourne, nella specialità 2 senza composto da Alvaro Banchi e Maurizio Clerici.

“Abbiamo scelto Beatrice – dice Paolo Allegretti – perché coniuga in sé lo spirito sportivo con un impegno costante nello studio. Questa borsa è un simbolo per tutti quei giovani che dedicano la loro vita allo sport. Beatrice è un esempio vincente dello sport al femminile. L'Unvs nazionale, aggiunge Allegretti, mette a disposizione 10 borse di studio di 500 euro ciascuna a quei giovani che praticano sport con buoni risultati e che vanno anche bene a scuola.... La Canottieri Firenze rappresenta uno degli sport più antichi praticato in Città. Esistono manifesti del 1887 in cui si scrive di regate che si tengono in Arno. Ancora oggi l'attività è molto viva e seria grazie ai numerosi campioni che ogni anno sono l'orgoglio della nostra Città e dei colori bianco-rosso”. Proprio in questa splendida cornice sulla riva dell'Arno, con vista sul Ponte Vecchio, il 14 marzo scorso, presenti il Consiglio Direttivo dell'Unvs al completo e quello della Canottieri Firenze, oltre alla famiglia di Beatrice, è stata consegnata all'atleta la borsa di studio intestata ad Aldo Capanni.



La Canottieri Firenze rappresenta uno degli sport più antichi praticato in Città. Esistono manifesti del 1887 in cui si scrive di regate che si tengono in Arno. Ancora oggi l'attività è molto viva e seria grazie ai numerosi campioni che ogni anno sono l'orgoglio della nostra Città e dei colori bianco-rosso”. Proprio in questa splendida cornice sulla riva dell'Arno, con vista sul Ponte Vecchio, il 14 marzo scorso, presenti il Consiglio Direttivo dell'Unvs al completo e quello della Canottieri Firenze, oltre alla famiglia di Beatrice, è stata consegnata all'atleta la borsa di studio intestata ad Aldo Capanni.

## È targata Aido & Unvs la Nazionale di Twirling ai Mondiali di Nottingham

Grazie alla collaborazione tra il presidente nazionale della Federazione Italiana Twirling, Franco Ferraresi, ed il consigliere nazionale Unvs (nonché dirigente dell'Associazione Italiana Donazione Organi), Gianfranco Vergnano, la Nazionale Italiana Twirling è scesa in campo a Nottingham, ai Mondiali di specialità in Inghilterra, proprio con i colori dell'Unvs e dell'Aido. Grande soddisfazione per la disponibilità del presidente della Fitw, che ha raccolto la proposta del presidente della sezione di Bra, Giuseppe Gandino, e del consigliere Fitw, Rosangela Tibaldi, è stata espressa dai dirigenti di Aido e di Unvs, che hanno così potuto impegnare sinergicamente due realtà che lavorano nel sociale in un evento sportivo di valenza internazionale. Vergnano, nel sottolineare l'impor-



La Nazionale Italiana di Twirling con il presidente Fitw Ferraresi

tanza dell'evento al fine di creare immagine e cultura ha annunciato: “...che è allo studio un interessante progetto che potrebbe portare le tre realtà sportivo-associativo a concretizzare un interessante viaggio itinerante lungo lo stivale italico al fine di far meglio conoscere la di-

sciplina del Twirling, di diffondere la cultura della donazione degli organi e di far cultura ed etica sportiva...”. Un plauso alle tre realtà, Fitw, Aido ed Unvs che hanno capito e ben compreso che uniti si vince per lo sport e per la vita.

## POLICORO

### Più sport per tutti

300 baby calciatori partecipano alla finale Giocagol, patrocinata dall'Unvs.

➔ Francesco Nola e GSMDS

Cielo sereno e temperature al di sopra della media stagionale per la finale Giocagol 10° Memorial Renato Gioia. Successo di pubblico e di partecipazione di atleti per questo importante evento sportivo svoltosi a Marconia, organizzato dal comitato provinciale Us Acli di Matera, dalla famiglia Gioia e dall'Assessorato alla Sport Comune di Pisticci, con l'alto patrocinio del Coni Basilicata, della Presidenza Nazionale US Acli, oltre che della sezione Unvs Magna Grecia di Policoro. Da sottolineare come alla sola finale di Giocagol abbiano preso parte oltre trecento baby calciatori nella categoria Topolini



Foto di gruppo di baby calciatori davanti la parrocchia S. G. Bosco prima delle finali



Piazza Elettra prima delle premiazioni

(2007/2008), Primi Calci (2005/2006), Pulcini (2003/2004), Maxiesordienti (2000/01/02) provenienti da diversi comuni della Provincia di Matera. Moltissime le società partecipanti con più squadre nelle diverse categorie: Global Scanzano, Colobraro, Jonio Sport Tursi, Asd Nova Siri, As Scanzano, Re Leone Policoro, Atletico Montalbano, Polisportiva San Giovanni Bosco Marconia, Asd Padri Trinitari Bernalda, Padre Minozzi Policoro, Polisportiva Holly e Benji Marconia, Real Ferrandina, Polisportiva Craco,

Eden Policoro, Virtus Massafra. Le finali di Giocagol si sono disputate al campo sportivo e agli impianti della Parrocchia San Giovanni Bosco mentre in piazza Elettra sono stati allestiti altri impianti con strutture gonfiabili (messi a disposizione dal comitato regionale Coni Basilicata) per esibizioni di minibasket, minivolley, tiro con l'arco ed un triangolare di calcio a 5 organizzato dai ragazzi del servizio civile della sede provinciale Us Acli di Matera-Policoro.

## ANGUILLARA SABAZIA

### Giovani e Veterani insieme nei valori fondamentali e aggregativi dello sport

➔ Giovanni Maialetti

Obiettivo raggiunto!!! Grande successo di partecipazione giovanile a fianco dei maestri veterani. I giochi sono risultati una formula vincente per il rilancio festoso dello sport nel sociale. Dopo il bando di partecipazione e l'individuazione delle aree di attività in Anguillara e a Valmontone, sono stati costituiti i gruppi di partecipanti e così, sabato 12 luglio, hanno avuto luogo le finali dei giochi sportivi per tutti: corsa veloce, tiro alla fune, staffetta con cambio e camminata ludico motoria. La sezione Ferri-Tudoni – Silla del Sole con la manifestazione si è proposta di tenere viva la passione dello sport e, allo stesso tempo, essere sprone e guida



a chiunque (giovani, uomini e donne) voglia praticarlo, anche se purtroppo l'attuale crisi economica non permette a molte famiglie di partecipare all'attività di addestramento ed agonistica promossa dagli enti sportivi. La sezione, sensibile a tali ostacoli, ha voluto progettare una serie di iniziative ludico motorie per giovanissimi, giovani e meno giovani, proprio per of-

fruire opportunità di svago nel periodo di chiusura della scuola, anche per distoglierli da cattive strade. I giochi, con destinatari i giovani dai 6 ai 10 anni ma anche uomini e donne dai 35 anni in poi, si sono svolti nella località dove ha sede la sezione (Anguillara Sabazia/Pro Loco) oltre che nel comune dove opera un Centro Benessere di Atletica Leggera (Valmontone/Stadio dei Celsi e Parrocchia San Sebastiano). A coordinare le gare, il presidente della sezione prof. Maurizio Longega e il socio consigliere Pio Belli, Stella Coni al merito sportivo. Da sottolineare l'impegno del gruppo progetto ovvero i soci: Primo Maurizi, Ferdinando Rutolo, Giuseppe Desiderio, Giovanni Maialetti, Secondo Gertosio e Gio-

vanna Maria Capozzi affiancati da Romano Vincenzo e consorte Carmela, D'Arcangeli e moglie Alessandra. Le finali sono iniziate con la corsa veloce: passi lunghi e, soprattutto i più grandi, la massa del corpo ben centrata sul piede d'appoggio e con il busto poco inclinato in avanti. E questo dà l'idea che gli atleti siano stati ben consigliati ed allenati. A seguire le staffette veloci con squadre di quattro elementi sulla distanza di 50 metri. Cambio tradizionale, detto anche all'italiana, ma nessuno ha perso il bastoncino correttamente passato dalla mano destra alla sinistra. Molti ragazzi e ragazze si sono poi cimentati nel tiro alla fune, attività amatoriale più che sport vero e proprio, seb-

bene offra molteplici benefici, specie per sviluppare la forza e l'attitudine verso l'allenamento, l'aggressività, la determinazione e la concentrazione. Infine tutti in pista per una camminata (tre giri da 400 metri): la marcia è un esercizio fondamentale, economico e naturale, e molti partecipanti hanno saputo adattare al proprio fisico la tecnica, mostrando movimenti armoniosi, anche con plasticità, nel rispetto delle regole. E così è stato accompagnata anche da una esecuzione meccanica delle azioni applicata alle caratteristiche fisiche dell'individuo, per cui hanno ottenuto il massimo rendimento con il minimo dispendio di energie. Una giornata speciale di sport a misura dei giovani e dei meno giovani oggi tutti insieme festosamente per onorare i valori dello sport e l'etica educativa del fair play.

## in libreria

### La generazione Epo e il doping di Lance Armstrong

**Autore: Renzo Bardelli**  
**Editore: Ma.Ga.Ma. Edizioni**  
**480 pagine**  
**15,00 Euro**

“Un libro denuncia di un autore da anni impegnato nella lotta al doping. Imperniato su tutta una serie di testimonianze sulla vicenda Armstrong, che ha segnato una drammatica pagina sulla credibilità del ciclismo (non il solo sport purtroppo a esserne coinvolto) e una storica svolta sull'impiego sistematico delle sostanze dopanti, spazia anche su altri importanti ed interessanti argomenti. Da alcune riflessioni per il rilancio del ciclismo (“lo sport più bello e affascinante”) al rapporto tra cultura e sport, da una denuncia su una Federciclismo “debole ed inadeguata” a quella di una “ingiustizia, antisportiva”. Bardelli torna sulla tragedia Pantani e sulla sua “solitudine”, traccia una preoccupante mappa sul doping giovanile e nello sport amatoriale per poi indurre all'ottimismo, ma solo attraverso l'idealità e l'etica. Altre pagine sono dedicate allo sport nella società e nell'economia e, in chiusura, ritorna su Armstrong con un duro atto di accusa “Il campione (?) che ingannò la stampa sportiva” e gli appassionati.



Da Vasco Pratolini a Gianni Brera, da Manuel Vázquez Montalbán a Vittorio Sermonti, da Osvaldo Soriano a Mario Soldati, da Stefano Benni a Edmondo Berselli, da Nick Hornby a Davide Enia: nelle pagine della letteratura il gioco del calcio trova un racconto inedito delle partite e degli atleti, dell'agonismo e della sportività, dei trionfi e delle sconfitte.

### La partita di pallone. Storie di calcio

**Autore: Aa.Vv.**  
**A cura di Laura Grandi, Stefano Tettamanti**  
**Editore: Sellerio Editore**  
**424 pagine**  
**15,00 Euro**

In questo libro scrittori di svariata provenienza geografica e ideale, ma tutti di grande presenza e potenza narrativa o sportiva o giornalistica, toccano una enorme varietà di punti di vista. La memoria di come il calcio ci entrò nel cuore. L'epica dell'attimo fatale di fronte alla vittoria o alla sconfitta. Il romanticismo del genio solitario. Il tifo puro e nobile, lontano da campanilismi e nazionalismi. I miti, le metafore, i sogni a cui quasi sempre il fatto calcistico si accompagna. I ritratti dei più straordinari tipi umani che il pallone ci ha fatto apprezzare. E tutti questi punti di vista, nel loro spaziare, dimostrano come la letteratura sportiva, quand'è intensa, non è mai sul calcio, ma quasi sempre letteratura del calcio.



Il vero motivo del successo del commercio elettronico è stato appunto il rafforzamento dei sistemi di logistica unito a politiche di abbassamento del costo del trasporto che hanno permesso di creare un servizio di consegna a domicilio veloce e tutto sommato economico. Si aggiunge a questo il fatto che eliminare il negozio fisico permette una notevole riduzione di costi. Nel giro di pochi anni sono nati dei veri e propri colossi dell'e-commerce che sono in grado di avere un campionario vastissimo, variegato e a prezzi concorrenziali, una capacità di evadere gli ordini in tempi pressochè immediati e una rete di distribuzione che raggiunge il cliente in 12 o 24 ore.

# Veterani e tecnologia

## Lo shopping del terzo millennio

**Non solo negozi, l'e-commerce del prossimo futuro ci riserva nuove sorprese.**

Alla soglia dei primi anni duemila il commercio elettronico stava consolidando la propria quota di mercato dimostrando che per chiunque comprare a distanza non solo era possibile ma anche sicuro e vantaggioso. A distanza di quasi quindici anni il fenomeno degli acquisti online ha visto un'evoluzione esponenziale e nuovi modelli si affacciano su un futuro non troppo lontano.

### GLI ALBORI DEL COMMERCIO ELETTRONICO

Fare acquisti online significa semplicemente visitare un sito internet, completare un'ordine, effettuare il pagamento e aspettare che la merce venga recapitata a casa.

Non di rado il negozio elettronico è gestito da un vero e proprio punto vendita ma per la maggior parte dei casi i grandi store online non hanno un vero e proprio punto vendita ma si avvalgono di una rete di magazzini e centri logistica disseminati su tutto il territorio.

Il vero motivo del successo del commercio elettronico è stato appunto il rafforzamento dei sistemi di logistica unito a politiche di abbassamento del costo del trasporto che hanno permesso di creare un servizio di consegna a domicilio veloce e tutto sommato economico. Si aggiunge a questo il fatto che eliminare il negozio fisico permette una notevole riduzione di costi.

Nel giro di pochi anni sono nati dei veri e propri colossi dell'e-commerce che sono in grado di avere un campionario vastissimo, variegato e a prezzi concorrenziali, una capacità di evadere gli ordini in tempi pressochè immediati e una rete di distribuzione che raggiunge il cliente in 12 o 24 ore.

L'e-commerce può offrire dunque numerosissimi vantaggi ma, allo stesso tempo, in una realtà sfaccettata come quella del web, le insidie di certo non mancano. Se non prestiamo la dovuta attenzione, rischiamo di rimanere scottati dall'esperienza, perdendoci tempo e denaro.

Secondo alcune stime noi italiani non siamo dei grandi compratori on-line, almeno paragonati ai nostri vicini europei: gli inglesi utilizzano l'e-commerce dieci volte più di noi, sette volte in più dei tedeschi e cinque dei francesi.

L'ostilità al commercio elettronico in Italia non deriva solo dagli acquirenti ma anche dalle aziende che diffidano del web e si rifiutano di



Con la stessa filosofia di Booking (ma si può citare anche Trivago, Expedia e Splendia) stanno nascendo, dopo un certo successo nei paesi esteri, servizi di prenotazioni per i ristoranti. Stesso discorso per la prenotazione voli aerei e automobili, finanche auto con conducente, citiamo il servizio Uber che nei mesi scorsi ha scatenato un'accesa polemica con i tassisti.

Abbiamo ommesso di citare in questa colonna i cosiddetti aggregatori, cioè portali che non sono finalizzati alla vendita ma al confronto tra le diverse offerte disponibili on-line. Sono classificati sotto questa categoria, per esempio Venere o Kayak (alberghi), Segugio (assicurazioni), Volagratis (voli aerei). Non rimane che scegliere.

mettere on-line i loro prodotti, si aggiunga che anche le spese di trasporto nel nostro Paese sono mediamente più alte e che le molte truffe del primo minuto hanno minato la fiducia verso questo modo di fare acquisti.

### I BIG DELLE VENDITE

Alcuni anni or sono la Grande Distribuzione (e non parliamo solo ai supermercati e agli ipermercati ma anche alle note catene di articoli sportivi e di elettrodomestici) hanno affiancato al loro business il commercio on-line ma senza offrire particolari vantaggi. Evidentemente la strategia di marketing era rimasta quella di attrarre il cliente e condizionare o spingere l'acquisto sul posto. Non c'è da stupirsi che grandi gruppi di vendita via internet, Amazon in primis, con un avviato e consolidato mercato negli Usa abbiano a un certo punto visto nell'Italia un mercato ancora da esplorare. Dando al diffidente italiano medio una struttura internazionale con una scelta pressochè infinita che copre svariate merceologie, un servizio di assistenza al cliente, un sistema dove i compratori possano esprimere le proprie opinioni sui prodotti e sui servizi, un sistema di pagamento sicuro e, non per ultimo, un prezzo inferiore, non c'è da stupirsi che questi big abbiano trovato terreno fertile e un numero sempre crescente di clienti.

### I VANTAGGI

Grande comodità, maggior scelta e risparmio: non si fatica a credere che l'e-commerce stia diventando il modo di acquistare. Chi compra

### I CUGINI DELL'E-COMMERCE

Se non ci limitiamo a considerare l'e-commerce come un negozio che spedisce i suoi prodotti a domicilio la vendita via internet ha ancora molto da offrire. Primo tra tutti è il caso del “mercato dell'usato” (ma non solo) per antonomasia: eBay. Basta registrarsi per acquistare oggetti nuovi o usati. Anche se larga parte dei venditori eBay sono privati e gente comune, spesso i negozi (quelli veri) che non vogliono avere l'onere di una piattaforma per la vendita online si rivolgono a questo sito per commercializzare i loro prodotti. Un'altra componente degli acquisti online riguarda le prenotazioni alberghiere. Oggi esistono molti portali che offrono servizi di prenotazioni e ormai sono nate anche le prime forme gergali come “ho bookato” per dire “ho prenotato” (termine che arriva dal colosso delle prenotazioni alberghiere booking.com).

attraverso internet, può contare su molti vantaggi:

- può fare acquisti 24 ore su 24, sette giorni su sette da qualsiasi parte del mondo: gli basta un computer o un cellulare connesso ad internet;
- in pochi click compra e si fa spedire quello che desidera dove vuole: niente traffico, niente code alla cassa o altre perdite di tempo o denaro;
- spesso paga meno di quello che pagherebbe nei negozi tradizionali;
- ha più scelta e fa meno fatica a cercare quello che desidera: click invece di chilometri.

### COME FUNZIONA

Al giorno d'oggi, comprare in rete non è più un'avventura riservata ai più temerari, i dati personali e soprattutto quelli della carta di credito (che è il metodo preferito per pagare) sono assolutamente protetti, soprattutto se si parla dei grandi venditori.

In termini pratici è necessario registrarsi con i propri dati anagrafici fornendo le generalità, l'indirizzo (o gli indirizzi) dove verrà spedita la merce e fornire una carta di credito o un altro sistema accettato (Paypal è un servizio molto in voga). Fatto questo non rimane che riempire il carrello virtuale di tutto ciò che più ci piace (cercando sempre di resistere alle tentazioni), confermare l'ordine e aspettare che il tutto ci venga recapitato a casa.

### LE NUOVE FRONTIERE

Il mondo delle vendite online si sta dimostrando sempre più creativo e dinamico e pronto a cogliere tutte le possibilità che le nuove tecnolo-

gie offrono. Dopo “spedizione e reso gratuiti” non mancano vecchie strategie condite in salsa tecnologica o bizzarri esperimenti di marketing. Tra le ultime novità c'è il supermercato virtuale, un'idea tutta italiana che permette al cliente, munito di occhiali ed altri attrezzi tecnologici, di spostarsi tra gli scaffali e scegliere i prodotti rimanendo comodamente a casa. È invece della svedese Klarna l'idea di consentire al cliente di pagare dopo aver ricevuto la merce. Potrà sembrare strano ma la dirigenza di Klarna dichiara che il rischio che un cliente non paghi è calcolato e prevedono un ulteriore allargamento oltre ai 15 Paesi dove l'azienda opera. Anche l'americano servizio di noleggio automobili Uber si è inventato la consegna della spesa: l'idea è quella di portare a bordo delle auto non solo i passeggeri, ma anche i beni di prima necessità (dentifrici e detersivi, una lista lunga 100 prodotti). Che sono acquistabili direttamente sulla vettura o attraverso l'apposita applicazione per smartphone. La francese Vente-privee (che opera anche in Italia) invece riprende il concetto dei gruppi d'acquisto fornendo online una serie di vendite ad evento per limitate merceologie e disponibilità ma a prezzi decisamente concorrenziali. Un business che può sembrare di nicchia ma che è riuscito in meno di sette anni a portare il fatturato a quota 1,3 miliardi di euro. Il mondo dell'e-commerce è sempre più veloce e variegato, è difficile prevedere cosa succederà nei prossimi anni ma ci sarà si aspetta sicuramente un'evoluzione. (Gd.P)

# Speciale Memorial Bardelli

## Il prestigioso premio spegne 30 candeline

### CARLO GIAMMATTEI

Medico Chirurgo, specializzazione in Medicina dello Sport. Dirigente medico 1° livello nel Dipartimento di Medicina e Traumatologia dello Sport di Lucca con perfezionamento in Diagnosi e Trattamento della Patologia di Urgenza e d'Elezioni dell'Apparato Locomotore e Tecniche infiltrative in Reumatologia. Autore di diverse pubblicazioni scientifiche su varie tematiche di medicina dello sport fra cui "Alimentazione e sport" Pacini Editore 2010. Consulente nutrizionista del plurilimpionico di scherma Salvatore Sanzo e della Nazionale di Calcio Algerina e della Costa d'Avorio. Medico di diverse squadre ciclistiche professionistiche (dal 1994 ad oggi) e della Nazionale Italiana Ciclismo professionistico dal 2010 al 2014.



"... si è sempre impegnato nel fare opera di informazione sui pericoli per la salute, derivanti dall'uso di sostanze dopanti. ...per il dott. Giammattei, un feeling a prima vista ...per il suo atteggiamento aperto e schietto, per la disponibilità al dialogo e la tanta serietà professionale. Uno dei medici sportivi coi quali si ritiene possibile ridare credibilità e serietà al ciclismo ...purtroppo pascolo di personaggi senza scrupolo... un riconoscimento come stimolo affinché i medici sportivi non diventino strumento e veicolo di doping ma di valori umani ed etici...".

### GIOVANNI SERNI



Medico chirurgo, specializzato in Medicina dello Sport con formazione specifica nell'ambito della traumatologia sportiva e fisioterapia. Per 30 anni medico delle giovanili della Fiorentina Calcio, con responsabilità del servizio antidoping.

"...lo sport è una medicina e come tale deve essere somministrata alle giuste dosi .....sottoporre ad eccessi i ragazzi in età evolutiva può generare danni a livello psico-fisico e l'organismo può non reggere all'eccesso di stimolo... agonismo significa superare la controparte, non annientarla .....lo sport deve piacere a chi lo pratica...".

Di questo prestigioso appuntamento annuale con i valori dello sport e della vita non c'è molto da aggiungere, essendosi da tempo affermato nel calendario delle manifestazioni di eccellenza a livello nazionale, non solo nell'ambito sportivo! Iniziato trent'anni fa, come premio per corridori ciclisti dilettanti dedicato alla memoria di Giampaolo Bardelli, e proseguito, a partire dal 1998, con eventi socio culturali di assoluto rilievo, ha avuto modo di portare alla ribalta personaggi di spicco insieme a tanti nomi meno altisonanti ma tutti accomunati da un grande rispetto per una sana disciplina sportiva e dal desiderio di veder affermata la valenza etica e sociale della stessa.

Proprio la difesa dei principi ispiratori dello sport vero, quello ideale, che accomuna tanti appassionati ed è irresistibile richiamo per i nostri giovani, ha originato questo Premio, istituito e condotto con passione da Renzo Bardelli, fratello del corridore scomparso nel 1976 a soli 46 anni, giornalista e scrittore nonché ex sindaco di Pistoia.

E per dare l'esatta dimensione e il valore del Memorial è sufficiente, più di ogni altro commento ed elogio, scorrere l'elenco dei tanti personaggi che si sono affacciati alla ribalta dello stesso per ritirare i vari riconoscimenti assegnati "a chi ha compiuto atti tangibili e significativi nella lotta al doping nello sport": da responsabili dei Nas a dirigenti sportivi, da rappresentanti di società sportive e associazioni, in prima fila per la difesa di uno sport più sano, a medici ed amministratori pubblici, impegnati a promuovere la salute degli atleti ed a promuovere provvedimenti idonei.

A testimoniare la validità del messaggio che emerge dal Memorial si sono avvicendati in questi anni, presenziando all'evento e ricevendo riconoscimenti, molti campioni e personaggi di spicco della società civile: il pretore Raffaele Guariniello, Stefania Belmondo, Ferruccio Mazzola, Filippo Simeoni, Vincenzo Nibali, Mauro Salizzoni, Celina Seghi, Pietro Paolo Mennea, Walter Veltroni, Alfredo Martini, Cesare Prandelli... e ancora tanti altri non meno importanti tra i quali ci piace citare, in casa Unvs, il nostro presidente nazionale Gian Paolo Bertoni, il consigliere Nino Costantino, nella sua qualità di medico sportivo operativo nell'Agenzia mondiale antidoping, e il medico-giornalista Carlo Delfino.

Significativo poi l'incontro con il Papa Benedetto XVI, nel 2011, che ha accolto personalmente la delegazione pistoiese recatasi a Roma per consegnargli il Memorial.

La trentesima edizione del Memorial Giampaolo Bardelli si è consumata, per celebrare ancora una volta il successo dei valori, nella splendida cornice del Palazzo Comunale di Pistoia, il palazzo degli Anziani



(noto anche come palazzo di Giano) un gioiello del XIV secolo, in un gran riscontro di presenze e critica. A condurre Gianluca Barni, addetto stampa del sodalizio organizzatore che, tra l'altro, ha annunciato che nel prossimo autunno si terrà un convegno sul tema dell'etica nello sport, promosso dal Gruppo sportivo Bardelli in accordo con Ernesto Colnago, purtroppo forzatamente assente alle premiazioni del 7 giugno. Presenti il prefetto Mauro Lubatti, il questore e vice-questore, Maurizio Manzo e Paolo Cutolo, il presidente dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport Gian Paolo Bertoni, la cerimonia di premiazione, di quella che Bardelli definisce "l'unica iniziativa al mondo che premia i valori dello sport e della vita e che valorizza le professionalità sociali" (irradiata in diretta tv per tutta la Toscana da Tvl Pistoia) si è avviata con un toccante incipit, protagonista il pianista non vedente Gianni Nerozzi.

È stata poi la volta del ricordo di tre pistoiesi illustri recentemente scomparsi: l'ingegner Natale Rauty, il dottor Sergio Cipriani e Suor Gertrude, a cui ha fatto seguito l'introduzione del sindaco di Pistoia, Samuele Bertinelli che, con un dotto intervento molto centrato e sentito, ha riscosso il consenso unanime dei presenti che al termine gli hanno riservato un lungo applauso.

La cerimonia è quindi entrata nella sua fase più significativa, con Renzo Bardelli a presentare i vari premiati e a annunciare le motivazioni che hanno determinato le scelte.

Dagli ex ciclisti, gli "80enni di annata" Damasco Bocconi, Marcello Chiti e Paolo Guazzini (assente Francesco Bertini per motivi di salute) agli artefici dell'"Attività operativa per i Mondiali di ciclismo in

La consegna del Giampaolo Bardelli ai premiati per la Lotta al doping: Carlo Giammattei, il dirigente Unvs Gianfranco Guazzone, Pier Augusto Stagi e Giovanni Serni

Toscana 2013" (Iginia Bartoletti del Comune di Pistoia, Annalisa Giunti, comandante della Polizia Municipale di Pistoia, Simona Pallini della Provincia di Pistoia e Benedetto Piccinini, dirigente dell'Asl di Lucca). E, a seguire, l'atleta paralimpico Rossano Baronti e le Eccellenze pistoiesi: Michela Andreini (amministratrice Fes), l'Avis Comunale, Ugo Baldi (A.D. della Conad), Simone Balli (presidente di Confortigianato), Gessica Beneforti (segretaria provinciale della Cgil), Remo Fattorini (portavoce del presidente della Regione Toscana), Annalia Galardini (già dirigente del Comune di Pistoia), Massimiliano Irrati (arbitro di serie A), il medico Alberto Marini, Vittorio Nardini (presidente della Banca di Pistoia), lo scrittore Andrea Ottanelli e Alessandra Sala, interior designer, pittrice e scrittrice.

Per la Lotta al doping il premio è invece andato a quattro personaggi: Carlo Giammattei, dirigente dell'Asl di Lucca, Gianfranco Guazzone, giornalista redattore capo del mensile dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, Giovanni Serni, medico delle squadre giovanili della Fiorentina, Pier Augusto Stagi, direttore della rivista Tuttobici.

"... Una cerimonia che ha fatto riflettere ed emozionare, evidenziando persone e non personaggi. L'intento che si propone, da sempre, il Memorial Bardelli è stato raggiunto anche quest'anno. Appuntamento adesso alla XXXI edizione, non prima di aver battuto le mani ai componenti del "Gruppo Sportivo Giampaolo Bardelli per lo sport etico": Renzo Bardelli, presidente, Guido Pederzoli e Claudio Petrucci, vice presidenti, Giorgio Rapezzi, segretario, Santino Meoni, Franco Bacci in arte Bac, Claudia Galigani ed Ettore Nesi, consiglieri."

Ufficio Stampa  
Memorial Giampaolo Bardelli

### GIANFRANCO GUAZZONE

Dirigente regionale, amministratore pubblico, dirigente sportivo, manager aziendale, giornalista.



Impegnato per l'affermazione dell'etica sportiva, convinto sostenitore della Maglia Etica contro il doping, quale strumento di rottura e di riflessione, "... un personaggio che va conosciuto, praticato ...dove la umanità e la passione sportiva la fanno, alla grandissima e fortunatamente, da padrone. Chi scrive ti apprezza, ti è vicino, è felice di poter offrire conoscenze e rapporti che poi nutrono la tua vita. Hai contribuito a ridare spessore alla rivista nazionale dei Veterani dello Sport dell'Unvs, hai attivato uno spazio giornalistico da cui gli sportivi possono derivare notizie e apprendimenti per un dialogo interattivo indispensabile allo sport ed al ciclismo in particolare. Il Memorial 2014 ti ringrazia ed è felice di farti conoscere". [ R. Bardelli]

### PIER AUGUSTO STAGI

Nasce a Torino nel 1962, da famiglia toscana, e vive a Milano. Giornalista professionista, dopo aver curato a livello redazionale riviste tecniche di meccanica e informatica, approda in redazione sportiva prima all'Unità e poi a La Notte.

A metà degli anni Novanta è capo ufficio stampa della Federazione Ciclistica Italiana e attualmente dirige il mensile TuttoBICI.

Da anni segue il ciclismo per le pagine de Il Giornale, Awenire. Nel 2004 ha fondato e dirige tuttora il sito web tuttobiciweb.it, dedicato al ciclismo agonistico e orientato ai giovani e al professionismo.

Ha scritto libri su diverse discipline sportive; sul calcio, con Paolo Maldini, e sul ciclismo, con Adriano De Zan, Marco Pantani ed altri.

"...è sempre stato chiaro e lineare, o di qua o di là, mai un uomo di mezzo, una mezza figura... da apprezzare il pensiero di Stagi che, nel rispetto della dialettica, non ha mai timori riverenziali..." (Premio Caveja, una vita per il ciclismo)



# Manifestazioni



## FAENZA In campo giovannissimi calcatori

➔ Giovanni Massari

La sezione di Faenza, in collaborazione con la società di calcio San Rocco Faenza, tramite il nostro socio Pier Luigi Ravagli, ha organizzato, in data 8 giugno 2014, un quadrangolare di calcio per i nati nell'anno 2005. Al termine della manifestazione tutti i ragazzi sono stati premiati dal presidente Giovanni Massari, con una medaglia Unvs mentre alle squadre è stata consegnata una coppa. Successivamente merenda per tutti i presenti con prodotti offerti dalla Coop Borgo di Faenza.

## PAVIA Patrocini: un modo intelligente per accrescere la visibilità dell'Unione Veterana

➔ Ilario Lazzari

Il patrocinio della sezione Grevi di Pavia è recentemente stato concesso ad alcune manifestazioni sportive di rilievo che si sono svolte a Pavia e comuni limitrofi, a tutto vantaggio dell'immagine della sezione stessa e dell'Unvs in generale. E così il nostro logo e il nome dell'Unione sono comparsi nelle finali del campionato italiano di pallavolo under 17 (ben 28 quadre provenienti da tutta Italia e 1.500 spettatori) organizzate dalla Fipav, in collaborazione col comitato provinciale di Pavia, e vinte dal Volley Treviso. Così come si è positivamente e lodevolmente evidenziata la presenza dell'Unvs alle finali dei campionati regionali giovanili di pallavolo e basket, disputatesi a Mezzana Corti, a Binasco, a Certosa e a Gropello Cairoli. Al termine delle manifestazioni le squadre sono state premiate alla presenza della dirigenza veterana di Pavia con il presidente Lazzari, il vice-presidente Fiume e il segretario Pansecchi, a consegnare alle società i premi messi a disposizione dalla sezione stessa. Nel mese di giugno la sezione ha anche patrocinato e consegnato premi a due tornei giovanissimi di calcio: i memorial Gandini e Stangalino.

## BOLZANO

### Il Prestige al giro di boa

Disputate le prove multiple di atletica: mitico Aldo Zorzi, tra le donne vincono la Pattis e la Dissertori.

➔ F.S.

Con l'8ª gara, quella di Prove Multiple di atletica, il Trofeo Prestige - Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, è giunto al giro di boa e restano da disputare, dopo le ferie estive, solo più cinque delle 13 gare in programma. È vero che l'atletica nel regno dell'Olimpo sportivo è la regina di tutte le specialità ma per i veterani è indubbiamente la più impegnativa e difficile delle 13 sfide del Prestige. In un solo pomeriggio si svolgono quattro prove sui 60 e gli 800 piani, salto in lungo e getto del peso. Uno dei protagonisti sarà sicuramente, con le sue 82 primavere, quel fenomeno di Aldo Zorzi che si è nettamente imposto fra gli over 66 realizzando i migliori punteggi nei 60 piani, nel getto del peso e soprattutto nel salto in lungo (oltre



Nel salto in lungo Aldo Zorzi a 82 anni ha compiuto un balzo di m. 3,04: una delle migliori prestazioni a livello mondiale per un M80

tre metri che equivale a un podio mondiale nella categoria master M80) e il secondo tempo negli 800 piani alle spalle del coriaceo Marco Zanol. In campo maschile, fra i più giovani, bel duello fra Domenico Pantaleo e Giorgio Storti. Il primo si è imposto in virtù di un'eccellente prestazione negli 800 (2'26" a 53 anni), mentre Storti ha brillato nei 60 piani e nel lungo. Medaglia di



bronzo per l'inossidabile Antonio Soraruf. Fra le prestazioni individuali va sottolineata la performance di Ivano Badalotti, un over 60 che nel getto del peso è stato l'unico a superare la barriera dei dieci metri. In campo femminile Rosy Pattis, con un gran tempo negli 800, ha superato la velocista Susy Tirabosco e Renate Teutsch mentre nella F2 si è registrato il dominio dell'intramontabile Greti Dissertori davanti alle sue rivali di sempre, nell'ordine Lucilla Bombasaro, Johanna Endrich e Angiolina Brentegani. Un test importante in vista dei campionati nazionali Unvs, che si terranno all'inizio di luglio, e saranno proprio i primi tre della vecchia guardia (Zorzi, Zanol e Mazzoli), con altri meranesi e con l'immane Rosy Pattis, a difendere i colori della sezione di Bolzano.

## FORLÌ

### Una serata in memoria del pugile Boari con ospite Nino Benvenuti



A 10 anni dalla scomparsa di Bruno Boari, figura storica dello sport forlivese, Bruno Grandi, presidente mondiale della ginnastica e membro del Cio, in collaborazione con il Panathlon di Forlì e della locale sezione Unvs, ha organizzato una giornata della memoria per ricordarlo chiamando a Forlì uno dei campioni che hanno trasmesso più profondamente l'immagine dello sport italiano nel mondo: Nino Benvenuti.

Bruno Boari, socio del Panathlon Forlivese, socio fondatore della locale sezione Unvs e presidente della Polisportiva Edera, è stato per 30 anni presidente del Coni provinciale; nel 1976 è stato eletto vice-presidente dell'Ebu (European Boxing-Union). Nella giornata del 3 giugno, dopo il saluto di benvenuto di Bruno Grandi davanti alla statua del pugilatore (eretta nel Parco della Resistenza) e l'incontro nella residenza municipale col sindaco Drei, in serata, presso il circolo della Scranna, si è svolto un dibattito sulla figura del campione scomparso. Al termine della riuscitissima serata, i presidenti del Panathlon, Marilena Rosetti, e della locale sezione Unvs, Pino Vespignani, hanno donato a Nino Benvenuti due opere in ceramica di Faenza.

### Tennis in carrozzina 11° Trofeo Città di Forlì

➔ Pino Vespignani

Forlì ha ospitato nei giorni 17/20 Luglio, sui campi dell'Associazione Forum Tennis, il "11° Torneo Internazionale di Tennis in Carrozzina", inserito nel circuito Championship ITF Future Series, con partite di singolo e di doppio. 38 gli iscritti all'edizione di quest'anno, 32 uomini e 6 ragazze; tra gli uomini in campo 6 dei migliori dieci italiani, compreso il bolognese Fabian Mazzei, numero uno del ranking nazionale, reduce dalle Paraolimpiadi di Londra e fra le ragazze la leader italiana Laura Marini. Nutrita la partecipazione di atleti stranieri, provenienti da Austria, Francia, Belgio, Olanda, Russia e Svizzera. La Sezione di Forlì ha messo in palio un proprio Trofeo assegnato al Vincitore Assoluto del Torneo, Fabian Mazzei. Leggi tutto ➔ unvs.it

## Fredi Dissertori organizza e vince la gara di nuoto per il Prestige 2014

Dopo due mesi di meritate ferie i veterani atesini dello sport hanno ripreso l'attività agonistica e nel moderno complesso dell'Acquarena di Bressanone è stata disputata, a fine agosto, la gara di nuoto a stile libero, la 9ª delle 13 sfide valide per il Trofeo Prestige - Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano.

Ha fatto gli onori di casa in veste di organizzatore il noto campione nazionale di nuoto master Fredi Dissertori, che nella doppia vasca ha imposto i diritti della classe facendo registrare il miglior tempo assoluto e compensato della giornata (37"32 alla rispettabile età di 75 anni). Nella sua categoria ai posti d'onore, ma nettamente distanziati, Franco Sittone e Luis Zöggeler. Nell'altra categoria maschile, riservata agli under 65, si è imposto il campione di sci Sergio Paolini davanti a Ivano Badalotti e



Le veterane dello sport impegnate nella gara di nuoto

alla new entry Claudio Furlato. Fra le donne più giovani Susanna Tirabosco ha realizzato il miglior tempo precedendo la dorsista Renate Teutsch e la debuttante Vanna Multisanti. Nell'altra categoria Lucilla Bombasaro non ha avuto rivali. Si sono difese con onore Johanna Endrich, Greti Dissertori ed Erika Zög-



Fredi Dissertori: organizzatore e vincitore della gara in piscina

geler. Il presidente Alberto Ferrini e i vice-presidenti Felix Martinolli e Toni Marchiori hanno premiato i protagonisti della competizione nel corso di un simpatico rinfresco al ristorante Grissino a due passi dall'Acquarena di Bressanone.

Classifiche ➔ unvs.it

## Pesca sportiva a coppie: vincono Sandro Saltuari e Lucilla Bombasaro

Sin dall'antichità l'attività pescatoria ha contribuito a sfamare intere popolazioni. Così non si può dire per il popolo dei veterani atesini dello sport. Tale attività non pare essere di loro gradimento: troppe difficoltà a catturare le trote per la scarsa confidenza con canne, mulinelli e aghi. Probabilmente, se fossero vissuti in altra epoca, sarebbero morti di stenti e di fame.

Scherzi a parte il laghetto di Varna - vicino a Bressanone - ha visto impegnati nella singolar tenzone quasi una trentina di veterani e fa-

miliari. Fra tanti dilettanti allo sbaraglio si è messo in luce un gruppetto di pescatori, professionisti della canna iscritti all'Unvs all'ultima ora: Franco Brunini (17 trote nel suo bottino) ha preceduto Mauro Fantinato (16) e Sandro Saltuari (15). Al termine della competizione, dopo che il bottino è stato sportivamente spartito con i pescatori più sprovveduti (e ciò ha consentito a tutta la compagnia di... non morire di fame), si è consumato un lauto pranzo, interrotto dalle premiazioni condotte dal presidente Alberto Fer-



rini. Da precisare che la gara di pesca, non valida per il Trofeo Prestige, assegna uno speciale premio alla coppia meglio classificata. E sono stati Saltuari e Bombasaro (che abitualmente si affermano nel ping pong e nelle gare di sci) a piazzarsi al primo posto, davanti ai coniugi Marchiori e ai coniugi Mazzoli.

# Panorama CONI

**GIOVANNI MALAGÒ  
AD UN ANNO  
DALLA SUA ELEZIONE**

Non avendo occasione per farlo direttamente, abbiamo estratto alcune asserzioni del presidente Coni, Giovanni Malagò, da una recente intervista di Emanuela Di Mundo, apparsa su "AM - Motori e stili di vita" del mese di luglio. Non casualmente il titolo dell'articolo riprende una sua affermazione particolarmente impegnativa "...Lo sport si candida come uno dei motori dell'Italia che cambia..." e, nel prosieguo dell'intervista, ribadisce "...sogno un movimento che faccia da traino al Paese, generando sviluppo, che crei occupazione per i giovani, che lasci il segno...". E, passato un anno alla guida del Comitato, Malagò traccia un primo bilancio "...è iniziato un processo per modernizzare e trasformare l'evoluzione del Coni... sono soddisfatto delle risposte ottenute dalla base e dal territorio e dall'aver rispettato i criteri di governance promessi... Sono arrivati segnali importanti come la riforma della Giustizia Sportiva e l'approvazione della legge sull'impiantistica...". Per il futuro prossimo "...l'obiettivo diventa un'integrazione sinergica tra il mondo della scuola e quello dello sport, portare la vera attività agonistica nelle primarie...radicare una nuova cultura sportiva...".

**RIFORMA GIUSTIZIA SPORTIVA:  
DA LUGLIO ISTITUITO  
IL COLLEGIO DI GARANZIA**

A far data dal 1° luglio 2014 il Codice di Giustizia sportiva, che nei suoi 67 articoli si occupa delle norme di comportamento e delle sanzioni applicabili ai soggetti facenti parte della Federazione Italiana Gioco Calcio, degli Organi Statutari della Giustizia Sportiva e degli organismi per la risoluzione di controversie, è stato riformato istituendo il Collegio di Garanzia dello Sport in sostituzione dell'Alta Corte di Giustizia Sportiva e del Tribunale Nazionale di Arbitrato per lo Sport.

Avverso tutte le decisioni non altrimenti impugnabili nell'ambito dell'ordinamento federale ed emesse dai relativi organi di giustizia, ad esclusione di quelle in materia di doping e di quelle che hanno comportato l'irrogazione di sanzioni tecnico-sportive di durata inferiore a novanta giorni o pecuniarie fino a 10.000 euro, è proponibile ricorso al Collegio di Garanzia dello Sport, di cui all'art. 12 bis dello Statuto del Coni. Il ricorso al Collegio di Garanzia dello Sport è ammesso esclusivamente per violazione di norme di diritto, nonché per omessa o insufficiente motivazione circa un punto decisivo della controversia che abbia formato oggetto di disputa tra le parti. Il Collegio di Garanzia dello Sport giudica inoltre le controversie ad esso devolute dalle altre disposizioni del Codice di Giustizia Sportiva, nonché dagli Statuti e dai Regolamenti federali sulla base di speciali regole procedurali definite d'intesa con il Coni. In tali casi il giudizio può essere anche di merito e in unico grado.

(da Altalex, 9 luglio 2014)

## Fumata bianca alla Figc: habemus papam!

DA PAG. 1  Un intervento di panca si diceva in gergo politico, che ha indotto inevitabilmente interessati (ovviamente quelli non allineati) ed osservatori a definirlo inadeguato. Bisogna però a questo punto fare un passo indietro per meglio comprendere il contesto su cui dovrebbe operare il soggetto e quindi la stessa definizione di adeguatezza: cos'è oggi il mondo del calcio! è sotto gli occhi di tutti che ormai di sport è rimasta solo la scorza, la definizione, il richiamo ai tifosi-consumatori.

Il carrozzone calcio è soprattutto un ghiotto boccone per chi vi ha investito e conseguentemente vuole la strada spianata, senza sorprese, per consolidare il proprio business. Certo, almeno a parole, si prospetta un cambiamento strutturale, delle regole che ne migliorino l'assetto politico-sportivo, delle severe norme anti violenza, ecc. ecc. ma in primis è sottesa la richiesta che si tenga nel dovuto conto che l'innovazione non sia a discapito del trend attuale e del pur lecito guadagno. E come stupirsi di tali asserzioni? Il mondo



del pallone, non solo quello italiano, è per qualche verso una grande Las Vegas. Ci vai per divertirti, per giocare qualche fiche, per distrarti, per ammirare un mondo fantastico e surreale, ma entrando è bene non farsi troppe domande su cosa ci sta dietro, sui ricchi tavoli dove si spostano ingenti capitali, sulle figure che reggono lo spettacolo. Forse il paragone è eccessivo e cer-

tamente sono tanti i soggetti che si sottraggono a questa immagine, ma nell'insieme il parallelismo non è poi così ardito.

D'altronde come sentirci lontani da Las Vegas e sentire nostre, e quindi oggetto di sentimenti passionali genuini, squadre che in taluni casi sono di proprietà di holding internazionali, con presidenti di tradizione extra sportiva e con giocatori, prevalentemente stranieri, a rotazione annuale? Quale concetto etico comportamentale può animare un am-

biente dove l'unica (o quasi) motivante è l'arricchimento, come pretendere atteggiamenti di morale sportiva da chi investe nel calcio come in qualsiasi altra attività ed è soprattutto chiamato al tornaconto. La violenza negli stadi è forse solo alimentata da occasionali mascalzoni ultras? O forse è spesso la conseguenza di uno scellerato atteggiamento permissivo verso chi ha il potere di determinare gli incassi e le stesse azioni dei protagonisti in pantaloncini corti? Il tormento delle scommesse clandestine e delle partite truccate fino a che punto è a se stante? Il tourn-over ossessivo di certi giocatori-pedine cosa rappresenta per certe quadrature dei bilanci? Torniamo allora alle scelte di vertice del nostro sistema calcio e, magari, rivediamo lo stesso concetto di adeguatezza!

Non sarà un caso che il presidente del Coni Malagò ad un certo punto si sia augurato il commissariamento giudicandolo unico espediente per cercare di riformare il settore, evitando di consegnare la Figc ad interessi di parte.

Ma la democrazia ha le sue regole e la maggioranza ha deciso. Noi desideriamo solo sperare di aver ceduto in pessimismo e di aver sbagliato l'analisi e saremo pronti a ricrederci quando ci perverrà l'autentico messaggio programmatico del neo presidente e non appena ne vedremo l'operato concreto.

Comunque sia...auguri presidente, ne avrà tanto bisogno!

### CASERTA

**Alla Reggia di Caserta dal 9 al 12 ottobre una vetrina di sport e uno spazio di incontro per la fase finale del Trofeo Coni**

Una manifestazione sportiva, il Trofeo Coni, a cui prenderanno parte tutte le federazioni e gli Enti riconosciuti dal Coni stesso, sarà organizzata a Caserta, dal 9 al 12 ottobre 2014. Nella famosa Reggia sarà naturalmente presente anche l'Unione Nazionale Veterani dello Sport con un gazebo collocato nel Villaggio dell'Accoglienza accanto al gazebo dei giochi della Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali.

Oltre 3.000 tra atleti e tecnici, più di 20 strutture sportive coinvolte (con circa 30 discipline sportive) trasformeranno



- Mostra del centenario, percorso fotografico della storia coni
- Prove pratiche di sport, opportunità per conoscere e provare le diverse discipline sportive
- Identità e cultura di terra di lavoro, valorizzazione della cultura, dell'enogastronomia e del turismo.

Info  [campania.coni.it](http://campania.coni.it)

### ANGUILLARA SABAZIA

**Presenti alla Giornata Nazionale dello Sport 100 anni Coni Italia**

A Roma il presidente Longega illustra il significato di fare sport. Festosa partecipazione dei campioni veterani capitolini e di Anguillara.

 Giovanni Maialetti

La gloriosa sezione Ferri-Tudoni - Silla del Sole ha partecipato a Roma, al Parco del Foro Italico, alla Giornata Nazionale dello Sport (100 anni di Storia Coni Italia) con il presidente Maurizio Longega e i soci reduci dalla bella prestazione agonistica di Cassino (6ª prova del Trofeo Lazio di Marcia Fidal e Campionato Italiano di Società di Marcia Master, km 10).

Durante visita ufficiale della sezione allo spazio riservato alla nostra Unione, il presidente Longega ha illustrato ai numerosi visitatori l'esperienza nello sport dell'Unvs e la benemerita e costante attività culturale sportiva svolta dalla sezione di Anguillara, quale prezioso contributo culturale e sportivo atto ad esercitare, migliorare, vitalizzare e rendere efficiente il corpo umano. Rimarcata l'importante attività svolta dai Centri di Atletica Ludico Motoria a Roma, quella presso Il Parco Comunale Papacci a Grottarossa, ad Anguillara Sabazia e a Valmontone (eletta Città dello Sport) allo stadio dei Gelsi. Encomiabile poi l'iniziativa promossa (gioco e ricreazione giovanile) dalla Associazione Sportiva Giovani e Sport preposta ad organizzare manifestazioni e camminate turistiche, aperte an-



che ai giovani diversamente abili. Infine, per l'amore della competizione, da menzionare la partecipazione alle attività promosse dalla Fidal. E ancora vela ed auto d'epoca, nonché la presenza alle tante manifestazioni. Questo il biglietto da visita del famoso triangolo atletico di Roma, Anguillara Sabazia e Valmontone con gli auguri di buon lavoro e successi nello sport tanto amato.



## LERICI

### Festa dello Sport per il centenario del Coni

Ad organizzarlo il Coni provinciale, l'Unvs di La Spezia tra i partecipanti.



Da sinistra Andrea Bianchi, Giulia Bianchi, presidente Unvs Bassi, Cristian Faè

➔ P.L.

Il Coni, nella sua veste provinciale, ha festeggiato a Lerici (Sp), i suoi cento anni di vita con una giornata all'insegna dello Sport, dei colori e... del sole. Tra dimostrazioni, esibizioni, moltissimi giovani atleti, e giovanissimi appassionati, si sono dati appuntamento sul lungomare lericino e sulla Piazza Garibaldi, animando un pomeriggio di Sport, organizzato dal responsabile provinciale del Coni Alessandro Lupi e dal prof. Franchetti Rosada, coordinatore tecnico, ben coadiuvati da diversi volontari, che hanno reso possibile la 1ª edizione della Festa dello Sport, Sport in Piazza.

Determinante anche il supporto del Comune di Lerici, che ha provveduto alla logistica necessaria, posizionando diversi gazebo e riservando spazi attrezzati per essere utilizzati dalle diverse discipline sportive. Presenti diverse federazioni e società sportive (molte le discipline, con tanti giovani, dalla scherma, pallavolo, pallacanestro, calcetto, bocce, pattinaggio, karate, danza, golf, tennis), il sindaco di Lerici, Marco Caluri, e quello della Spezia, Massimo Federici.

L'Unvs della Spezia, presente con relativo gazebo, era rappresentata dal presidente Francesca Bassi, dal consigliere Federico Di Carlo e dal delegato regionale Piero Lorenzelli. Molte le persone che si sono soffermate nello spazio riservato all'Unvs, e con interesse hanno richiesto maggiori informazioni sulle attività della nostra associazione, ricevendo materiale informativo e dvd, che comprende tutta la storia della sezione spezzina, dalla fondazione, nel 1972 ai giorni nostri, il tutto a titolo gratuito... Molto gradita la visita di 3 giovani atleti spezzini della Rari Nantes, che praticano il nuoto di fondo: l'azzurro Andrea Bianchi, già Atleta dell'Anno Unvs 2012, la giovanissima Claudia Bianchi (anche lei recentemente convocata in nazionale) e Cristian Faè, under 15 freschissimo campione italiano di nuoto (recordman italiano sui 3000 indoor). Atleti a cui auguriamo un futuro pieno di grandi risultati sportivi.

## FOLLONICA

### Il follonichese Salvadori si aggiudica il Telesio

Hanno partecipato alla gara oltre 60 tiratori.

Ad agosto è tempo di Telesio, gara di tiro a piattello che prevede una finale riservata ai soci Unvs e che è divenuta ormai una classica del tiravolismo grossetano. Quest'anno si è svolta con una diversa organizzazione, con il coinvolgimento di due società di tiro a volo, e con due gare di selezione per accedere al conclusivo gran barrage.

Gli oltre sessanta tiratori partecipanti hanno iniziato a sparare venerdì 22 agosto sulle pedane della società Le Pianacce di Monterotondo Marittimo e, dopo due giorni di gara, si è imposto il veterano Alessandro Gavagni con un perentorio 48/50. Nel frattempo a Follonica, sul campo dotato di fossa olimpica, aveva preso il via la seconda prova che si sarebbe conclusa la domenica pomeriggio prima del gran barrage finale. Vincitore ancora un veterano socio della nostra sezione, Bruno Bracalini con 47/50.

Alle 18.00 della domenica i giudici hanno accreditato per accedere alla finale Unvs: Gavagni, Bracalini, Salvadori, Terrosi, Creatini e Zazzeri. Alla sfida individuale il caso ha voluto che si sommasse anche quella per sezioni in quanto i sei tiratori finalisti rappresentavano, tre contro tre, due tra le più forti sezioni toscane: Follonica e Cecina.



I sei finalisti

Agli ordini del direttore di tiro Claudio Laurenti ha quindi avuto inizio l'evento finale. Solo il follonichese Salvadori è riuscito a non farsi trarre in inganno e a concludere la sua serie con un solo errore, seguito da Creatini (Cecina), fermo a quota 23. Per il terzo posto del podio (con 22/25) erano chiamati in tre allo spareggio: Zazzeri, Gavagni e Bracalini che si classificavano nell'ordine.

Alla presenza di Paolo Telesio e dei dirigenti della sezione di Follonica (il presidente Alfio Pellegrinetti, il vice-presidente Guido Boscaglia e il dirigente nazionale Rudi Poli) aveva inizio dopo poco la sentita cerimonia di premiazione che nello spirito sportivo tipico dei Veterani dello Sport ancora una volta univa vincitori e vinti in un grande applauso di ringraziamento alla sezione ed alle società sportive che hanno contribuito alla realizzazione del trofeo.

## COLLESALVETTI

### Condizioni atmosferiche avverse condizionano la Coppa per lo Sport

L'edizione numero ventuno della Coppa per lo Sport 1° Trofeo Alberto Parenti organizzata dalla Polisportiva Arci Stagno, con il patrocinio della sezione Ivo Mancini di Collesalveti, e con la collaborazione del Velo Club S. Vincenzo, (quest'anno valida anche per il 2° Campionato Toscana Unvs) è stata pesantemente penalizzata dalle cattive condizioni atmosferiche. Al via, su un percorso che si è snodato all'interno della campagna del comune di Collesalveti, si sono presentati 85 corridori in rappresentanza di 31 società, suddivisi nelle sei categorie. Presenti anche sette atleti tesserati per l'Unvs in rappresentanza delle sezioni di Pistoia, Pisa, Collesalveti e Massa.

Presenti il presidente dell'Uisp di Livorno Michele Barsagli, Cesare Gentile presidente della sezione Unvs Nedo Nadi di Livorno, Giuseppe Parenti (il figlio), Gino Massei accompagnato dal vice della sezione di Collesalveti oltre ai consiglieri Romano Livi e Giuliano Santucci, responsabile della zona dell'arrivo.

## GROSSETO

### Premio Unvs sezione U. Ciabatti all'Ippodromo del Casalone

➔ Paolo Landi

Il 4 giugno nell'ippodromo cittadino del Casalone si è svolta la prima riunione estiva e tra le varie corse in programma il tradizionale premio intitolato alla sezione di Grosseto dei Veterani dello Sport sulla distanza dei 1.750 metri. Dopo un'av-



vincente galoppata ha prevalso sul traguardo, a sorpresa, Ciccolata (fantino Gavino Sanna) di proprietà della signora Turri Francesca, alla quale è stata consegnata la Coppa Unvs dal vice-presidente Pier Luigi Armellini.

## CECINA

### Tiro Volo Fossa Olimpica: sfida tra Cecina, Livorno e Pisa

Veterani di Cecina ai primi 6 posti, su tutti Cavagni.

A metà luglio nell'impianto di tiro a volo Il Paiolo si è disputato il 2° Trofeo Unvs disciplina fossa olimpica. Una novantina i tiratori partecipanti, in maggior parte tesserati locali, di Livorno e di Pisa.

La gara ha visto i sei classificati provenienti dalla prima fase, prevista su 50 piattelli (tutti tesserati della sezione locale), contendersi il trofeo e gli altri premi messi in palio dalla sezione cecinese nel barrage su 25 piattelli. Su tutti è spiccato Alessandro Cavagni con un perfetto 25/25, seguito nell'ordine da Claudio Tosto con 23/25, Francesco Giustarini 22/25, Dino Andrei 21/25, Roberto Creatini e Davide Polizzani entrambi 20/25.



Hanno consegnato i premi il presidente della sezione Enrico Cerri, il vice Pietro Ginanni, il tesoriere Otello Rossi, i consiglieri Alberto Villani, Paolo Marsili e Giulio Lo Giudice, il presidente dell'Associazione Tiro a volo Cecina dott. Sebastiano Alvares e il vice Claudio Cavallini.

## Consegnata una targa ricordo a sindaco e assessore

Si chiude un quinquennio di fattiva collaborazione con la sezione veterana.

➔ Paolo Marsili

Al termine del loro mandato amministrativo comunale con le elezioni del 25 maggio, il sindaco Stefano Benedetti e il consigliere delegato allo sport Luciano Ballati hanno ricevuto una targa ricordo dalla sezione cecinese Giorgio Chiavacci a testimonianza del proficuo rapporto intercorso durante i cinque anni. L'incontro è avvenuto la mattina del 30 maggio nella Sala Giunta del Municipio.

"...La nostra sezione ha voluto con questo gesto - ha dichiarato il presidente Enrico Cerri - ringraziare questa Amministrazione, ed in particolare il sindaco e il consigliere delegato allo sport, per la collaborazione e l'attenzione che in questi cinque anni di mandato hanno sempre rivolto nei nostri confronti, ma anche del mondo sportivo in generale. Un'attenzione non di maniera - ha sottolineato Cerri - ma costante, partecipe, significativa e concreta che ci ha permesso di organizzare manifestazioni importanti come



l'Atleta dell'Anno e l'Assemblea Nazionale dei Veterani. Doveroso e sincero il nostro riconoscimento..."

Il sindaco e l'assessore, che a loro volta hanno rivolto parole d'elogio per la sezione sempre attiva e presente in ogni sport, hanno ricevuto dal presidente Cerri e dal suo vice Mauro Guglielmi una targa ciascuno con dediche particolari.

Erano presenti quasi tutti i componenti del consiglio direttivo della sezione: Pietro Ginanni, Otello Rossi, Dilvo Lotti, Giovanni Annichiarico, Paolo Marsili e Giulio Lo Giudice. Assenti giustificati: Stefano Casalini, Giuseppe Priami, Alberto Villani, Renzo Dani.

## PIOMBINO

La sezione F. Agropi presente al 9° Torneo internazionale di tennis organizzato dall'Associazione Tennis Piombino. Il vice-presidente Edo Marchionni ha consegnato una targa ricordo al tennista piombinese Daniele Pepi, che ha preso parte alla competizione.



# Manifestazioni

## ARONA I veterani accanto ai bambini Saharawi



Castiglioni con alcuni bimbi Saharawi

Oltre 400 bambini Saharawi, dagli otto ai tredici anni, giunti con i loro accompagnatori dai campi profughi di Tindouf, nell'estremo sud dell'Algeria, hanno trascorso l'estate in Italia. Tra questi, 14 (5 femmine e 9 maschi) hanno soggiornato nel Comune di Meina, dove sono stati seguiti da un gruppo di associazioni, di enti e di privati che hanno partecipato al progetto accoglienza. Quest'anno, insieme a Gli Amici del Lago (organizzatori del progetto di accoglienza nella nostra zona), Auser, Avis Arona, Cri Arona, Associazione Sportiva Ghevio Silvera, Associazione Nazionale Alpini gruppo Dormelletto, Comune di Meina, Comune Dormelletto, Comune di Arona, Comune di Stresa, anche i veterani di Arona hanno voluto essere vicini a questi giovani con un contributo al progetto di accoglienza. Durante la cena che si è svolta ad Arona il 26 agosto scorso, il segretario della sezione veterana locale Ambrogio Castiglioni ed il consigliere Vito Divignani, hanno incontrato i giovani ospiti donando loro un simbolico pallone da calcio ed hanno consegnato a Massimiliano Caligara (vice-presidente de Gli Amici del Lago) il contributo deliberato per sostenere il progetto di accoglienza e ai bambini. I giovani turisti Saharawi hanno un compito importante: essere ambasciatori di pace, quella che la missione delle Nazioni Unite (Minurso) sta cercando di seminare nel Sahara occidentale, la terra di origine del popolo Saharawi, oggi occupata dal Marocco. Dal 1991, fine della guerra, la gente Saharawi ha affidato all'Onu la risoluzione pacifica dei rapporti con il governo marocchino. Il programma di accoglienza estiva, nasce da un accordo tra il Fronte Polisario, il Movimento di liberazione del Sahara occidentale e l'Associazione nazionale di solidarietà con il popolo Saharawi (Ansp), che lo coordina, con l'approvazione del Comitato Minor Stranieri. L'accoglienza in Italia si svolge regolarmente ormai da una ventina d'anni, e ha visto i bambini Saharawi trasmettere ovunque il messaggio di speranza per il proprio popolo. I bambini ospiti a Meina (nella scuola) hanno trascorso in precedenza un periodo di soggiorno nei comuni di Sesto Fiorentino e Cecina a Mare e sono stati nominati cittadini onorari di vari comuni. Per loro diversi momenti di svago, divertimento e sport oltre che visite mediche per valutare lo stato di crescita e di salute.

## BRA

### Una Festa dello Sport in un'avvincente due giorni di pallacanestro

5ª edizione del Trofeo Over 40 - Memorial Paolo Caretti.

Si sono da poco spenti i riflettori sul 5° del Memorial Paolo Caretti e Giuseppe Gandino è già alla prese per l'edizione 2015 in virtù di un eccezionale dinamismo che il presidente della sezione Unvs di Bra ha ben espresso anche in questo weekend dedicato al basket.

Sullo splendido parquet del Palazzetto dello Sport di Bra, messo a disposizione dalla Polisportiva del presidente Domenico Dogliani, si sono misurate le oramai storiche formazioni di Torino e Bergamo, mentre il Memorial Caretti, riservato alla categoria over 40, ha visto scendere in campo anche una compagine di Glorie della Provincia di Cuneo, unitamente alla forte compagine braidese dell'Unvs.

Questo bellissimo trofeo è stato messo in palio anche grazie alla vicinanza al nostro ambiente di Andrea Uccio Caretti e Marisa Tallone che non hanno voluto mancare al torneo di pallacanestro dedicato al figlio Paolo, giocatore dell'Abet Basket Bra prematuramente scomparso all'età di 18 anni. Dopo due giorni di avvincenti gare, nonostante un caldo che di certo ha messo alla prova i giocatori, ha avuto la meglio la compagine di Torino che di certo ha saputo mettere ben in evidenza un'indubbia bravura e una notevole capacità nelle penetranti azioni a canestro. In finale i torinesi si sono imposedi, seppur di misura, sulla compagine dell'Unvs di Bra.



Le compagini dell'Unvs Bra e Torino alla 5ª edizione del Torneo di Basket Over 40 Memorial Paolo Caretti

sket Bra prematuramente scomparso all'età di 18 anni. Dopo due giorni di avvincenti gare, nonostante un caldo che di certo ha messo alla prova i giocatori, ha avuto la meglio la compagine di Torino che di certo ha saputo mettere ben in evidenza un'indubbia bravura e una notevole capacità nelle penetranti azioni a canestro. In finale i torinesi si sono imposedi, seppur di misura, sulla compagine dell'Unvs di Bra.

“...Son davvero contento e soddisfatto della perfetta riuscita dell'evento sportivo - ha dichiarato il presidente Gandino alla sua prima uscita ufficiale - non posso nascondere che era mia intenzione coordinare al meglio questa importante e tradizionale manifestazione regionale e la soddisfazione di tutti i giocatori esternata nel ritrovo conviviale, nella tavolata in amicizia a fine torneo è stata per il sottoscritto

la prova del nove che tutto si era svolto al meglio...”

Presente alle gare anche il presidente nazionale Unvs Gian Paolo Bertoni, graditissimo ospite, che con la sua presenza ha voluto dare una valenza ed un significato ancora maggiore all'evento cestistico braidese. “Sono particolarmente lieto di esser salito a Bra dove, anche in questa occasione, ho constatato che la Angiolina Costantino dimostra di essere una realtà veterana giovane e dinamica, un autentico fiore all'occhiello della nostra Unione, un esempio per il territorio nazionale...”

E, ovviamente, a fianco del presidente Gandino non poteva mancare il consigliere nazionale Unvs (presidente onorario della sezione di Bra) Gianfranco Vergnano che, apprezzando l'intervento di Bertoni ha aggiunto: “...Si, è stata una bella due giorni di sport a cui ho assistito con passione e competenza seguendo via via le tante incursioni a canestro...”

Il Memorial Caretti, realizzato grazie anche al tanto lavoro del consigliere Roberto Marengo e del socio Gianfranco Ciccio Berrino, presidente della storica Abet Basket Bra, ha espresso consenso unanime, quale miglior giocatore, per Flavio Paglieri che anche in questa occasione ha dimostrato indiscusse doti di grande cestista.

## CUNEO

### Gara sociale di pesca alla trota

Veterani e giovani fianco a fianco. Consegnato a Emma Montevecchi il Distintivo d'Argento.

Anche quest'anno il Consiglio Direttivo della sezione L. Pellin di Cuneo ha voluto rinnovare i momenti di festa ed aggregazione che da sempre hanno caratterizzato la nostra attività, organizzando la tradizionale festa di inizio estate con gara sociale di pesca alla trota.

Il meteo inclemente di domenica 15 giugno, tipico di questo inizio 2014, ha provato a turbare la manifestazione ma non ha fermato i coraggiosi veterani cuneesi. La bella giornata in amicizia, pur tra una goccia ed uno scroscio, ha visto gareggiare infatti un buon numero di soci Unvs e qualche simpatizzante sul campo di gara del Lago di Pianfei. Supervisorio il presidente Guido Cometto ed il consigliere referente per la pesca, Silvano Bongioanni. Il consigliere nazionale Gianfranco Vergnano ci ha onorati della sua presenza portando il saluto della Presidenza Nazionale e ricordando, nel suo intervento, i momenti felici trascorsi in passato sulle rive del nostro lago.

Prima della premiazione dei partecipanti alla appassionante e leale competizione, gestita e coordinata dal vice-presidente-segretario Giovanni Aime, è stato consegnato alla socia Emma Montevecchi il Distintivo d'Argento dell'Unvs a riconoscimento della sua attività nella sezione. Il vincitore della gara, Giorgio Bono, si è aggiudicato il 5° Tro-



La consegna del distintivo d'argento a Emma Montevecchi

feo Cane Luigi, mentre al secondo classificato, Giovanni Caratto, è andato il 15° Trofeo Cane Osvaldo. Primo tra i simpatizzanti è risultato Reti Karabojo, che si è aggiudicato la Coppa Unvs Cuneo.

Significativa la presenza di tre giovani concorrenti (Federica Calamella, Mattia Baudino e Alessandro Varrone), introdotti allo sport della pesca e seguiti passo a passo dai veterani in gara. Si è messo in pratica lo spirito dell'Unione, che vuole l'esperienza messa a disposizione e guida per chi sta crescendo nello sport. Il lotto dei partecipanti, tutti premiati con la medaglia ricordo, era completato da Luigi Piras, Flavio Cordero, Sandro Bono, Giovanni Musso e Claudio Viale.

La festa è proseguita poi con il Pranzo sociale, conclusosi con una simpatica lotteria per il divertimento e la gioia finale dei commensali, specialmente per quelli che sono tornati a casa con un buon bottino di premi.

## ARONA

### Sport e valori alla scuola media Giovanni XXIII con Cristian Losio e l'Unvs

Cristian Losio, otto titoli italiani, una International Cup, 11° nel ranking della Coppa del Mondo, nazionale italiano della specialità alpine slalom, nel pattinaggio a rotelle, è stato il testimonial di eccezione per un incontro con i ragazzi delle prime classi della scuola media Giovanni XXIII di Arona, a conclusione di uno specifico percorso formativo sullo sport e i suoi valori più genuini.

Il 25enne di Villadossola, invitato dagli insegnanti di educazione fisica Elio Della Noce (che di Cristian è anche il preparatore atletico) e Chiara Agazzoni, ha intrattenuto i ragazzi rispondendo alle loro molteplici domande, coadiuvato dal presidente della sezione veterana di Arona, Nino Muscarà, presente all'incontro insieme al segretario Ambrogio Castiglioni.

Con l'ausilio di alcune slides ed un breve video, Losio e Muscarà hanno sottolineato l'importanza dello sport come trasmettitore di valori, gli stessi che hanno poi un corrispettivo nella vita degli individui, portando alcuni esempi concreti. Losio ha poi illustrato le fasi di un suo allenamento in palestra e fra i paletti (con il fratello, anche lui campione nella stessa specialità), sottolineando l'importanza di non mollare mai di fronte alle difficoltà, nello sport come nella vita, e mettendo in evidenza come dallo sport, che comunque comporta sacrifici e il doversi misurare nelle competizioni, derivino tanti insegnamenti utili nella vita di tutti i giorni.

Al termine, dopo che il segretario Castiglioni ha sollecitato i ragazzi a praticare lo sport senza trascurare comunque lo studio, a tutti i ragazzi è stata data la possibilità di cimentarsi con i pattini a rotelle, sotto la supervisione del campione di alpine slalom, che ha peraltro annunciato la sua partecipazione alle prossime Olimpiadi del 2016, dove la specialità da lui praticata sarà ammessa a scopo dimostrativo.



Cristian Losio con Nino Muscarà

## Star bene

### ASTI Tennis: Asti vince la sfida veterana con Novara



Cavaglià con i due testimonial: Pescarmona (a sinistra) e a destra Lanfranco

Al circolo Piazzano di Novara (nato nel 1959 con il tennis e sviluppatosi gradualmente con una piscina, un campo da beach tennis e un'area fitness, fino a diventare un vero e proprio gioiellino), si è disputato un incontro-sfida tra le sezioni Unvs di Asti e Novara. Cinque doppi in programma che si sono conclusi con la vittoria dei monferri per 3-2. In perfetta parità è finito invece l'incontro a tavola con numerosi brindisi, in sintonia con lo spirito veterano che ha animato l'atmosfera di tutta la manifestazione. I responsabili dei settori tennis, il novarese Aldo Dondi e l'astigiano Alessandro Monti, con il presidente della sezione di Asti Paolo Cavaglià, hanno espresso soddisfazione rimarcando che lo scopo di questi incontri è soprattutto quello di sviluppare i vincoli di fratellanza tra gli sportivi con un brindisi all'amicizia sia in caso di vittoria che di sconfitta.

Classifiche unvs.it

### Tennisti in carrozzina

Paolo Cavaglià

Ha avuto luogo presso il Centro Sportivo DLF di Asti, organizzato dalla Società sportiva Volare di Alessandria in collaborazione con il comitato provinciale ASC Asti, il Dopolavoro Ferroviario e dei Veterani dello Sport sezione Giovanni Gerbi di Asti, il tradizionale raduno di tennis in carrozzina. Era il nono Raduno Volare 2014 ed è stato possibile grazie al contributo della Fondazione Cassa Risparmio di Asti, main sponsor.

### CASALE

#### Torneo Solidarietà

Buon successo per il 1° Torneo Solidarietà di Calcio ad undici, organizzato dalla sezione casalese dei veterani in favore delle associazioni Vitas e Pulmino Amico. Ha vinto Novara ai calci di rigore contro la squadra nerostellata Calcio 66, dopo il 2-2 dei tempi regolamentari. Al termine il delegato regionale Unvs Andrea Desana, il presidente della Lega delle Società Sportive Giuseppe Manfredi, il segretario ed il presidente della sezione Unvs casalese, Franco Barco e Michele Pezzana, hanno premiato i migliori giocatori, il giocatore più anziano e il miglior allenatore. Ha collaborato alla riuscita della manifestazione l'artista Max Rezzana.

Recentemente la sezione Unvs Fratelli Salvati di Napoli (presidente Enzo Petrocco), unitamente al Coni Campania e ad altri soggetti sportivi, ha organizzato un interessante convegno sulle Capacità di carico fisico-fisiologico sull'apparato locomotore in età adolescenziale. Tra i numerosi addetti ai lavori, che hanno svolto una panoramica sulla prevenzione per danni alle articolazioni, muscoli e tendini, hanno relazionato Vito Leonardi, docente della Scuola Regionale dello Sport, e Augusto Barone, specialista in medicina dello sport. Abbiamo chiesto al presidente Petrocco di interpellarli per cortesemente fornirci una sintesi dei loro interventi da pubblicare sul nostro giornale. Li ringraziamo per la loro disponibilità.

## Attività fisica e sollecitazioni articolari

Prof. Vito Eugenio Leonardi  
Docente Federazione Italiana Pesistica,  
Scuola Regionale dello Sport - Campania

Le esigenze dello sport di vertice spingono sempre più gli allenatori al potenziamento muscolare dando per scontato che l'apparato di sostegno si adatti conseguentemente e sia sempre in grado di sostenere le sollecitazioni dei carichi agenti, in questo caso le articolazioni. Si considera il corpo umano come un sistema articolato multipicamente connesso da cerniere e si calcola, con le equazioni cardinali della statica, le sollecitazioni sull'articolazione del gomito con angolo di 90° e carico posto all'estremità di kg. 5 per un soggetto di un'altezza di cm. 175 per kg. 80 di peso corporeo. I risultati mostrano che, alle dette condizioni, corrisponda una forza muscolare di kg. 48,25 distribuita proporzionalmente tra bicipite brachiale, radio-brachiale e una reazione vincolare di kg. 42,02 sull'articolazione unificata del gomito. Al variare dell'angolo articolare variano le forze in gioco conferendo stabilità e instabilità meccanica così come si evidenzia anche da un modello meccanico costruito ad hoc. Il sistema articolare scheletrico è perfettamente in grado di rispondere alle sollecitazioni agenti, soprattutto a forza di trazione e compressione con azione positiva di rivitalizzazione da fenomeni di premitura e riassorbimento dei liquidi



sinoviali nei limiti di portate individuali.

Tuttavia, in età adolescenziale, le precauzioni si devono concentrare sul connettivo, sulle carti-

lagini e sui nuclei di ossificazione tenendo conto, in conclusione, dell'età biologica dei soggetti sottoposti ad allenamenti intensivi.

Dott. Augusto Barone  
Medico - Chirurgo Specialista  
in Medicina dello Sport

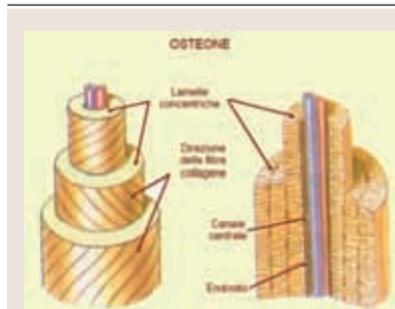
Stress è ogni condizione che tenda a perturbare l'omeostasi corporea, l'equilibrio dinamico che l'organismo è chiamato a mantenere allorché intervengano fattori di disturbo. Il sistema osseo non si sottrae a codesta condizione; lungi dall'essere, infatti, un tessuto passivo come ritenuto in passato, risponde in maniera dinamica agli stimoli stressogeni. In età giovanile, soprattutto (dalla prima infanzia fino al termine della fase di accrescimento corporeo che si attesta intorno ai 22-24 anni), il sistema osseo è particolarmente attivo, prevalendo la fase appositiva che determina l'accrescimento corporeo. Il tessuto osseo è un connettivo altamente specializzato che si organizza in un comparto esterno (corticale), organizzato in microsunità funzionali definite osteoni, ed un comparto interno (osso spugnoso) le cui trabecole sono strutturate a nido di ape. Laddove intervenga un elemento stressogeno gli osteoni e le trabecole interne reagiscono allo stimolo in maniera individuale, secondo precisi vettori di forza che caratterizzano l'osso stesso, scomponendo questi ultimi e diminuendo, pertanto, la rigidità complessiva. L'osso può es-

## Fattori stressogeni sul sistema osseo in età giovanile

sere, dunque, definito una struttura a geometria variabile. I fattori stressogeni esterni ed interni (costituzione, gravità, assetto posturale, stimoli ormonali, carichi esterni, etc) sottopongono l'osso ad un continuo rimodellamento; le forze agenti dall'esterno, in particolare (pressione, trazione, taglio, torsione, fles-

sione), determinano continue deformazioni. L'osso presenta elevati indici di resistenza alle forze deformanti (es. resistenza alla pressione del femore di circa 1500 Kg/cm<sup>2</sup>). Dal momento però che l'organismo attraversa differenti fasi evolutive (fasi sensibili), caratterizzate dall'alternarsi del turgor e della pro-

ceritas, i carichi da somministrare devono essere ponderati, considerando, peraltro, che nel contesto del sistema osseo sono presenti zone sensibili definite nuclei di accrescimento. In relazione alle singole discipline appare, dunque, opportuna la multilateralità dei programmi di allenamento e la somministrazione di carichi che non inferiscano sulla capacità di carico dell'individuo nelle varie fasi di accrescimento; carichi di lavoro, dunque, mirati al condizionamento generale, al trofismo muscolare generale ed alla formazione di base fino ai 12 anni circa per poi passare all'apprendimento delle tecniche sportive specialistiche con relativo incremento dei carichi.



ne è composto in media da 30 lamelle. Le lamelle sono circondate da spirali di collagene le cui variazioni di verso rinforzano l'osteone. Tramite l'osservazione in luce polarizzata, si credeva che in ogni lamella le fibre di collagene fossero parallele tra loro, in realtà ricerche recenti hanno messo in luce il fatto che nell'osso lamellare vi è un'alternanza di lamelle dense e di lamelle lasse tutte a fibre intrecciate.

L'OSTEONE o sistema Haversiano è l'unità funzionale del tessuto osseo compatto. Ha una forma cilindrica con un diametro di circa 0,2 mm e una lunghezza di alcuni millimetri. Al centro dell'osteone passa un canale detto canale centrale o canale di Havers, che contiene uno o più vasi sanguigni responsabili della vascolarizzazione della struttura, i canali centrali di osteoni diversi sono collegati mediante altri canali (canali perforanti o di Volkmann). Gli osteoni, generalmente, si dispongono parallelamente l'uno all'altro. Attorno ai canali centrali si dispongono le lamelle concentriche, di diametri diversi (spesse in media 3 µm) che creano quindi la struttura cilindrica. Un osteone

# Campionati

**MASSA**  
Campionato Italiano Unvs di podismo  
Ancora una volta Massa su tutti

È stata un'edizione caldissima e durissima quella della Strafrigido 2014 svoltasi sugli argini del parco fluviale del Frigido a Massa il 7 giugno, valida per il Campionato Italiano Unvs di podismo.

La corsa, organizzata alla perfezione da quelli... della Strafrigido, fra i quali anche la sezione T. Bacchilega - V. Targioni di Massa, ha visto una larga partecipazione di atleti di tutte le età che si sono dati battaglia sotto il sole cocente del tardo pomeriggio Apuano. Alle premiazioni hanno presenziato le autorità del Comune di Massa. Fra i veterani dello sport che hanno affrontato la prova, ottime le prestazioni dei giovani neocampioni Renato Ascutti (over 45) di Massa e Vadimiro Rolla (over 55) di Collesalvetti. Brillanti risultati anche per i più maturi campioni Roberto Vignali di Massa (over 60), Rinaldo Cherubini di Massa (over 65) e dell'intramontabile Adriano Del Moretto (over 70). Non ha voluto mancare, benché convalescente, il vecchio campione over 80 del 2012, Angelo Doria, classe 1929, che per onore di firma si è limitato a compiere uno solo dei due giri del percorso. Tra le donne buona prestazione della over 40 Laura Fiorentini, della sezione di Livorno, che ha conquistato il titolo con un buon piazzamento anche nella classifica assoluta.

Il titolo di sezione campione d'Italia Unvs è andato anche quest'anno alla sezione ospitante di Massa.

## Trecento partecipanti ai Campionati Italiani Unvs di Atletica Leggera

Tra le 27 sezioni presenti, Brescia la spunta su Bolzano e Forlì.

➔ Pino Vespignani

Nei giorni 4/6 luglio, curati dalla sezione Unvs di Forlì in collaborazione con le sezioni di Modena e Sassuolo, si sono svolti a Modena i XX Campionati Italiani Unvs di Atletica Leggera, ancora una volta integrati con il Campionato Italiano Fidal-Master. Le gare, che si sono svolte sul bellissimo impianto sportivo della Fratellanza, hanno conseguito, dal punto di vista agonistico e dei risultati ottenuti, un'ottima performance! E questo malgrado la scarsa collaborazione ottenuta e le precarie condizioni di lavoro sul campo, che hanno penalizzato gli addetti veterani, costretti a lavorare in spazi angusti e molto decentrati. Notevole e rimarchevole l'impegno profuso dagli organizzatori, dalla raccolta delle adesioni in sede, alla suddivisione nelle varie specialità dei partecipanti (curata ancora una volta con precisione e competenza dal segretario Gramellini), alla gestione delle gare sul campo (lodevole l'impegno dei consiglieri di sezione Andeasi, Ravaioli, Vespignani). E anche sotto il profilo finanziario lo sforzo prodotto dalle tre sezioni veterane è risultato particolarmente greve, al punto che possono sorgere seri dubbi sul proseguo di questa manifestazione, che pur richiama tanti soci-atleti e tante sezioni provenienti da tutta la Penisola! I campionati sono stati peraltro onorati dalla presenza della campionessa

Sara Simeoni, che ha premiato alcuni atleti, e, per la prima volta, dai dirigenti nazionali Unvs, l'avv. Scotti ed il segretario generale Biagini.

Con loro i delegati regionali Bulgarelli, per l'Emilia, e Salbaroli, per la Romagna. A laurearsi campione d'Italia, ancora una volta, la sezione

di Brescia, con al secondo posto (ad una incollatura) Bolzano e terza Forlì (che raggiunge il podio dopo il quarto posto di Orvieto nel 2013).



### SASSUOLO

Da rilevare come la sezione di Sassuolo, di recente costituzione e con un limitato numero di aderenti, abbia voluto fattivamente collaborare e partecipare alla manifestazione.

Nel rendere il giusto riconoscimento alla sezione di Forlì: "...che ha svolto tutto il lavoro logistico e di preparazione delle cerimonie di premiazione che si sono svolte con una regolarità e precisione impeccabili...", gli amici di Sassuolo si sono particolarmente compiaciuti per i lusinghieri risultati ottenuti sul campo dove, con soli 5 atleti maschi (tra questi il presidente di sezione) e 2 femmine, hanno conquistato ben 8 medaglie d'oro, 5 d'argento e 3 di bronzo, che hanno consentito al Sassuolo di collocarsi al 5° posto finale in classifica generale.

### TORINO

Festeggiato Stefano Moscarelli

Ai campionati italiani di atletica leggera di Modena, che si sono svolti il 4/6 luglio, associati ai campionati master Fidal, in un ambiente molto accogliente con pubblico numeroso e ottima organizzazione, il nostro socio Stefano Moscarelli ha conquistato il titolo italiano di categoria sui 1.500 metri, risultando peraltro argento sia sugli 800 metri che sui 5.000.



### ANGUILLARA SABAZIA

In evidenza classe e potenzialità nei tanti successi dei veterani capitolini

➔ Giovanni Maialetti

Sono nove i titoli di campione italiano Fidal ed Unvs conquistati dalla sezione Ferri-Tudoni - Silla del Sole di Anguillara Sabazia ai Campionati Italiani Master. A fregiarsi del titolo nei 5 chilometri di marcia le signore: Daniela Ricciutelli, Dominique Ciantar Lequido, Simonetta Pasqualoni e Rita Del Pinto. Fra i signori: Rosario Petrungaro, Gianfranco De Lucia, Nazzareno Proietti, Sergio Agnoli, Sebastiano Roncone e nei 5.000 metri di corsa Massimo Perelli. I soci della sezione, con i risultati riportati a Modena, hanno dimostrato di saper bene utilizzare l'impiego delle ore libere dal lavoro con l'atletica e che la disciplina è fulcro, nella società del nostro tempo, per la ricreazione. E l'atletica si presta a ciò, perché, riposando sull'uguaglianza di tutti, costituendo, in campo, gerarchie nuove, talvolta rovesciate rispetto a quelle della vita comune, stabilisce nuove pedane di partenza e diversi traguardi individuali. La conquista del proprio corpo, dell'autosufficienza, del senso sociale sono aspetti di un problema culturale anche se non obbediscono ai canoni tradizionali di accesso alla cultura. Un po' di delusione l'hanno provata i soci veterani, per la mancata premiazione nelle classifiche Unvs del secondo e terzo podio d'onore (bastava poco per renderli partecipi e soddisfatti), una discordanza che ha messo in evidenza una ingiustificata disparità di trattamento delle premiazioni rispetto a quelle disposte dalla Fidal. Arriverdoci al prossimo appuntamento con la magica e regina dello sport chiamata Atletica.

## Calcio: Torneo Regionale Piemonte e Valle d'Aosta

Prevale il Casale Monferrato contro il Novara: 3-0.

Nel bellissimo ed accogliente campo di Vicolungo (Novara) ha avuto luogo la finale della



seconda edizione del Torneo Regionale Piemonte e Valle d'Aosta di calcio a 11, a cui hanno attivamente partecipato le squadre della sezione di Novara con le rappresentative di Novara e Garbagna e la compagine in rappresentanza della sezione di Casale Monferrato. La manifestazione è stata coordinata dal responsabile calcio di Piemonte e Valle d'Aosta Pierluigi Rossi coadiuvato da Pino Caputo e da Franco Barco, il tutto ovviamente nel rispetto della più sana tradizione sportiva. La manifestazione si è articolata in tre fasi successive al termine delle quali nella finale, disputatasi lo scorso 24

maggio, è risultata vincitrice la formazione casalese Calcio 66 (il numero 66 si riferisce all'anno di costituzione della sezione, 1966, intitolata a Ugo Frigerio ed a Umberto Caligaris). Nella finale, arbitrata da Natale Amisano della Federazione Nazionale Italiana Arbitri, i casalesi si sono imposti per 3-0 contro i cugini del Novara, con goal dei bomber Minute e Pinton. Una bella rivincita sullo stesso Novara che si era affermato nella 1ª edizione del torneo. Soddisfazione per l'ottima organizzazione della manifestazione è stata espressa dai presidenti delle sezioni di Novara e Casale Monferrato, rispettivamente Tito De Rosa e Michele Pezzana e dal delegato regionale Andrea Desana.

## VIAREGGIO

### Viareggio e Livorno si aggiudicano la Coppa Toscana di Tennis a Squadre

Presso il Tennis Club di Viareggio di viale Capponi, il 28 giugno scorso, si sono disputate le finali della 13ª Coppa Toscana di tennis a squadre per non classificati. Per gli over 60 ha prevalso la sezione di Viareggio mentre per gli over 50 la vittoria è andata ai livornesi. Purtroppo nessuna sezione ha partecipato per la categoria over 40. Le sezioni di Massa e di Livorno si sono affrontate nella categoria over 50, dove quest'ultima ha prevalso con il risultato di 2-1 (sconfitta nel doppio), mentre nella categoria over 60 la finale ha visto in campo le sezioni di Pisa e di Viareggio, come nel 2013. E anche questa volta ha prevalso Viareggio (anche qui 2-1) che si è così confermata campione della Toscana. Purtroppo la manifestazione ha registrato un serio incidente, rottura del tendine di Achille, capitato al viareggino Marco Rossi, al quale vanno gli

auguri più sinceri da parte di organizzatori e giocatori per una pronta ripresa. Le gare si sono svolte alla presenza di molti soci Unvs che, con amici e parenti, hanno applaudito i contendenti senza distinzione di appartenenza sezionale. Un ringraziamento, per la loro partecipazione, va al presidente della Commissione Sport del Comune di Viareggio, Luigi Troiso, a Giorgio Fazzini, in rappresentanza del C.T. Viareggio (è anche vice-presidente della sezione veterana di Viareggio) e alle più alte cariche dell'Unvs Nazionale: il presidente Bertoni, il segretario generale Biagini, il coordinatore della Consulta Nazionale dello Sport Salvatore, il delegato regionale della Toscana Cultrera. Ovviamente non potevano mancare i presidenti delle sezioni di Viareggio (Mencacci), di Livorno (Gentile), di Pisa (Ficini) e il vicepresidente di Massa (Lippi). Con loro



Viareggio, campioni toscani over 60



Livorno, campioni toscani over 50

i consiglieri Gentili e Fruzzetti ed il segretario di Collesalvetti Baldini. Terminate le premiazioni molti dei partecipanti hanno preso parte ad una gradevole conviviale presso il ristorante del circolo del tennis, naturalmente a base di pesce, con brindisi finale alla positiva riuscita della manifestazione, con l'augurio di ritrovarsi ancora nel 2015.

## Spazio alle discipline sportive

# ...si fa presto a dire

# Hockey

Giandomenico Pozzi

“Un gruppo di grossi omoni sui pattini da ghiaccio che, armati di bastone si impegnano a mandare in goal un dischetto e non disdegnano le risse”, questa è probabilmente la prima immagine che vi viene in mente dopo aver sentito la parola hockey. In parte è vero ma è solo la punta di un iceberg che non è fatto solo di ghiaccio.

L'iconografia classica dell'hockey (quello su ghiaccio) ci viene per lo più dal cinema americano dove, appunto, prevale la versione su ghiaccio. In molte nazioni, in cui si può comprendere anche l'Italia, l'hockey su prato è quello che viene indicato semplicemente con la parola hockey ma, non essendo questo mediaticamente diffuso al pari dei film di Hollywood non stupisce che ci sia un po' di confusione...capita anche che nei dintorni di Novara il vero hockey sia quello su pista.

Facciamo un po' di ordine. In generale il termine hockey fa riferimento a un tipo di sport nei quali due squadre competono cercando di spingere un disco o una palla nella porta avversaria, usando un bastone.

Le forme principali e più diffuse del gioco sono:

- Hockey su prato, giocato sull'erba (anche su erba sintetica) con una palla (disciplina inserita nei Giochi Olimpici)
- Hockey su ghiaccio, giocato sul ghiaccio con un piccolo disco di gomma.
- Hockey su pista (detto anche hockey a rotelle), giocato al coperto con una palla.

Ci sono poi anche altre forme meno conosciute (vedi box) che combinano superfici, attrezzi e situazioni differenti che dimostrano la grande adattabilità di questo genere di sport.

### LA STORIA

L'origine del termine “hockey” è incerta, così come sono incerti il luogo e la data di nascita dell'hockey su prato e dell'hockey su ghiaccio. Gli Statuti della città irlandese di Galway del 1527 proibivano la pratica di un gioco dal nome simile (hockie), ma si trattava di una versione antica dello sport chiamato in seguito hurling o hurley. Fu solo nella prima metà dell'ottocento che il termine hockey venne utilizzato con il significato attuale; infatti il William Holloway's General Dictionary of Provincialisms, pubblicato nel 1838, riportava la parola “hawkey” (la pronuncia è identica) come tipica del West Sussex (Regno Unito). Riguardo all'etimologia di questo termine esistono diverse ipotesi, molto diverse e tutte abbastanza calzanti. Può derivare dall'antico germanico hok (oppure hak), il cui significato è “pezzo di metallo o le-



gno ricurvo”, oppure da “hook”, che significa “gancio” nell'inglese moderno. Nell'antico francese “hoquet” era un “bastone di legno ricurvo” anche detto “bastone del pastore” e con hoquet si indicava anche un primordiale gioco su prato con bastoni tipici della Francia.

Nella tradizione popolare canadese, spesso vengono raccontate le vicende di un certo Colonnello Hockey, il quale a metà del XIX secolo avrebbe ideato un passatempo per i suoi soldati: il gioco di Hockey ben presto sarebbe diventato semplicemente hockey. Nel Medio Olandese (la lingua parlata nei Paesi Bassi dal XI al XVI secolo) esisteva la parola hokkie, traducibile come “baracca” o “cuccia per cani”, che veniva usata nei giochi popolari per indicare la porta dove fare gol; alcuni di questi giochi erano praticati su ghiaccio. Si pensa anche che i primi a praticare l'hockey (su prato) furono i persiani che ne esportarono i fondamenti in Europa e in Italia. Tracce di giochi con bastone e palla sono attestate presso ogni civiltà. Dovunque (anche in Grecia) sono state rinvenute sculture, dipinti, manufatti decorati con scene raffigu-

ranti giochi simili all'hockey. Si può dunque affermare che ci ovunque ci sia una porta, un dischetto o una pallina manggiata da un bastone ricurvo ci sia l'hockey...

### HOCKEY SU PRATO

L'hockey su prato si gioca sia su campi in erba naturale che su superfici sintetiche, due formazioni di 11 giocatori muniti di bastoni ricurvi in legno o materiali compositi si fronteggiano con l'obiettivo di mandare una palla di piccole dimensioni nella porta avversaria, difesa da un portiere. Una variante molto diffusa dell'hockey su prato è l'hockey indoor, versione ridotta della disciplina che si gioca in palestra con sponde e squadre composte da 5 giocatori nelle stagioni in cui i campi da hockey su prato sono impraticabili per ragioni atmosferiche.

### HOCKEY SU PISTA

L'hockey su pista è nato in Inghilterra nella seconda metà dell'Ottocento, viene chiamato tradizionalmente anche hockey a rotelle in quanto viene praticato da giocatori dotati dei classici pattini a rotelle.

Al giorno d'oggi è praticato soprattutto in Sud America e nell'Europa centro-meridionale. Fa parte del programma dei Giochi mondiali e fu selezionato come disciplina dimostrativa per i Giochi della XXV Olimpiade, celebrati a Barcellona nel 1992. Rispetto al più diffuso hockey su ghiaccio, questo sport si distingue per una connotazione tecnica più marcata e per una maggiore complessità delle tattiche di gioco; si tratta tuttavia di una disciplina estremamente dinamica. Differisce anche nel campo che è una pista da pattinaggio 40x20 metri. Le squadre sono composte da cinque giocatori e si gioca con una palla.

### HOCKEY IN-LINE

L'hockey in-line è una variante che accumuna alcune delle caratteristiche dell'hockey su pista e dell'hockey su prato. Il termine “in-line” è dato dal fatto che le ruote, 4 per pattino, sono allineate.

Questo sport nasce in Europa verso la fine degli anni '80 in Svizzera e grazie al desiderio da parte dei giovani di emulare i campioni dell'hockey su ghiaccio. Negli anni ha subito parecchi cambiamenti e si è evoluto

arrivando ad assomigliare sempre più all'hockey su ghiaccio.

Oggi l'equipaggiamento e le protezioni utilizzate nell'in-line hockey è quasi identico a quello utilizzato nell'hockey su ghiaccio.

### HOCKEY IN-LINE

L'hockey su ghiaccio è il più veloce e fisico ed è lo sport nazionale del Canada, dove esso gode di una grandissima popolarità, ma è anche molto popolare in Stati Uniti, Repubblica Ceca, la Lettonia, i paesi nordici (in particolare Finlandia e Svezia), Stati Uniti, Russia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Svizzera. Il campo da gioco è una superficie ghiacciata rettangolare, con una lunghezza compresa fra 56 e 61 metri, ed una larghezza tra i 26 e i 30 metri, divisa in tre zone (zona d'attacco, zona neutra e zona di difesa).

Un incontro di hockey su ghiaccio dura normalmente 60 minuti divisi in tre tempi dove due squadre di 6 giocatori si fronteggiano fino allo scadere del tempo. A differenza di molti altri sport nell'hockey su ghiaccio non esiste il pareggio: se al termine di una partita il risultato è ancora di parità, viene giocato un tempo supplementare, di venti o cinque minuti, che termina immediatamente con il gol di una delle due squadre (come il golden goal calcistico). Se al termine del tempo supplementare nessuna delle due squadre ha segnato, la partita viene decisa ai rigori oppure, a seconda del campionato, i tempi supplementari possono proseguire ad oltranza.

L'hockey su slittino è la variante dell'hockey su ghiaccio riservata alle persone con disabilità permanente nella parte inferiore del corpo. La differenza principale tra le due versioni è l'equipaggiamento: anziché indossare pattini da ghiaccio, i giocatori si muovono utilizzando uno slittino, dotato di due lame analoghe a quelle dei pattini. Ogni giocatore usa inoltre due bastoni da gioco che servono sia per colpire il puck con l'estremità fatta a pala, sia per spingersi con l'altra estremità fatta a punta. Sport previsto nelle Paralimpiadi invernali ha un proprio campionato mondiale.

**BANDY:** giocato su ghiaccio con pattini, bastone e una palla, il campo ha le dimensioni di quello da calcio. 11 giocatori per squadra. A differenza dell'hockey su ghiaccio il portiere gioca senza mazza e blocca con le mani.

**UNIHOKEY o FLOORBALL:** come mezzo d'allenamento per i giocatori di hockey su ghiaccio viene giocato nei palazzetti dello sport da 4 giocatori per squadra. La pallina può essere toccata con il piede, ma non può essere passata ad un compagno.

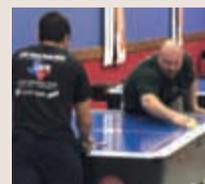


**HOCKEY SUBACQUEO:** giocato sul fondo di una piscina.

**INDOOR HOCKEY:** giocato su un campo di pallamano (parquet o linoleum) con sponde laterali in legno da due squadre di 6 giocatori.

**BROOMBALL:** giocato su un campo ghiacciato, ma senza pattini e con un attrezzo simile a una scopa.

**HOCKEY DA TAVOLO o AIR HOCKEY:** più conosciuto come passatempo può essere anche esso accreditabile come hockey vantano anche competizioni a livello europeo e mondiale.



# Personaggi

**LIVORNO**  
Distensione su panca: Ilio Polese fantastico, a 73 anni alza 115 chili e sale in cima al mondo



➔ Gianni Tacchi

Ilio Polese continua a sorprendere tutti. Il quasi 73enne atleta livornese ha infatti conquistato la medaglia d'oro al campionato mondiale single lift di sollevamento pesi (specialità bench press, in sostanza distensione su panca), nella categoria Master 7, andato in scena a Dusseldorf (Germania), dove hanno partecipato 169 sportivi provenienti da 16 nazioni. Polese si è classificato al primo posto nella categoria riservata ad atleti tra i 70 e i 75 anni, con peso inferiore a 82 chili, alzando 115 chili e dimostrando di non avere rivali. "Un'altra soddisfazione incredibile - confessa Polese - considerando anche e soprattutto l'età. Sinceramente mi aspettavo di vincere, anche se avrei voluto firmare il record mondiale di categoria, che comunque è ancora nelle mie mani (117,5 chili a Losanna, in Svizzera, nel 2012)..."  
Ma questa è soltanto l'ultima perla di una carriera ricca di successi, ripresa nel 2001 dopo 34 anni di inattività e straordinaria sotto tutti i punti di vista: cinque titoli mondiali (2004, 2007, 2008, 2012 e 2014), cinque europei (2004, 2006, 2008, 2010, 2012) e quattro italiani (2001, 2002, 2003 e 2004). E ha collezionato una serie incredibile di record.  
"Ho iniziato la mia carriera nel sollevamento pesi da giovane - spiega Polese - vincendo tantissimo in Italia fino al 1967. Poi ho cambiato strada per vari motivi, tornando in palestra solo nel 2001, con un percorso nuovo che mi ha portato sul tetto del mondo. Sono ancora in piena forma e continuerò a praticare questo sport fin quando la natura me lo permetterà. Altri sogni? Tra due anni, per motivi di età, entrerò in un'altra categoria. E, visto che il livello si abbasserà, cercherò di infilare altre medaglie e altri record". Passione e determinazione non mancano davvero. E nuovi traguardi sono alla sua portata.

tratto da Il Tirreno del 19/06/2014

## ASTI Festa d'Estate

Pescarmona (atletica) e Lanfranco (sci), passato e futuro, premiati dai veterani

Alla Festa d'Estate dei veterani dello sport di Asti premiati due personaggi che hanno dato o stanno iniziando a dare allo sport. Walter Pescarmona, classe 1939, saltatore con l'asta dal 1956 al 1966. Una storia bella, affascinante, esaltante e sicuramente un vanto per la nostra Città: diventò campione italiano universitario nel maggio 1959 a Bologna saltando metri 3,60 metri, dopo aveva indossato la maglia azzurra a Cuneo contro la Francia l'anno prima (terzo con metri 3,75). Niccolò Lanfranco, giovane sciatore: un astro nascente che quest'anno, oltre a molte gare vinte, ai campionati italiani di Pozza di Fassa, si è piazzato 2° nella combinata, 2° nel SG, 4° nel GS, 7° nel SL. Paolo Cavaglià, presidente della sezione Giovanni Gerbi (che attualmente

conta ben 133 soci), durante la serata svoltasi presso il ristorante Da Enzino a Revigliasco, nel consegnare il Distintivo d'Argento al consigliere Walter Gavazza, per l'impegno profuso per accrescere lo sviluppo ed il prestigio dell'Unvs ed aver premiato Teresio Gonella, per il significativo contributo all'iscrizione di nuovi soci (è la settima volta che la sezione di Asti viene premiata e da quattro anni è la prima del Nord Italia) ha chiuso la serata e salutato i soci presenti: "...Quest'anno in ambito nazionale si festeggiano i 60 anni della fondazione dell'Unvs, che vanta oltre 147 sezioni sparse in tutta Italia, e i nostri obiettivi sono quelli della salvaguardia dei veri valori dello sport e di avvicinare i giovani per introdurli in questo mondo e far capire loro che lo sport è amore, solidarietà e gioia di vivere assieme. Stiamo verificando le potenzialità operative per incrementare l'azione di promozione sportiva interna ed esterna all'Unione e per rafforzare il nostro impegno nell'ambito di un processo di progressivo consolidamento dell'etica sportiva..."

## AREZZO Premio Giornalistico Estra Sport Club al vice-presidente Benucci

Il giorno 26 giugno, nei suggestivi locali del Salone dei Grandi del Palazzo della Provincia di Arezzo, è stato assegnato a Carlo Benucci (vice-presidente della sezione di Arezzo) il prestigioso premio giornalistico Primo Premio Estra Sport Club, organizzato da Estra Energie in collaborazione con numerose società sportive aretine e dedicato ai giornalisti sportivi delle testate informative di Arezzo, che contribuiscono con il loro impegno, alla diffusione dello sport tra i giovani atleti di varie discipline riconoscendone l'importante ruolo comunicativo nella comunità locale. Carlo Benucci sin dal 2000, opera come commentatore sportivo nella



emittente televisiva locale Arezzo TV seguendo molti sport minori, sicuramente non minori in termini educativi e valoriali. Attualmente segue in modo continuativo le squadre della locale Scuola Calcio Orange Chimera e le Giovanili e Senior della SBA, Scuola Basket Arezzo, non tralasciando altri sport come rugby, volley e boxe, commentando recentemente il Campionato Italiano di kick-boxing e di full-contact.

## COSENZA Il dott. Sante Luigi Formoso, socio fondatore della sezione, eletto consigliere nazionale della Società di Oftalmologia Italiana

➔ Giuseppe Aloj e GS Martino Di Simo

Nei giorni scorsi, in occasione dell'annuale Congresso Internazionale svoltosi a Milano, la Società di Oftalmologia Italiana (Soi) ha dedicato un prestigioso riconoscimento all'Oftalmologia Calabrese ed in particolare a Sante Luigi Formoso, medico specialista oculista nonché segretario e tesoriere della società Oftalmologica Calabrese (Soc), eleggendo consigliere nazionale della Soi-Asmooi. Nata nel 1989, la Società Oftalmo-

logica Italiana è l'associazione scientifica tra le più antiche e rappresentative d'Europa, punto di riferimento dei 7.000 medici oculisti del nostro Paese, non ha fini di lucro e ispira la propria attività ai principi di libertà associativa ed al metodo della democrazia e delle responsabilità. Al dott. Luigi Formoso, socio fondatore e sostenitore della sezione G. Formoso di Cosenza, vanno le congratulazioni e le felicitazioni del presidente Arnaldo Nardi e del Consiglio Direttivo della medesima sezione.

## ACIREALE Christian Citraro nominato delegato provinciale della Federdama Bologna

➔ Rodolfo Puglisi

Prestigiosa nomina per il socio Christian Citraro, delegato per la Provincia di Bologna della Federazione Italiana Dama (Fid). Sono state riconosciute le sue importanti capacità organizzative e caratteriali. Al nostro socio gli auguri di un proficuo lavoro in questo nuovo incarico da parte del presidente della sezione di Acireale, del vice Mario Mascimino, del consiglio direttivo e di tutti i soci acesi.

**Christian Citraro**

Socio fondatore della sezione di Acireale e primo segretario della stessa. Insegnante nella Scuola Primaria. Osservatore arbitrale dell'Associazione Italiana Arbitri (Aia) della Figg. Già arbitro effet-

tivo di livello regionale è attualmente componente del Consiglio Direttivo della sezione Aia di Imola, dopo aver già ricoperto il medesimo ruolo in seno alla sezione Aia di Acireale. Educatore Gioco-sport Coni ed animatore Giocosport Csi, attualmente è anche istruttore di base della Federazione Italiana Dama (Fid), insegnante elementare della Federazione Scacchistica Italiana (Fsi), coadiutore scolastico della Federazione Italiana Gioco Bridge (Figb), istruttore di base della Federazione Italiana Gioco Go (Figg), divulgatore ludico, settore giochi astratti e di pensiero, e responsabile del sito web www.homoludens.it.



## ANGUILLARA SABAZIA Perelli si afferma nei campionati Fidal-Lazio nei 5.000 metri su pista

➔ Giovanni Maialetti

Straordinaria performance sportiva del campione podista capitolino Massimo Perelli, socio veterano tesserato presso lo storico sodalizio romano Gs Corsa dei Santi. Dopo aver conquistato, per la quarta volta consecutiva, la maglia tricolore ai campionati italiani Unvs di Modena, nei 5.000 metri su pista (categoria M50, in 18'20"28), il titolato campione ha completato il suo prestigioso carnet di vittorie con la conquista dell'ambita maglia di campione regionale Fidal Lazio, sempre sui 5.000 metri su pista (M50). Massimo, socio Unvs della sezione Ferri-Tudoni - Silla del Sole (Premio Nazionale Atleta dell'Anno Unvs nel 2012) ha ottenuto il prestigioso titolo scendendo in pista nella finale regionale che si è svolta nello splendido habitat verde dello Stadio della Farnesina dinanzi ad un pubblico festoso e plaudente. La sua storia sportiva di podista, ricca di successi, si è ancora una volta ripetuta e la sua prestazione agonistica è stata perfetta: passo agile in sintonia con la scioltezza dei movimenti, minimo dispendio di energia, tecnica motoria molto valida confermata da uno spettacolare finale in crescendo, che faceva fermare il cronometro a 18'28"41. Una vittoria splendida che il generoso podista romano ha dedicato alla famiglia, alla sua società e alla sezione Unvs. Al neo campione auguri e congratulazioni sportive.



## BRA 83, 84, 85... tre numeri... tre saggi Unvs... quando l'età è motivo d'orgoglio

Dopo un semestre di intenso lavoro, dove davvero tante sono state le iniziative ideate, gestite e coordinate dal presidente della sezione di Bra, Giuseppe Gandino, dall'infaticabile segretario Giuseppe Sibona con la supervisione del presidente emerito ed onorario Gianfranco Vergnano, è volonte della realtà veterana braidese non tanto rendicontare e relazionare sull'attività svolta o su quella che sarà, ma portare d'esempio tre uomini di sport, tre amanti del ciclismo che, nonostante l'età anagrafica sia diciamo importante, proseguono day by day, giorno dopo giorno a fare chilometri per le colline di Langhe e

Roero, ridente cornice patrimonio Unesco. Pedalando i tre veterani dello sport si fanno portavoce di un messaggio basato sullo sport pulito, sullo sport sinonimo di salute, sullo sport che rende e mantiene giovani. Per questo motivo Domenico Asselle, Franco Capelletti ed Ermanno Gotta oggi più che mai sono da portare ed indicare come icone dei Veterani dello Sport, come veri saggi per la loro cultura, per la loro volontà, per la loro correttezza, per il loro modo di vivere lo sport come tutti quanti dovrebbero fare raccogliendo il loro motto: "avanti con lo sport: è la vita".



Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti

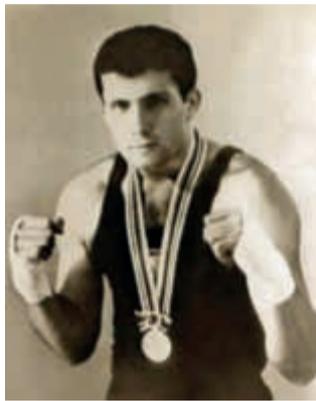
## NOVARA

# 50 anni dopo l'oro delle Olimpiadi di Tokyo festeggiato il pugile Pinto

➔ Claudio Sassone

Metti una sera a cena con un campione olimpico, un grande campione degli anni 60, un pugile che ha fatto sognare l'Italia intera della boxe. Stiamo parlando di Cosimo Pinto, medaglia d'oro nei pesi medio massimi alle Olimpiadi di Tokyo nel 1964. Pinto, iscritto alla locale sezione veterana, è uno dei personaggi più rappresentativi del panorama sportivo novarese. Schivo, riservato, equilibrato, ma sempre disponibile al dialogo quando racconta della sua impresa. "Il tempo trascorre inesorabile" accenna Pinto riferendosi al fatto che proprio nel 2014 si è celebrato il cinquantesimo anniversario della conquista di quella prestigiosa medaglia. S'intuisce anche un pizzico di malinconia nelle sue parole e nel rievocare i ricordi di quei round sul ring giapponese: l'ex pugile sembra coccolare il suo successo con l'entusiasmo di un ragazzino. Cosimo Pinto, novarese classe 1943, la cui storia è straordinaria e ricca di successi culminati appunto nella vittoria alle Olimpiadi

(nell'edizione precedente, Roma 1960, l'oro nella medesima categoria andò ad un'icona del pugilato di tutti i tempi, ovvero Cassius Clay), è stato festeggiato in forma ufficiale dal Comune di Novara e dal Coordinamento delle Associazioni Benemerite con una cerimonia che si è tenuta il 16 giugno scorso nella sede del Club Unione, a cura del Panathlon di Novara. Si sono così rivissute le emozioni di quel trionfo, quando tutta la nazione gli tributò il suo omaggio con un calore incre-



diabile, e Novara sportiva fu tutta con lui. Al suo rientro in città, dopo l'oro olimpico, trovò, con sua sorpresa, la banda musicale, attraversò le strade del centro su un'auto scoperta, tra il tripudio dei novaresi. Pinto fu accolto da eroe con un entusiasmo encomiabile: coriandoli, stelle filanti, un corteo senza fine

ne esaltò le doti di grande sportivo sull'eco del suo successo. Successivamente decise di non accettare le lucrose offerte per passare al pugilato professionistico, preferendo un tranquillo lavoro in banca. Praticò ancora sport, dedicandosi alle immersioni subacquee. E proprio al ritorno da un'immersione ebbe un incidente d'auto che lo privò, ironia della sorte, proprio della funzionalità del braccio destro, che da pugile era quello più forte. Imparò a utilizzare il sinistro così be-

ne, che tuttora vince titoli italiani per veterani nel tiro a segno. Cosimo Pinto è tutto questo, è soprattutto l'uomo infinitamente innamorato dello sport e non solo del suo sport. Lo testimonia la sua effervescente attività e il suo impegno agonistico e non solo agonistico con i veterani sportivi.

## CARRARA

### Oro per Nani e argento per Angeli ai Campionati Mondiali Vigili del Fuoco di Ciclismo in Austria

Ottimo il bottino per i VV.F. italiani con due medaglie d'oro, due d'argento e tre di bronzo.



Sono soci della sezione Cost-Salomoni di Carrara i due neo iridati che si sono affermati ai Campionati Mondiali Vigili del Fuoco di Ciclismo su Strada e a Cronometro, svoltisi a Judendorf-Hauptplatz (Austria), il 23 e 24 agosto.

Oltre alle due maglie iridate i fortissimi portacolori dei Vigili del Fuoco Italiani hanno conquistato due medaglie d'argento e tre di bronzo. La gara a cronometro, su un percorso vallonato di 9,4 km (con vento e forte pioggia), ha registrato la vittoria di Bruno Sanetti (Comando Provinciale VV.F. di Vercelli), alla media di oltre 50 km/h, mentre i nostri Mario Angeli e Norberto Nani (Comando di Massa Carrara), giunti a pochi secondi dai primi, sono risultati entrambi terzi nelle categorie Veterani I e Veterani II. Nella stessa gara hanno gareggiato con buoni piazzamenti anche Roberto Bonfigli, Muracchioli Mario e Lorenzo Vignali, sempre del Comando di Massa Carrara.

La gara su strada, circuito di km 17,5 caratterizzato da una salita con punte al 14/16%, da ripetersi quattro volte per complessivi 70 km e più di 1.300 metri dislivello, Norberto Nani ha vinto il titolo di campione del mondo Vigili del Fuoco 2014, nella Categoria Veterani II, con una gara di assoluto livello, giungendo al traguardo a mani alzate. Nella stessa categoria ha corso, con un buon risultato, anche Lorenzo Vignali.

Mario Angeli, nella categoria Veterani I, dopo una fuga iniziata durante il primo giro con altri cinque corridori, è giunto al traguardo al secondo posto, aggiudicandosi così la medaglia d'argento. Nella stessa categoria ha corso, con una buona prestazione, anche Roberto Bonfigli. Bronzo, infine, per Bruno Sanetti nella categoria Senior 1.

## PAVIA

Avrebbe compiuto 98 anni il prossimo 24 novembre, **Igino Fedegari**, uno dei personaggi più significativi dello sport pavese del 900. Nel 1938 vince i campionati italiani di lotta Greco romana. Nel 45 è uno dei motori della Società Ginnastica Pavese. La lotta è uno degli sport trainanti della ricostruzione sportiva della Pavese e Fedegari si ritaglia ancora momenti di gloria garantiti da un fisico straordinario che lo ha sempre supportato.



## PISTOIA

È scomparsa i primi giorni di agosto, dopo lunga malattia, **Annamaria Spagnesi**, moglie dell'amico Renzo Bardelli. Renzo protagonista della politica pistoiese e impegnato da anni nella lotta contro il doping è l'organizzatore del popolare Memorial Giampaolo Bardelli (di cui potete leggere a pag. 14). Presidente della Sezione di Pistoia fino al 2012 oggi continua a d essere a fianco dell'Unvs pubblicando regolarmente su queste pagine i propri contributi. Alle espressioni di cordoglio rivolte al caro Renzo uniamo quelle della nostra redazione, della Segreteria e del Direttivo Nazionale.

## VERCELLI

Nel mese di giugno è mancato all'affetto dei suoi cari ed al mondo dello sport vercellese **Giovanni Perrotti**, detto Nino, storico socio della sezione Marino Frova. Amante della montagna, dello sci e del ciclismo, ha dedicato parte della sua vita al volo a vela, sport per il quale ha scritto pagine di storia vercellese e nazionale. Nella classe standard è stato cinque volte campione italiano tra il 1972 e il 1981. Nonostante un gravissimo incidente nel 2002, Perrotti, con estrema tenacia, ha continuato a volare sino allo scorso anno, diventando istruttore e punto di riferimento per centinaia di giovani allievi. Durante la vita lavorativa Nino Perrotti è stato attivo nella storica tipografia di famiglia fondata dal padre Francesco nel 1930 e ancora operante in Vercelli.

Nel mese di agosto è mancato all'affetto dei suoi cari ed al mondo dello sport vercellese **Renzo Balbis**, 82 anni, socio della sezione di Vercelli Marino Frova, della quale è stato vice-presidente, socio attivissimo e nell'ultimo quadriennio consigliere e revisore dei conti. In gioventù Balbis aveva praticato, con ottimi risultati, il ciclismo; si era poi distinto come dirigente e aveva ricoperto la carica di presidente della locale sezione dell'Udace. Nella vita lavorativa, sin dagli anni Sessanta, si era affermato come attivissimo e qualificato geometra ed imprenditore edile e con la sua impresa ha concorso allo sviluppo abitativo del territorio vercellese. Lascia la moglie Germana e le figlie Paola e Betty.

## Gismondi e Carrea, indimenticabili gregari alla corte di Fausto Coppi

La richiesta di rettifica di una affermazione inesatta apparsa su "Il Veterano" n.1 del 2013, avanzata dagli amici di Macerata, ci è parsa una ghiotta occasione per riproporre il profilo di due grandi gregari del campionissimo Fausto Coppi, entrambi deceduti lo scorso anno a pochi mesi di distanza. Ultimo a lasciarci, nel settembre del 2013, è stato proprio Michele Gismondi e non, come erroneamente riportato nell'articolo in questione, Sandrino Carrea che invece si era spento nel mese di gennaio 2013. Un particolare ringraziamento, per l'attenzione prestata e per la cortese collaborazione, va agli amici Marino Foresi e Paolo Cacurri.



Coppi con i suoi gregari



**Andrea Carrea.** Sandrino, così chiamato dagli amici per affrontare con un diminutivo la solennità del suo corpaccone contadino, era nato a Gavi ma cresciuto a Cassano Spinola, è stato uno dei gregari storici di Fausto Coppi, in un ciclismo dei tempi eroici oggi quasi iriconoscibile. Carrea è stato definito "il diesel da traino e spinta". Un giorno al Tour de France del 1952 Carrera si trovò, "a sua insaputa" (come ebbe a dire) in maglia gialla e un gendarme andò a prenderlo in albergo per portarlo alla vestizione. Aveva fatto parte

di un gruppetto, teoricamente innocuo, di fuggitivi che avevano accumulato un considerevole vantaggio, tale da comportare il primato in classifica per Carrea, che si scusò con Coppi per... eccesso di iniziativa!

E il giorno dopo il suo capitano si riprese la maglia gialla sull'Alpe d'Huez. Un cantante ciclofilo, Donatello, che ha partecipato anche al Festival di Sanremo, ha composto per lui una canzone .... un sogno di bambino: "Un giorno, per un giorno, vorrei essere Carrea". (Da Wikipedia, l'enciclopedia libera)

**Michele Gismondi**, nato l'11 giugno 1931 a Montegranaro, dove è deceduto il 4 settembre 2013. Ciclista su strada, professionista tra il 1952 e il 1961. Iniziò la carriera da allievo nelle Marche per poi trasferirsi come dilettante nella Siof di Novi Ligure; in seguito passò alla Bianchi, dove divenne un fedele gregario di Fausto Coppi che seguirà anche nella Carpano-Coppi, nella Coppi-Ghigi e nella Tricofilina-Coppi. Concluse prematuramente la sua carriera nel 1960 alla Gazzola a seguito di un grave incidente avvenuto durante una corsa in pista che rischiò di ucciderlo. Gregario di lusso, riuscì comunque a conquistare il Gran Premio Belmonte Piceno 1953, tre tappe del Gran Premio Ciclomotoristico, il Gran Premio d'Europa a Imola nel 1958 e la Coppa Agostoni nel 1959. Ottenne anche diversi piazzamenti ai campionati del mondo: nel 1953 a Lugano arrivò quarto, a 7'34" proprio da Coppi, piazzamento che ripeté a Solingen nel 1954, mentre nel 1959 a Zandvoort giunse secondo, battuto in volata dal francese André Darrigade.



## Tra storia e memoria

# I 100 anni del Tridente

**"MASERATI 100 - A Century of Pure Italian Luxury Sports Cars", una rassegna che esplora cultura e bellezza per festeggiare il secolo di storia dell'importante casa automobilistica.**

È stata inaugurata il primo giorno di giugno al Museo Enzo Ferrari di Modena, alla presenza del presidente della Ferrari Luca di Montezemolo e del Ceo di Maserati Harald Wester, l'esposizione dedicata al centenario della Casa del Tridente, "Maserati 100 - A Century of Pure Italian Luxury Sports Cars". Una mostra che ripercorre la storia della Casa automobilistica italiana attraverso l'esposizione di alcuni tra i modelli da strada e da pista più significativi ed uno spettacolo immersivo, realizzato con ben 19 videoproiettori, che permettono al visitatore di rivivere i momenti più significativi della storia della Casa del Tridente e conoscere i personaggi che l'hanno scritta. Si tratta della maggiore rassegna Maserati mai organizzata.

Ospite d'onore Stirling Moss, pilota della Maserati negli anni Cinquanta e vittorioso in numerose competizioni. All'inaugurazione erano presenti anche i discendenti della famiglia che fondarono l'azienda e contribuirono al suo successo, i cugini Carlo ed Alfieri Maserati insieme ad Adolfo Orsi, curatore della mostra.

Le vetture Maserati stabilmente esposte sono 21 e una trentina in totale quelle che il visitatore potrà ammirare nell'arco dei 6 mesi dell'apertura della mostra. Una decina di esemplari, infatti, cambieranno a rotazione per permettere la partecipazione nei prossimi mesi alle numerose manifestazioni che ricorderanno il Centenario Maserati nel mondo intero.

In occasione dell'inaugurazione della mostra, il Ceo della Maserati Harald Wester ha ricordato che: "Il centenario della Maserati non poteva cadere in un periodo migliore della nostra storia. La Maserati oggi è infatti una azienda in piena salute, con modelli nuovi che hanno incontrato il favore di un pubblico sempre più vasto ed altri, in lavorazione, che porteranno l'azienda a raggiungere i prestigiosi traguardi di vendita che ci siamo prefissi. Questa mostra, che ripercorre il nostro primo secolo di vita," ha detto Wester, "è unica nel suo genere: mai in precedenza, infatti, erano state



Alfieri Maserati alla guida della Tipo 26 durante la Targa Florio



**ALFIERI MASERATI** nacque a Voghera il 23 settembre del 1887. Quarto di sette fratelli Alfieri, all'età di 12 anni, già lavora in una fabbrica di biciclette, tre anni più tardi si sposta a Milano riuscendo nel 1902 a farsi assumere alla Isotta Fraschini grazie all'aiuto del fratello Carlo. Alfieri, grazie alle sue capacità, fece carriera e riuscì ad arrivare fino al reparto corse dell'azienda. Nel 1914 fondò la Società Anonima Officine Alfieri Maserati affiancato dai fratelli Ettore ed Ernesto. Alfieri si cimentò da subito nella costruzione di un prototipo basato su un telaio Isotta-Fraschini ed equipaggiato con un motore di derivazione aerea Hispano-Suiza. Con questo modello riuscì ad ottenere numerose vittorie dimostrando le sue grandi capacità. Tra il 1925 e il 1926 Alfieri progettò la Tipo 26, la prima vera e propria Maserati che si rivelerà un'automobile vincente. Lui stesso, però, a bordo di questo modello ebbe un incidente che gli fece perdere l'uso di un rene. Ritornò alle corse dimostrando grande forza di volontà ma con il passare del tempo ridusse notevolmente l'attività di pilota. Il 1929 fu l'anno della creazione di una seconda vettura potente, la V4, quasi 3.000 cm<sup>3</sup> di cilindrata per oltre 300 cavalli, la quale riuscì a raggiungere i 246 km/h. Anche questa macchina ebbe un successo e lo conquistando la vittoria al Gran Premio di Tripoli nel 1930. Sempre nel 1930 nacque la 26M e successivamente la 8C 2500 e la 4CTR. Nel 1932 Alfieri morì dopo un intervento chirurgico all'unico rene rimastogli a causa di un incidente automobilistico del 1927 (fu sepolto nella Certosa di Bologna). Portarono avanti l'attività Ettore, Ernesto e Bindo.

riunite sotto lo stesso tetto tutti quei modelli che hanno fatto la nostra storia".

### UN PO' DI STORIA

Sono passati cento anni da quando, nel dicembre del 1914, Alfieri Maserati e i fratelli Ettore ed Ernesto aprirono la prima officina per la riparazione di automobili in uno scantinato di via de' Pepoli a Bologna. Qui, prima dell'entrata dell'Italia nella Grande Guerra e nei mesi immediatamente successivi il termine del conflitto, iniziarono a preparare e a modificare vetture per sé - i tre fratelli Maserati erano anche piloti di un certo talento - e per i gentleman driver dell'epoca. Erano i primi passi di una azienda che sarebbe nel tempo diventata una delle icone

dell'automobilismo italiano nel mondo.

La prima automobile interamente Maserati fu fabbricata nel 1926 e si chiamò Tipo 26. Già su questa vettura appare un tridente stilizzato che richiama fontana del Nettuno di Bologna, probabilmente disegnato da Mario Maserati, l'unico dei fratelli che alle automobili aveva preferito la carriera artistica. La Tipo 26 esordisce alla Targa Florio del 1926, con alla guida Alfieri Maserati che giunge nono. Gli anni seguenti furono costellati di grandi trionfi mondiali.

Nel secondo dopoguerra la A6 1500 da corsa guidata da Alberto Ascari vince all'esordio sul circuito di Modena. Nel 1957 Juan Manuel Fangio ritorna alla Maserati e si laurea per

la quinta volta campione del mondo alla guida di una Maserati 250F. Nello stesso anno una serie di difficoltà finanziarie costringono la casa al ritiro ufficiale dalle competizioni dove ritornerà soltanto nel 2004 grazie alla MC12, protagonista nel campionato FIA-GT.

Abbandonate le corse la casa automobilistica ha visto in ambito commerciale anni più o meno bui ma che non hanno mai del tutto cancellato l'eccellenza di questo marchio considerato da sempre uno dei più prestigiosi al mondo. (Gd.P)

La mostra "Maserati 100 - A Century of Pure Italian Luxury Sports Cars" resterà aperta al pubblico, tutti i giorni della settimana, fino a gennaio 2015. [www.maserati100.it](http://www.maserati100.it)

### MASERATI WORLD GATHERING

Tre giorni da Modena a Torino passando per Cremona per festeggiare il primo secolo di storia della Maserati. Con un prologo a Bologna presso la Fontana del Nettuno che ispirò il simbolo della Casa del Tridente.

Il raduno del Centenario Maserati inizierà la mattina di giovedì 18 settembre con l'arrivo a Modena dei partecipanti alla manifestazione. Il giorno successivo, venerdì 19 settembre, i partecipanti affronteranno la prima tappa verso l'autodromo di San Martino del Lago vicino a Cremona, dove si svolgeranno delle sessioni in pista e si renderà omaggio a Baconin Borzacchini e alla sua Maserati V4 a 16 cilindri con cui il pilota stabilì, proprio a Cremona, il record mondiale sui 10 chilometri lanciati. Terminata l'attività in pista, la carovana di Maserati d'epoca compirà una passerella per le strade di Cremona per poi lanciarsi verso Torino. Nel capoluogo piemontese le Maserati andranno a schierarsi in Piazza Castello. La sera è prevista una cena di gala alla Reggia di Venaria.

Per maggiori informazioni: [www.maserati100.it](http://www.maserati100.it)



### IL LIBRO DEL CENTENARIO

Il libro, pubblicato da Giorgio Nada Editore, è un prezioso volume di 350 pagine in formato 26x29,5. Centinaia le foto in bianco e nero e a colori - molte delle quali inedite. La prefazione è firmata dal presidente e dal Ceo della Maserati, rispettivamente Sergio Marchionne e Harald Wester.

[www.giorgionadaeditore.it](http://www.giorgionadaeditore.it)

### i nostri Sponsor

**Europlast**  
Stampaggio a caldo - plastica - costruzione stampi

Europlast s.r.l.  
 Via Industria, 9  
 12062 Cherasco (Cn)  
[www.europlast.it](http://www.europlast.it)

**indra**  
CONTROL & VALVES

Indra Control & Valves  
 Via Novara, 10-B  
 20013 Magenta (MI)  
[www.indra.it](http://www.indra.it)

**A&B**  
Torneria Automatica

A&B Torneria Automatica srl  
 Via Campagna, 28  
 25030 Berlingo (BS)  
[www.aebtorneria.it](http://www.aebtorneria.it)

**TCN**  
TECNOLOGIE CHIMICHE

TCN s.r.l.  
 Via Industria, 5  
 12062 Cherasco (CN)  
[www.tcnsrl.com](http://www.tcnsrl.com)

**Pack Service**  
SCATOLIFICIO RACCONIGI (CN)

Pack Service di Piovano Luciano  
 Strada Statale n. 20, 1  
 12035 Racconigi (CN)  
[www.packservicescatolificio.it](http://www.packservicescatolificio.it)